



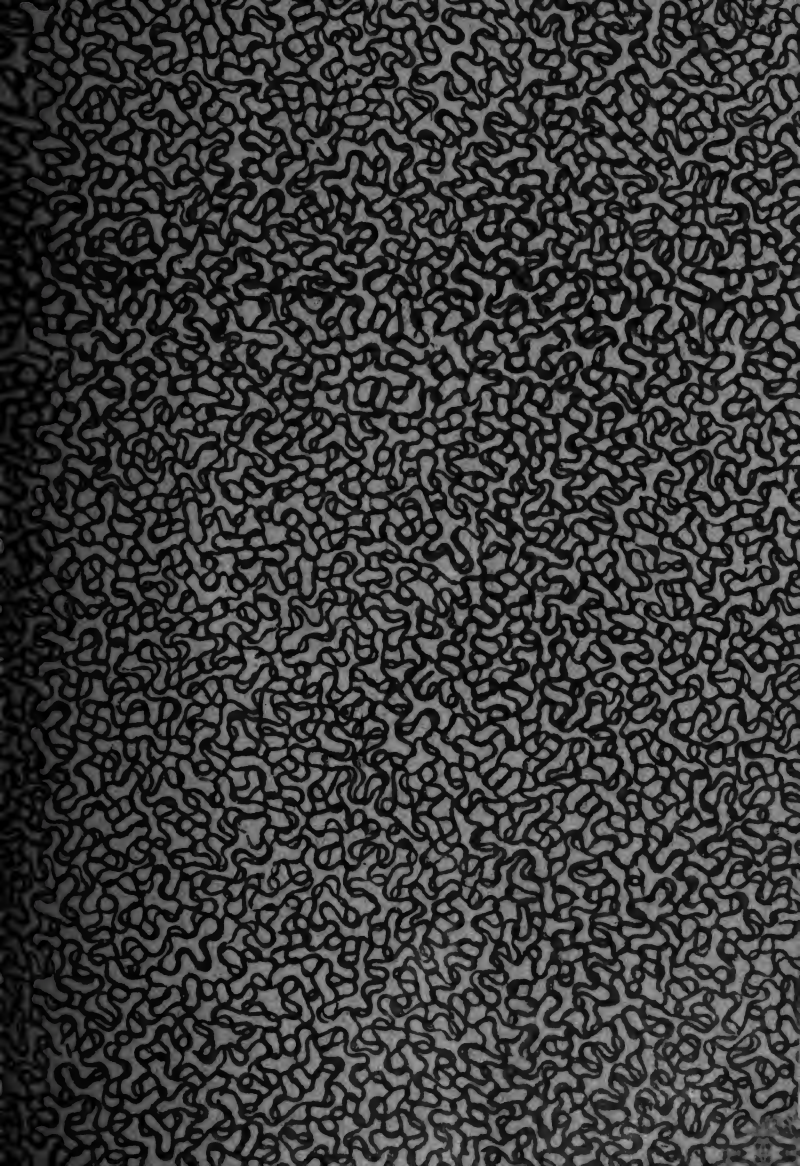
BE.9. G.26.

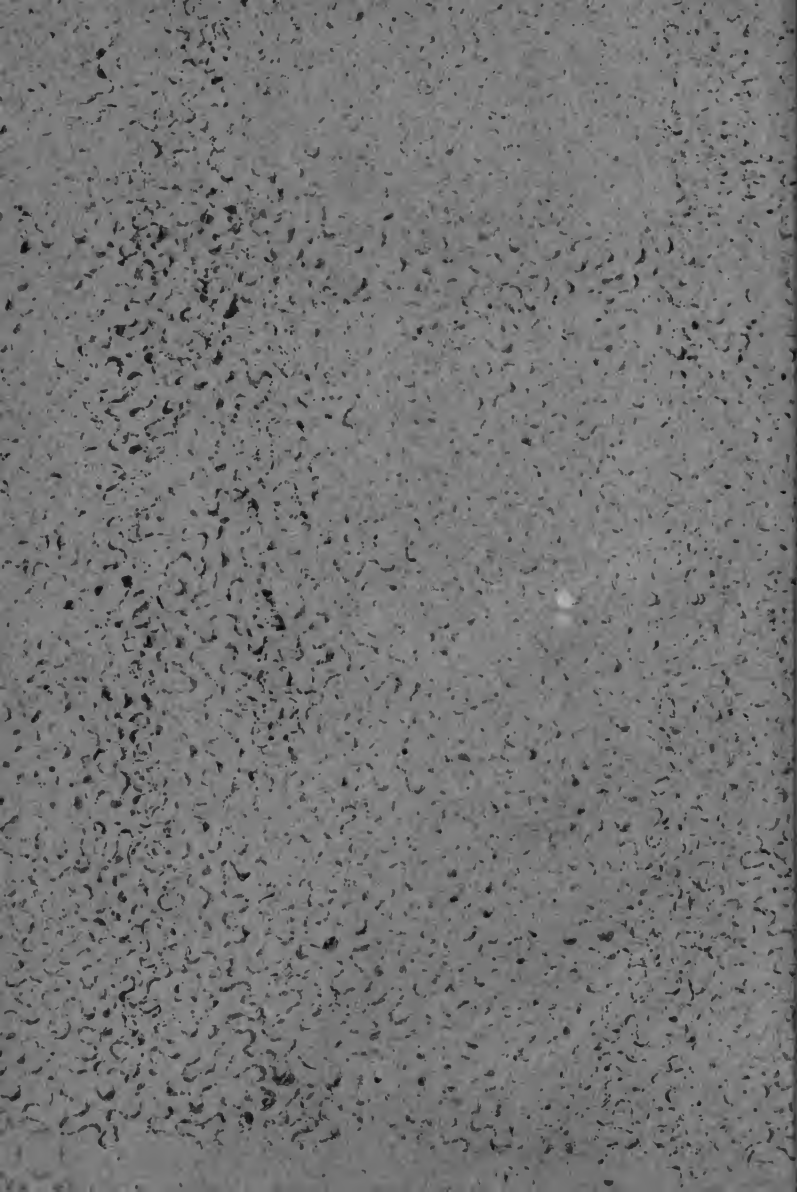
MENTEM ALIT ET EXCOLIT



K.K. HOFBIBLIOTHEK
ÖSTERR. NATIONALBIBLIOTHEK

BE.9. G.26





SUPPLEMENTO
ALLA
BIBLIOGRAFIA
DEI
ROMANZI
E DEI
POEMI ROMANZESCHI D' ITALIA.

MILANO

COI TIPI DI FELICE RUSCONI

M. DCCC. XXXI.

A SPESE DEL COMPILATORE



AVVERTIMENTO

Queste nuove giunte e correzioni che servono di supplimento alla Bibliografia de' Romanzi e Poemi romanzeschi d'Italia (delle quali non furono impressi se non esemplari in carta distinta per essere offerti in dono) vanno poste dopo la pagina 268 della Bibliografia suddetta, e sostituite alle prime giunte e correzioni, come pure agli indici già esistenti, essendo il tutto stato rifiuto nella presente appendice. Il compilatore della medesima si crede poi in obbligo di rendere i dovuti ringraziamenti alle persone che gli favorirono le molte notizie ch'essa racchiude, e si riserva di nominarle individualmente a suo luogo. Si avverte che le linee devonsi numerare non contando l'intestazione della pagina.

REALI DI FRANCIA.

Pag. 1 linea 16 dove leggesi — Prima, e rara edizione di cui ec., sostituisci —

Prima, e rara edizione, di cui possediamo un esemplare imperfetto. Il registro è avanti la sottoscrizione, alla quale fa seguito la tavola composta di sette fogli: in qualche esemp. essa precede il testo.

Pag. 2 linea 8.

— GLI STESSI, ec. sostituisci —

— GLI STESSI. Leggesi sopra il frontispizio in carat. got. = *Real de Franza cum figure nouamente stampato* = Sotto vi è una stampa in legno rappresentante Carlo in trono circondato da Paladini. Al foglio A ij viene la tavola compresa in 5 carte. Segue il testo col registro a - r. In fine = *Finis. Registrum — Stampata in Venetia del MCCCCXI. Adi primo de octubrio.* in f.° carat. tondo a due colonne.

Nella Bib. Palatina di Firenze.

Pag. 3 linea 4.

Guinguiné — correggi — Ginguéné.

Pag. med. dopo la linea 4, aggiungi —

— GLI STESSI, cioè *Il libro de' Reali di Francia historiato, et corretto. Venetia per Marchio Sessa, 1537, in 4.°*

Cat. de la Bib. du Roi (Belles lettres T. II, p. 41, n.° 857).

Bibliografia dei Rom. e Poemi Rom. 18

— GLI STESSI, *In Bressa, appresso Damiano Turlino*, 1569, in 8.°

Nel fine del libro sesto si legge = *A Laudae Cristi et chiamato questo libro il Maineto*. Segue la tavola de' Capitoli, e dopo il registro la data.

— GLI STESSI *Reali di Francia. Venetia per Camillo Franceschini*, 1582, in 8.°

Cat. de la Bib. du Roi (Belles lettres T. II, p. 41, n.° 858).

CRISTOFORO FIORENTINO DETTO L'ALTISSIMO.

Pag. 4.

Su la fede del Mazzucchelli noi abbiamo detto che le edizioni delle altre poesie dell'Altissimo devono contenere anche i Reali di Francia posti dallo stesso in ottava rima: ma dubitiamo che il medesimo bibliografo sia stato tratto in errore, giacchè l'edizione di Firenze del 1572 che sta fra quelle da lui citate, non contiene il poema de' Reali di Francia; in conferma di cui diamo il titolo e la sottoscrizione dell'esemplare esistente nella Palatina di Firenze. = *Opere dell'Altissimo poeta fiorentino nelle quali describe: Le bellezze d'una donna. — Le bellezze d'un uomo. — La descriz. di primavera. — Le invocazioni fatte in S. Martino. — Sonetti. — Capitoli. — Strambotti. — Nuovamente stampate, e con somma diligentia ricorrette. In Fiorenza l'anno MDLXXII.* — Ed in fine — *ad istanza di Jacopo Chiti MDLXXII.* In 8.° col registro A - F.

BUOVO D'ANTONA.

Pag. 7 dopo la linea 5, aggiungi —

Buovo d'Antona, poema. Venezia, 1521, 1521
in 8.° (forse in 4.° piccolo). Dalle nostre
schede.

— LO STESSO, *Libro chiamato Buovo* 1534
d'Antona nel quale se contiene tutti li soi
fatti mirabili, in ottava rima. In Vine-
gia, Alvise de' Torti, 1534, in 4.°

Cat. de la Bib. du Roi (Bel. let. t. I, p. 430).

— LO STESSO, *Libro chiamato Buovo* 1537
d'Antona (Canti XXII in ottava rima).
Venetia, Benedetto de Bendoni, 1537,
in 4.° col frontispizio ed altre figure in
legno.

Bib. del Re d'Inghilterra.

Pag. sud. linea 6.
ivi - leggi - Ven.

Pag. sud. dopo la linea 17, aggiungi —

Esiste nella Bibl. Trivulzio un'edizione de' me-
desimi stampatori *Valerio e fratelli da Meda*
senz'anno, divisa egualmente in venti canti,
che è forse questa medesima malamente dal-
l'Haym indicata coll'anno 1584.

Pag. sud. dopo la linea 24, aggiungi —

— LO STESSO, *aggiuntovi ancora ad ogni* 1612
canto le sue dichiarazioni. Venetia, Lucio
Spineda, 1612, in 8.°

Cat. de la Bib. du Roi (B. L. t. I, p. 430).

1619
Senz'anno
Sec. XVII.

— LO STESSO, *Piacenza*, 1619, in 12.^o
— LO STESSO, col titolo di *Vita e morte di Buovo d'Antona. Nuovamente ristampato, e di bellissime figure adornato, et aggiuntovi di nuovo ad ogni Canto li suoi bellissimi Argomenti. In Venetia, Padova et in Bassano, per Gio. Antonio Remondini*, senz'anno, in 8.^o a due colonne. Edizione dozzinale, le cui figure sono rozza-mente intagliate in legno.

Bib. Parmense.

LA MORTE DI BUOVO D'ANTONA.

Pag. 8 dopo la linea 21.

Senz'anno.

— LA STESSA, *morte di Buovo d'Antona con la vendetta di Sinibaldo et Guidone suoi figliuoli fatta per lui.* — Sotto avvi una stampa in legno, poi il poemetto che principia = *O buon Jesu che in croce conficato*: esso occupa 16 pagine in 4.^o a due colonne carat. tondo.

Termina - *di quest'istoria*, ec. . . . (e non *hi-storia* come nell'altra edizione Trivulziana senz'anno). Al foglio 4.^o verso è una figura in legno, ed alla settima recto è ripetuta la stampa in legno che sta sul frontispizio.

INNAMORAMENTO DI CARLO MAGNO.

Pag. 11 linea 6, aggiungi —

con fig. in legno, a tre colonne ad ecce-

zione delle ultime quattro carte che sono a due colonne.

Quadrio, e Cat. Hibbert n. 4149.

Pag. sud. dopo la linea 11, aggiungi —
con figure in legno assai cattive, a tre
colonne di sette ottave ciascuna.

Cat. d'un amateur (Renouard) T. III, p. 86.

— LO STESSO, *Libro delo innamoramento di Re Carlo Magno imperatore di Roma: et de Orlando e Rinaldo: e tutti li suoi paladini. Nouamente stampato et diligentemente reuisto et corecto. M. D. XXXIII.* = Tutto questo è sul frontespizio in carat. got. in figura di cono rovescio. Sotto è una stampa rotonda rappresentante Carlo Magno a cavallo. — In fine. — *Impresum Venetiis per Bernardinum de Bindonis. De l' Isola del lago maggiore. Anno Domini. MDXXXIII. die quarto Novembris* — e sotto S. Pietro in abito pontificale sedente, colle lettere G. P., in 4.° carat. tondo a due colonne col registro d - n; A - M.

1533

Bibliot. Palatina.

Precedentemente abbiamo fatto cenno nella bibliografia d'una edizione del 1523, del pari col giorno 4 novembre, copiando il Quadrio (Tom. VI, p. 544). È probabile che sia la medesima citata così per errore d'una decina.

Pag. 12 dopo la linea 12, aggiungi —
Avendo noi parlato del sommo moderatore de'

Paladini, crediamo di dover alla sfuggita anche rammentare altro poema, benchè non romanzesco, composto da Girolamo Garopoli da Corigliano ne' Salentini ed intitolato *Carlo Magno, ovvero la Chiesa vendicata*, di cui citeremo le seguenti impressioni = *Roma, per gli Eredi dei Corbelletti*, 1660, in 12.° (Seconda edizione che dicesi dal Quadrio ricorretta ed accresciuta). = Ivi, 1665, in 12.° (Cat. Soranzo) Ivi, 1755, in 12.° — (Cat. sud.).

LA MORTE DEL DANESE

DI CASSIO DA NARNI.

Pag. 14.

¹⁵²¹ Ecco una più estesa descrizione dell'edizione Ferrarese.

LA MORTE DEL DANESE DI CASSIO DA NARNI ALLO ILLUSTRO DONNO HER CVLE DA ESTE SUO *Signore*

Sotto il titolo è il Sonetto di *epso Autore Al suo libro*. A tergo il titolo, il Privilegio di Leon X. ed un Epigramma latino *P. Antonii Azajoli*. Nel retto della seconda carta sono le quattro stanze, che come abbiamo detto nella bibliografia furono tralasciate nell'edizione del 1534. A tergo dopo una vignetta intagliata in le-

gno e due distici latini incomincia il poema che termina nel retto della carta CCV. numerata per errore CV. = *Finisce la morte del Danese di Cassio de' Narnii* = Segue: *Ecusationne di epsò auctore in otto stanze. Indi = Impresso in Ferrara per Maestro Laurentio di Russi da Valenza* (non Vanelza come nella bibliografia) *nel anno del nostro signore MDXXI. a di VI Nouembre.*

Viene il registro, e sotto e nella carta seguente non numerata, due *errata* fatti dall'autore, il quale accusa lo stampatore per gli errori che segna, e che dice d'aver corretti altra volta, in 4.°, carat. tondo, a due colonne.

Nella Bib. Palatina, nella Parmense, e in quella dell'Arsenale di Parigi.

LA REGINA ANCROJA.

Pag. 19 linea 9.

Andrea Vaussore - correggi - *Andrea Valuassore.*

Pag. 20 linea 4.

Antheo - correggi - *Anteo.*

Pag. 21 linea ultima.

per ciascuno - correggi - per ciascuna.

ALTOBELLO E RE TROJANO.

Pag. 22 dopo la linea 26.

È riportata anche dal Cat. Capponi.

Rettifichiamo la descrizione della rarissima edizione di Milano colla scorta delle osservazioni favoriteci dal chiar.^{mo} Signor Pezzana sopra un esemplare della Parmense.

1480

— Lo stesso. La prima carta è bianca, nel *recto* della seconda *a j*, in carattere rosso di forma bastarda leggesi il seguente titolo:

JESUS

Incomēsa ec. (come nella bibliografia). La sud. segnatura *a* è composta di otto carte inclusive la prima bianca. Il volume comprende in tutto 152 fogli. A tergo della terza carta della segnatura ultima che non ha precisamente lettera dell'alfabeto, ma uno di que' segni che appunto dopo l'alfabeto sogliono porre gli stampatori e che qui ha piuttosto forma di *r* gotico, cioè 2 o di un due, trovasi la sottoscrizione già riportata nella bibliografia, dove per maggiore esattezza devesi correggere però (pag. 23 linea 14 e 15).

per *exaltare*, in *p exaltare* =
(linea 15).

e *perfetta*, in *o pfetta*.

Il registro occupa il seguente ed ultimo foglio. A due colon. colle seg. in fog.°

Cat. Spenoer vol. VII. pag. 1. Bib. Parmense.

Pag. 23 dopo la linea 24, aggiungi —

— Lo STESSO. Comincia il testo al foglio 1481
a recto così = *jesus = Incomentia il libro delle battaglie de li Baroni di Franza sotto il nome di lardito et gaiardo giovane Altobello nele quale molte belle et degne cose se gli può vedere.* — In fine — *Fin della historia de Altobello ec. la utilita de la quale conosciuta il prudente huomo Antonio Pasqualino ec. Impressa in Venexia per gabriel dil grassi de pauia Regnante lo inclito principe Meser joanne mocenigo. Nel MCCCCLXXXI adi 10 decembrio. Laus Deo.* — in 4.° carat. got. col registro a - t. Stampato a due colonne con dieci ottave per pag. eccetto le ultime tre che ne hanno undici. Segue il registro in una pagina a parte.

Bib. Palatina.

Pag. 25 alla linea 3 e 4, sostituisci —

— Lo STESSO, ivi, per *Agostino Bindoni*, 1547, in 4.°

Cat. Pinelli ed Hibbert.

LIBRO DETTO LA SPAGNA.

Pag. 27 avanti la prima linea, aggiungi —

— Lo STESSO, *libro detto la Spagna ec.* 1514
Bibliografia dei Rom. e Poemi Rom. 19

Venctia, per *Guialmo de Fontaneto*, 1514,
in 4.^o

Cat. Hibbert n. 7550.

Appartiene forse a questa edizione l'esemplare incompleto esistente nella Bib. Reale di Parigi di cui abbiamo fatto cenno inferiormente alla pag. medesima, 27.

Pag. 28 dopo la linea 3, aggiungi —

1564 — LO STESSO, *Venezia*, per *Alessandro de Viano Nell'anno M. D. LXIII.*
in 8.^o car. semig. con fig.

Presso di noi.

Per errore abbiamo posta come in formato di 4.^o nella bibliografia l'edizione seguente dell'anno 1568, del medesimo stamp. Viano, mentre dall'Haym che ci fu guida nel citarla viene riportata anch'essa in 8.^o

1580 — LO STESSO, ivi, *appresso* 1580, in
8.^o correggi —

— LO STESSO, ivi, *appresso Pietro Donato*, 1580, in 8.^o fig.

Collezione dell'Acqua.

Pag. sud. dopo la linea 17, aggiungi —

In una edizione di questa città coll'anno 1783 che abbiamo sott'occhio, troviamo diviso il poema in soli trentanove canti, ma potemmo verificare che essendo stato unito il canto ottavo al nono, nasce con ciò l'apparente mancanza del canto quarantesimo.

FIORETTO E VANTO DE'PALADINI,
PADIGLIONE DI CARLO MAGNO
E SALA DI MALAGISE.

Pag. 29 dopo la linea 13, aggiungi —
Nella Palatina trovasi un'altra edizione s. a. n.
che quel bibl. sig. G. Molini, dal carattere
giudica di Firenze, e del Sec. XV. Leggesi nel
1. fog. *recto*.

FIORETTI DI PALADINI.

Sec. XV.
S. A. N.

A tergo comincia il testo —

¶ *Al nome sia didio padre E signore*
di tutte quante le cose create ecc. Alla
carta penultima finiscono le ottave (che
sono quattro per ogni pagina) così = *prop-*
ter peccata veniunt adversa = Nell' ultima
carta *recto* segue un componimento in
terza rima di cui il primo verso è —
¶ *Il tempo vola come al vento polvere*
e termina

spera in deo et Fac bonitatem

Finiti fioretti de paladini.

L'ultima non è terzina, ma quartina (secondo
il solito); in 4.º colla segnatura *a* quaderno, e
b. quinterno.

— LO STESSO, *Vanto di Paladini et il* Senz'anno.
Padiglione di Carlo. Venetia, per Agostino
Bindoni, senz'anno, in 4.º

In una miscellanea del Catalogo Hibbert n.º 4304.

Pag. 30, aggiungi —
 Sec. XV. *La Sala di Malagigi a instantia di Bernardino Ciurmatoro*

Edizione poco nota ed eseguita in Firenze dalle monache di S. Giacomo di Ripoli, in società di Lorenzo Veneto fra l'anno 1483 al 1484.

Fineschi p. 42.

Pag. 31 linea 1.
 Tom. V. - leggi - Tom. VI.

Pag. sud. linea 13.
 e quindi probabilmente forse d'una ec. - leggi -
 e quindi probabilmente fosse d'una ec.

Pag. sud. dopo la linea 15, aggiungi —
 Per gentilezza di quell'insigne Bib. Mons.^{re} Mai abbiamo verificato, che all'esemp. Capponiano, ora Vaticano, non è effettivamente unita la *Sala di Malagigi*.

Pag. sud. dopo la linea 20, sostituisci —
 due ottave cangiate, cominciando:

Lettor gentile e giovinette belle ec. e che in 'esse il poemetto è composto di sole stanze 92, e non di stanze 96, come in quelle del Benedetti, e del Benvenuto, perchè mancano alle medesime le ottave 18, 19, 40, e perchè dall'ottava 79 fino alla 89, mancano dieci strofe che furono supplite con sole 9, le quali punto non appartengono a questo poemetto, ma sono del Morgante del Pulci, cioè dall'ottava 54 alla 62, inclusive del Canto XXVII. con qualche varietà di lezione: in tal modo i tipo-

grafi di queste ristampe hanno formato un pasticcio. Le quattro rammentate edizioni sopra le quali si fece il confronto esistono nella più volte lodata Bib. Trivulzio.

Sala di Malagigi nella quale si legge l'astuzie che egli usò per goder Lucrezia figliuola del Re Baldachino. Composta per Andrea Piloto intagliatore. In Fiorenza all'insegna della stella — Così dice il frontispizio istoriato. Segue a tergo il poema che occupa 7 pagine a due colonne di carat. tondo con ottave tredici e mezza per pag. Senz'anno. Sec. XVII. Senz'anno.
Sec. XVII.

— LA STESSA ec. composta per Andrea Piloto intagliatore. In Trevigi ed in Basano per Gio. Antonio Remondini, in 4.^o Brutta edizione anch'essa eseguita dopo la metà del Sec. XVII.

In ambedue queste edizioni (che stanno nella Palatina, e che somministrano il nome dell'autore del poemetto, compreso in 93 ottave) comincia il medesimo diversamente da due modi già citati, mentre tralasciate le prime due ottave principia colla terza così:

*Nelle scritture si legge d'una donna
Che nacque nella terra del Soldano ec.*

Qualcuna delle surriferite edizioni offre varietà di lezione nella suddetta terza stanza.

INNAMORAMENTO DI MILONE D'ANGLANTE.

Pag. 32 dopo la linea 15, aggiungi —
Sono 616 ottave. Nelle susseguenti ristampe ec.

Pag. sud. dopo la linea 27, aggiungi—

S. A. N. — LO STESSO, *Innamoramento di Milone et Berta e come nacque Orlando : et de sua pueritia.* = Sotto vi sta una stampa in legno e poi il testo a tre colonne di carat. gotico minuto : esso occupa 8 pag. ed è composto di 150 ottave. Termina il medesimo =

E finalmente li homini in alto lieva.
Senza alcuna nota, in 4.^o

Bib. Palatina.

Pag. sud. dopo la linea 27, aggiungi —

ISTORIA DEL NASCIMENTO D' ORLANDO.

Noi abbiamo malamente confuso nella bibliografia questo poemetto con l'antecedente dell' *Innamoramento d' Orlando*, il quale benchè nelle ultime ristampe, come abbiamo notato, sia mutilato e composto di sole 150 ottave, è diverso del presente, che ne contiene cento. L'essere l'ultima ottava simile in ambedue, cioè tanto in quello composto di 150, quanto nell'altro di 100, ci trasse in tale errore.

Pag. 33 dopo la linea 14, aggiungi —

In questa edizione le ottave sono 99, perchè fu omessa la 22 ottava, che comincia
Prega Namò Carlon che si dia pace

Pag. 33 dopo la linea 18, aggiungi —

— LA STESSA. *Firenze et in Pistoia, per* Sec. XVII. *il Fortunati*. Senz'anno (circa il 1670), in 8.^o
Di stampa ordinariissima.

Bib. Palatina.

— LA STESSA, *Historia di Milon e Berta* ecc. *Nuovamente corretta e ristampata, e di belle figure adornata. In Padova et in Bassano, per Gio. Antonio Remondini*, in 8.^o senz'anno.

— LA STESSA, col titolo come sopra d'*Historia* ecc. *Bassano*, senz'anno, e nome di stampatore, in 8.^o

Ambedue nella Parmense.

ORLANDINO DI TEOFILO FOLENGO

SOTTO IL NOME

DI LIMERNO PITOCCHO.

Pag. 35 linea 3.

Londra, Parigi, Molini 1773 — correggi —
Londra (Parigi) Molini 1773.

LE PRIME IMPRESE DEL CONTE ORLANDO DI LODOVICO DOLCE.

Pag. 35 dopo la linea 21, aggiungi —

Le figure sono intagliate in legno. Dubita il più volte lodato sig. Pezzana che l'anno MDLXI.

posto al ritratto del Dolce non sia riferibile all'età dell'autore, ma piuttosto alla data dell'intaglio d'esso. Nacque il Dolce nel 1508, e morì secondo il Tiraboschi nel 1566, e secondo il Zeno nel 1569. Se anche morì d'anni 61 (ammettendo il parere di quest'ultimo biografo) come si prova che in punto nell'anno della sua morte fosse fatta tale effigie?

LIBRO CHIAMATO ASPRAMONTE.

Pag. sud. dopo la linea 22, aggiungi —
 Sec. XV. Nel frontispizio sull'estremità superiore
 senz'anno. della pagina stanno le sole seguenti parole, precisamente così =

Q LASPRAMONTE *di nuouo racconcio in lingua Fiorentina.*

Il tergo della medesima è bianco. Al foglio *a ii recto* comincia il testo a due colonne. La prima colonna comincia come appresso —

Q *Incomincia El libro chiamato Aspramonte nuouamēte riueduto et raconcio le sue rime et riductole al volgar fiorentino: nel quale si contieni di molte battaglie: maxime dello aduenimēto di Orlando et di molti altri Reali di Francia come leggendo chiaro potra ciascuno intendere. —*
 Il titolo suddetto occupa il posto d'un'ottava, e sotto comincia il poema, il quale seguita fino alla segnatura y. — Nel tergo

dell'ultima carta al fine della prima colonna leggesi = *Finis Laus Deo* = *¶ Fi-nite le battaglie d'Aspramonte di nuovo ricorreete in lingua thoscana. — Impresso nella magnifica et triomphante cipta di Fiorenza per noi Jacopo di Carlo clerico fioretino et Piero di Nofri Buonacorsi stampatori fiorentini.* L'altra colonna contiene il registro. L'ultima carta è bianca, ed ogni pagina contiene 10 ottave; in f.

Magnifica edizione del Sec. XV. in bel carattere tondo, ignota ai bibliografi, di cui un esemplare conservasi nella Palatina di Firenze. Consta dal Panzer che i due mentovati stampatori esercitavano la loro arte in Firenze fra il 1487 al 1490, onde devesi assegnare circa quel torno la stampa del presente libro. Le parole *de nuovo racconcio in lingua Fiorentina* sembrano indicare che fosse stato originalmente scritto e forse anche in avanti impresso in qualche dialetto d'Italia, oppure tradotto da qualche lingua oltramontana, cioè dal provenzale ecc. Il sig. Molini con sua lettera ci fece sapere inoltre che fra' preziosi codici della soprammentovata Bib. Palatina esistono due mss. d'un romanzo in prosa intitolato *Aspramonte*, d'argomento assai diverso del poema che porta l'egual titolo.

Pag. 36, dopo linee 6, leggi soltanto - Rarissima edizione che sta nella libreria Trivulzio - lasciando le seguenti quattro linee.

Pag. sud. dopo la linea 17, aggiungi —
Bibliografia dei Rom. e Poemi Rom. 20

Questo medesimo esemplare sta presentemente fra' nostri libri. Ecco la sottoscrizione — *Finite le Battaglie daspramonte. Impressa in uenetia. del M. CCCCC. Viii. adi 27 de febrar.* Segue il registro.

Pag. 38 linea 14.

ANTONINO - correggi ANTONIO.

FALCONETO E SUA MORTE.

Pag. 40 dopo la linea 10 M.D.LXXII. 1572 - leggi soltanto - M.D.LXXII.

Sec. XVII. — Lo STESSO, nel quale ecc. — In *Trevigi ed in Pistoja* senz'anno, in 8.^o

Pag. sud. dopo la linea 17, aggiungi —

Edizione di nessun pregio venuta alla luce circa il 1680.

Bib. Palatina.

LIBRO DE' MIRANDI FATTI DE' PALADINI.

Pag. 41 dopo la linea 3.

Abbiamo asserito, che questa edizione era finora sconosciuta, ma abbiamo verificato che altro esemplare d'essa sta registrato nel Cat. a stampa de' libri della Bib. Reale di Parigi.

Pag. sud. dopo la linea 12, aggiungi —

Senz'anno *Falconetto tutto Historiato stampato di nuovo. Ad istanza di Ber. da Pescia*, senz'anno, in 4.^o

Catalogo Hibbert n. 3073.

Essendo così brevemente riferito il titolo non possiamo assicurare a quale de' due poemi riguardanti Falconeto appartenga la presente edizione. *Bernardo da Pescia* è forse Bernardo Zucchetta che dimorava in Firenze verso il 1525, e che faceva colà imprimere. Ripassando le nostre schede troviamo pure fatto cenno brevemente della sud. edizione, senza però poter dare maggiori schiarimenti.

LIBRO CHIAMATO ANTEFOR, O ANTIFIOR DI BAROSIA.

Pag. 41 dopo la linea 12, aggiungi —
*Libro chiamato Antafor de Barosia dove
se contiene come Rolando bandito da la
corte de Carlo, amazò Antafor de Baro-
sia ecc., in ottava rima. In Milano, 1519,
in 4.º* 1519

Cat. de la Bib. du Roi (Bel. let. p. 430).

Pag. sud. dopo la linea 22, aggiungi —
di cui l'esemplare medesimo è passato nella
nostra collezione. Ogni canto ha particolare argo-
mento.

— LO STESSO, *Antifior di Barosia il* Senz'anno.
*quale narra le gran battaglie fatte da Or-
lando e Rinaldo come Orlando prese Re
Carlo e tutti li Paladini*, in 8.º, senz'al-
cuna nota, fig. in legno a due colonne.

— LO STESSO, *Venezia*, senz'anno, in
8.º fig. in legno.

Ambedue riportate nel Catalogo Hibbert.

— LO STESSO, *Venetia*, appresso Iseppo 1621

Imberti, 1621, in 8.^o con rozze fig. intagliate in legno.

Bib. Parmense.

La biblioteca Palatina possiede l'edizione del 1583, e quella *per il Sardi senz'anno*, ambedue in 8.^o

Pag. 42 linea 1 e 2, leggi soltanto — in 8.^o fig. car. tondo.

Aggiungi poi —

Poema composto di 42 canti perchè dei canti XVIII e XIX fu fatto un canto solo. Nell'edizione di *Padova e Ven. pel Sardi, senz'anno, e dell'Imberti*, 1621, il poema è diviso in canti 43 perchè i detti due canti sono separati. Il Quadrio riporta che alla fine del medesimo leggesi la seguente ottava:

Ancor, ec., come nella bibliografia.

Nell'edizione del Zoppino, 1583, sono così concepiti i due ultimi versi =

» ne gli anni cinquecento sesantasette

» al vostro onore si stampar corrette,

Bib. Trivulzio.

Non potendo essere, ec., come nella bibliografia.

ORLANDO INNAMORATO DEL CONTE MATTEO MARIA BOJARDO.

Pag. 45 linea 1.

Edizione eseguita, ec., - leggi invece -

Edizione eseguita in carattere gotico alquanto minuto a due colonne, con undici ottave per pagina. Leggesi sopra il frontispizio in lettere

majuscole = *Tutti li libri de Orlando innamorato del Conte de Scandiano Mattheo Maria Boiardo tratti fidelmente dal emendatissimo exemplare nuouamente stampato ec.*, come nella Bibliografia.

Pag. sud. linea 11, a tergo dell'antiporta sud-detta, sostituisci —
a tergo del frontispizio suddetto, ec.

Pag. sud. linea 14.
tratta - leggi - tratti.

Pag. sud. linea 16.
Hercule estense Duca - leggi - Hercule estense D.

Pag. sud. linea 18, 19. A tergo del medesimo comincia, ec., sostituisci —
A tergo del medesimo comincia il libro IV. dell'Agostini, il quale occupa le rimanenti carte della segnatura 7 più le signature A fino ad E. Il foglio E è duerno, ec.

Pag. sud. dopo la linea 34, aggiungi —
D'una edizione, forse la prima del quinto libro impresso separatamente, che è il secondo composto dall'Agostini, troviamo fatto cenno nel Cat. del Re d'Inghilterra con questo titolo = *Il quinto libro* (di Nicolò degli Agostini) *dell'innamoramento de Orlando. Venetia, Zorzi di Rusconi, 1514, in 4.º*

Pag. sud. dopo l'ultima linea.
Cadde in errore chi compilò il Catalogo del Museo Britannico, riferendo un'edizione di Milano del 1518, la quale effettivamente non esiste, come osservò il Chiar. Prof. Panizzi ora vice

bibliotecario di quell'insigne stabilimento. Egli rilevò che è un esemplare dell'antecedente edizione di Leonardo Vegio, nella quale la data del 1513 sta alla fine del primo libro dell'Agostini, ossia quarto dell'Orlando innamorato; che il quinto libro non è altrimenti dell'Agostini; ed ha la data a parte; e che a questo, come sesto libro succede quel *Rugino del Conte* (V. p. 188 della Bibliografia). In fine del quale leggesi — *Impresso in Milano per mi Rocho e Fratello da Valle ad instantia de Meser Nicolo da Gorgonzola nel M. CCCCC.XVIII. adi XXVII. de Nouembre.*

I caratteri sono evidentemente gli stessi, e così la carta; solo che in questi due ultimi libri si hanno 12 e non sole 11 stanze per pagina, tolto essendosi qualunque spazio fra una stampa e l'altra non solo, ma ben anche tra canto e canto. Il titolo di questo libro è come segue = *El quinto e fine de tutti li libri de lo Inamoramento de Orlando Nouamente Composto Hy-storiato* — Comincia poi come segue —

Quello horrēdo terror, qlla rōūa

Qllo miāciar asprissimo e diuerso

Che fa la gēte dla fe apollina

Per aver carlo imponente somerso ec.

La data è così concepita = *El qnto libro e fine de tutti li libri de lo Inamoramento de orlando Nouamente Cōposto e Stampato in Milano p Rocho e fratelli da valle ad istantia de mesere Nicolo da Gorgonzola nel M. CCCCC. XVjjij. adi ij de Marzo.* Indi il registro — *Tutti sono quaderni excepto h che terno.* Vedesi in seguito l'impresa di Nicolò da Gorgonzola.

Odansi le seguenti scipite ottave che stanno alla fine dell'ultimo canto che noi riporteremo solo per far conoscere il nome del poeta =

*Ma perche non pigliati admiratione
Che so che non sapiti cù mi sono
ma farnelo vo saper e le ragione
Accio meglio da voi habia perdono
altrui narrara poi mia conditione
che vantarse se stesso el non e bono
acio el mio nome sapi a ogni persona
mi chiamo Raphael nato a Verona*
Dopo una stanza diretta al Conte M. Bojardo, il Veronese segue —

*Che havendo pso staza entro de Vrsiino
Vinto e suppresso da pregricia e ocio
per far tuo (cioè Bojardo) de mortal divino*

*Mi deti col tutto al poemo negocio
tanto che lopra tua ritaritta ho a fino
per cui fiorisse come lequinocio.
tua fama da ogni pol vola e trascore
Chel fine e sol che da gloria e honore.*

*E con la gratia de iesu diuino
per diuulgar tua gloria si sublima
posta lho in man a Nicolo zopino
acio che la trasporta in ogni clima
e acio se alza el tuo nome pelegirino
e vada presso ioue in alta cima
e la perte se canta sta idiomia
nò che Milan Uenecia Napol Roma.*

Viene l'ultima stanza con cui termina questo libro. Altra operetta scritta in ottava rima che abbiamo sott'occhio, intitolata — *La Conceptione della Madonna secondo la Scottista opinione composta per Raphaello Valcieco Veronese* (senz'anno, in 8.^{va}), ci palesa anche il

cognome dell'autore, il quale è incognito al Maffei non facendone menzione nella *Verona illustrata*. Dalle sopra citate stanze puossi arguire che siavi un'antecedente edizione del quinto libro del Valcieco fatta dallo Zoppino, e parimente consta che la presente edizione del sesto libro del Rugino è anteriore a quelle da noi riferite alla pag. 50 e 188.

Pag. 48 dopo la linea 6, aggiungi —

Noi appoggiati al primo Catalogo di Crevenna, cioè a quello del 1776, ed all'esemplare dell'Acqua mancante del frontispizio, abbiamo fatto cenno di due diverse edizioni coll'anno 1532 e 1533 di Nicolò d'Aristotile detto Zoppino, ma da un nostro esemplare testè acquistato, e dal secondo Catalogo Crevenna del 1789 (che servì per la vendita) abbiamo dovuto convincersi essere una sola, ed essere nato l'errore dal trovarsi sopra il frontispizio l'anno 1532, ed alla fine l'anno 1533; diamone la descrizione —

In carattere rosso e nero semigotico nel diritto della prima carta dell'antiporta istoriata leggesi —

Libri tre di Orlando innamorato del Conte da Scandiano Mattheo maria Bojardo Trattati dal suo fedelissimo esemplare. Nuovamente con somma diligenza riuisti et castigati. Con molte stanze aggiunte del proprio autore, quale gli mancavano

MDXXXII.

A tergo della medesima, e nel diritto della seguente i soliti preliminari, cioè lettera di Ant. Caraffa, epigramma dello stesso, e sonetti del Pistoja e del Matacoda; nel rovescio, in carat. rosso — *Battaglia del primo libro del Conte*

Mattheomaria Boiardo, sotto una stampa analoga. Nel foglio che viene in seguito =
Libro Primo d'Orlando Innamorato del Conte Mattheomaria Boiardo da Scandiano tratto dalla historia di Turpino Arciuescovo Remense et dedicato allo Illustrissimo Signor Hercule Estense Duca di Ferrara.

CANTO PRIMO.

Comincia il testo del primo libro che è diviso in XXIX. canti e che termina alla carta numerata 99, così =

Qui finisce il primo libro d'Orlando innamorato — Orl. Inam. N III. A tergo — Battaglia del secondo libro del Conte Mattheomaria Boiardo. Sotto altra stampa analoga.

Nella carta seguente numerata 100, N IIII. *Libro Secondo di Orlando innamorato, nel quale seguendo la cominciata historia se tratta dell'impresa Africana cōtra Carlomano, e la inuentione de Rugiero terzo paladino pgenitore dell'inclita casa d'Este.*

CANTO PRIMO.

Segue il libro secondo che è composto di XXXI. canti e che termina nel rovescio della carta numerata 199 così =

Fine del secondo libro d'Orlando innamorato

Nel diritto della carta seguente, numerata 200 = *Battaglie del terzo libro del Conte Matteo Maria Boiardo.* Sotto una terza stampa analoga. A

tergo = *Libro terzo di Orlandò innamorato nel Bibliografia dei Rom. e Poemi Rom. 21*

quale si contiene le prodezze di Madricardo et altri cauallieri con la liberatione d'Orlando et altri paladini geneologie di Ruggiero, assedio di Parigi et Amore uano di Fiordespina con Bradamante — Canto Primo

In fine dopo l'epigramma di Antonio Caraffa in quattro distici superiormente mentovati *Ante situ, et foedo etc.* al quale fu aggiunto altro distico (1). Termina il volume in tal modo — *Qui finisce i tre libri d'Orlando innamorato, fatti per il conte Mattemaria Boiardo, tratti dal suo fidelissimo esemplare. Impresso in Vinegia p Nicolo d'Aristotile di Ferrara detto Zoppino. Nel l'anno M. D. XXXIII. del mese di Marzo.* Sotto vedesi l'impresa dello stampatore Zoppino.

È da notarsi, che nella prima delle due stampe in legno che adornano questo volume vedonsi in calce le lettere I. B. P. e nelle altre due A. Z., iniziali forse del nome e cognome dell'artefice, le quali iniziali, avendo consultato il dizionario di Bruliot, non potemmo diciferare. Un esemp. che ha appartenuto a Jacopo Corbinelli è posseduto da Lord Spencer. Il primo libro aggiunto ec., come nella bibliografia.

Pag. 49 linea 16.

153a

— GLI STESSI, *libri*, ec. - leggi invece -

— GLI STESSI, cioè, *Tutti li libri d'Orlando innamorato del Conte di Scandiano Mattheo Maria Boiardo al uero senso ridutti. Et ultimamente stampati. MDXXXII.*

(1) *Cujus ope impressit cura Nicolaus et arte Aristotile, quis dii saecula longa ferant.*

In fine = *Il fine de tutti li libri de Orlando* ec.

come nella bibliografia progredendo fino alla metà della linea 2 della carta 50, poi leggi - dopo il frontispizio incomincia subito il poema del Conte Boiardo, terminato il quale seguono quindi senza distinzione ec. come nella bibliografia, fino alla linea 19 inclusive, poi aggiungi — Finito l'ultimo canto, a tergo della terza ultima carta, trovasi un PARLAMENTO DE L'AUTORE AL LIBRO scritto in prosa non più stampato a due colonne; tale *parlamento* occupa anche un terzo del *recto* della penultima carta dietro cui sta la sottoscrizione superiormente indicata, cioè = *Il fine de tutti li libri etc.* Questo sesto libro in sedici canti ec., come nella bibliografia fino alla linea 29, indi = Anche l'onorevole signor Tommaso Grenville è possessore d'un esemp. di questa rara edizione.

Pag. sud. dopo la linea 29 tralascia le quattro seguenti linee, e sostituisci all'articolo riguardante l'edizione del 1534-35 la qui sotto più dettagliata descrizione —

— LO STESSO, *Orlando innamorato. I* 1534-35
tre libri del innamoramento di Orlando di Mattheomaria Boiardo Conte di Scandiano. Tratti dal suo fedelissimo esemplare. Nuovamente con somma diligenza riuisti et castigati. Con molte stanze aggiunti del proprio autore; quali gli mancauano. Insieme con gli altri tre libri compidi. M. D. XXXV.

In fine dei tre libri aggiunti dall'Agostini leggesi =

Fine de tutti li libri d'Orlando innamorato Stampato ne la inclita citta di Venetia per Pietro de Nicolini da Sabio. M. D. XXXV. del mese di Febraro, in 4.º carat. tondo con fig. intagliate in legno.

Assai rara e pregevole edizione che sta nella bib. Capponi (ora Vaticana), nella Palatina di Firenze, ed in quella dell'avvocato Reina di Milano. Due carte precedono il testo e contengono la lettera di Antonio Caraffa a Camillo Bojardo in data del 18 maggio 1498, le poesie della Pistoja e del Mattacoda, e nel verso della quarta pagina un intaglio in legno. Il poema comincia sopra il diritto della terza carta, e termina il terzo libro del Bojardo nel retto della carta 226, sopra la quale leggesi = *Qui finisce i tre libri d'Orlando innamorato . . . Impresso in Vinegia per Pietro de Nicolini da Sabio. Nel l'anno M. D. XXXIIII. del mese di Nouembre: il verso è bianco.* Seguono i tre libri dell'Agostini. Il primo (che è il quarto del poema) occupa carte 46 co' numeri romani. Il secondo (che è il quinto) ne occupa 86, non numerate, ma con registro parziale: a tergo del frontispizio d'esso quinto libro leggesi la lettera dedicatoria di Nicolò degli Agostini a Bartholomeo Liviano Generale Capitano dell'Illustrissima Signoria di Uenezia. Nel retto della carta 85 trovasi la seguente data, cioè = *Stampato in Vinegia per Pietro de Nicolini da Sabio. M. D. XXXV. del mese di*

Febbraro, e poscia un invito al lettore a *leggere l'ultimo e fine di tutti i libri, ec. ec.* Il terzo libro (che è il sesto) occupa carte 40 del pari non numerate, e del pari con registro parziale. Sopra il rovescio della carta 39, avvi di nuovo la data riportata superiormente del febbrajo 1535. L'ultima carta è bianca. Questo libro va fregiato di piccoli intagli in legno in testa de' canti III. IV. V. VI. VII. I tre libri del Bojardo hanno registro e paginatura separatamente de' tre libri dell'Agostini.

Pag. 51 linea 24 —

— LO STESSO, ecc. — leggi e sostituisci —

LO STESSO, *Orlando innamorato. I tre libri dello innamoramento di Orlando di Mattheomaria Boiardo Conte di Scandiano. Trattati dal suo fedelissimo esemplare. Nuovamente con somma diligenza reuisti e castigati. Con molte stanze aggiunte del proprio autore, quali gli mancavano. Insieme con gli altri tre libri compedi M. D. XXXIX., in 4.º*

Il frontispizio è in rosso e nero, ed è contornato da un fregio. A tergo di questo sta la lettera latina di Caraffa al Conte Camillo Bojardo, indi il *carmen* dello stesso che comincia *Gratia si lyricis* ec., poi al retto della carta 2, seg. *A ii*, i cinque sonetti, cioè i tre del Pistoja e i due del Mattacoda, e dietro una carta geografica in legno che abbraccia parte di Germania, Svizzera, Italia Settentrionale sino al Mediterraneo, fatta come Dio vuole. A

carte 3, seg. *A. III.* comincia il poema in bel carattere tondo a due colonne per pagina, con cinque ottave. Questa carta geografica è ripetutamente impressa al principio d'ogni libro del Bojardo che dell'Agostini, tranne nell'ultimo, o sia nel sesto. Il lavoro di Bojardo occupa 226 carte numerate colla data seguente dopo il registro a mezzo del *recto* della carta 226: *In Vinegia. Nella casa de Pietro de Nicolini da Sabbio. Nell'anno della Salutifera Circoncisione M. D. XXX IX. del mese de Aprile = Il tergo è bianco. Segue indi = Il quarto libro dello innamoramento di Orlando: nel quale si contengono molte e diverse battaglie, come in quel leggendo si potrà intendere. Composto per Nicolo degli Agostini nuouamente ristampato e con gran cura corretto.* Sotto sta una stampa in legno rappresentante Orlando a cavallo. Dietro è una lettera di *Nicolo delli Agostini allo unico presidio dello Italico honore Bartolomeo Liuiano Generale Capitano della Illustrissima Signoria di Venegia. S. D.* Tutto questo frontispizio dell'Agostini è in nero. Comincia il poema sul *recto* della carta seconda seg. *A. ii.* Le prime 46 carte che contengono il quarto libro (primo dell'Agostini) hanno numeri romani; le altre che continuano in ordine, cifre arabiche; e il poema negli stessi caratteri, carta e disposizione del Bojardo, finisce a piè della carta 167, e dietro è il registro e poi la data = *¶ In Vinegia. Nelle Case de Pietro de Nicolini da Sabbio. Negli anni della Salutifera Incarnatione. M. D. XXXIX. del Mese de Marzo.* Non devesi far meraviglia se la continuazione dell'Agostini sembra stampata in apparenza anteriormente ai tre libri del Bojardo, perchè co-

minciando l'anno secondo l'uso Veneto in Marzo, resta il mese d'aprile ad esso anteriore.

Nella Bib. del Re d'Inghilterra (ora unita al Museo Britannico) ed in quella dell'onorevole Tommaso Grenville.

Pag. sud. dopo la linea 27.

— Lo STESSO, ecc., sostituisci —

— Lo STESSO, cioè, *Tutti li libri de Orlando Inamorato del Conte de Scandiano Mattheo Maria Boiardo Tratti Fidelmente dal suo Emendatissimo exemplare. Nuouamente stampato et historiato* — A tergo si legge = *Inconincia el libro primo de Orlando Inamorato conposto per Mattheo Maria Boiardo Conte de Scandiano Tratto de la Historia de Turpino Arciuescouo remense et dicato a lo Illustrissimo Signor Hercule estense. D. di Ferrara.*

1539

Nella seguente pagina comincia subito il poema. Il volume finisce così =

Finis. Registro. Omnes sunt q̄ terni p̄ter I q̄ ē ternus. Impressum. Mediolani. M. D. XXX IX — in 4.° carat. tondo, con fig. in legno senza numeri ai canti. Questo volume contiene i tre libri di Boiardo, ed il solo quarto libro dell'Agostini, dopo i quali vengono i soliti già mentovati sonetti del Pistoja e del Mattacoda, e la parola *Finis*.

Questa edizione è quasi sempre conforme a quella di Milano 1513, e formicola d'errori stampalati, i quali errori sono dell'ignorante stampatore, che però non ardì mai di alterare

capricciosamente il testo, come spesso fecero altri.

Nella Collezione dell'onorevolissimo sig. Tommaso Grenville.

Pag. 52 dopo la linea 7, - leggi e sostituisci - Edizione, che se fosse vero quanto dicesi nel frontispizio, dovrebbe essere la migliore, ma che da confronti fatti risulta copia di quella del 1539 dello stesso Nicolini da Sabbio, ambedue alterate da pedante editore. Dopo questa del 1544, non ne conosciamo alcun'altra posteriore, in cui ecc., come nella bibliografia.

Pag. sud. dopo la linea 16.

1830-31. Ci è grato di poter annunziare che nel passato anno 1830 il sig. Antonio Panizzi professore di letteratura italiana alla nuova Università di Londra ha intrapreso di darci il testo originale del Bojardo unitamente a quello dell'Ariosto. Ecco il titolo de' quattro volumi in 8.º p. finora pubblicati

ORLANDO INNAMORATO DI BOJARDO
ORLANDO FURIOSO DI ARIOSTO
WITH AN ESSAY ON THE ROMANTIC
NARRATIVE POETRY OF THE
ITALIANS MEMOIRS AND NOTES BY
ANTONIO PANIZZII.

LONDON

WILLIAM PICKERING

1830-31.

Mentre senza timore d'ingannarci assicuriamo che l'edizione è per ogni sua parte pregevole, crediamo di rendere in questo luogo le dovute grazie all'editore della medesima che ci fornì molte ed interessanti notizie a fine di tessere le presenti giunte e correzioni.

ORLANDO INNAMORATO RIFATTO DA LODOVICO DOMENICHI.

Pag. sud. dopo la linea 27, aggiungi —
Il Catalogo del Re d'Inghilterra fa cenno d'un
esemp. della presente edizione in carta gr.

Pag. sud. linea 28.
Da una lettera del Domenico - correggi -
Da una lettera del Domenichi.

Pag. 53 dopo la linea 4, aggiungi —
di tempo, e quindi nel *recto* del foglio se-
guente di nuovo la sottoscrizione preceduta dal
registro e dall'impresa dello stampatore.

Tra' nostri libri.

In alcune edizioni la mutilazione al settimo
canto del quarto libro dell'Agostini consiste
nell'essere stata omessa una stanza dopo la qua-
rantesimasesta; non così in altre dove varj sono
i cambiamenti fatti al canto medesimo.

Pag. sud. dopo la linea 14, aggiungi —
— LO STESSO, Ivi, *appresso Girolamo* 1547
Scotto, 1547, in 8.°

Bibl. di S. Marco.

Senza la lettera del Domenichi al Pio.

Pag. sud. dopo la linea 17, aggiungi —
in carat. minuto corsivo.

Pag. sud. dopo la linea 25.
— LO STESSO (Orlando innamorato) 1554
Bibliografia dei Rom. e Poemi Rom. 22

con i tre libri di Nicolò degli Agostini. *Vinegia*, 1554, in 8.^o fig.

Così nel Cat. della libreria di Lione (*Belles lettres T. I. p. n.º 3220*) ci annunzia il De-landine questa edizione, che probabilmente avrà il testo rifatto dal Domenichi.

Pag. sud. in fine.

L'edizione del 1560 per *Comin da Trino* de' tre libri del Bojardo rifatti dal Domenichi, di cui abbiamo dubitata l'esistenza, trovasi nella Marciana. Alla fine de' suddetti tre libri oltre che la data del MDLX. sta impressa nel frontispizio, leggesi anche ripetuta in fine alla pagina 244 così — *In Vinegia per Comin da Trino MDLX*. Poscia segue con nuovo frontispizio pure MDLX il quarto libro, ecc.

Pag. 54 dopo la linea 2, tralascia le otto seguenti linee, e sostituisci invece —

1571 — LO STESSO, *Orlando innamorato ec. insieme con i tre libri di Nicolò de gli Agostini, nuouamente riformato per M. Lodovico Domenichi, con gli argomenti et le figure di nuovo accomodate al principio di ogni canto et la tavola ec. In Venetia, per Vincenzo Viano et Bernardino fratelli l'anno 1571, in 4.^o con figure intagliate in legno, e con lettere zilografiche al principio de' canti, in carat. italico a due colonne.*

Bib. Reina.

Avvertasi, che in quest'edizione i primi tre libri del Bojardo hanno paginatura separata dai

tre seguenti dell'Agostini: di più in fine del III. libro del Bojardo avvi replicata la data *Stampato in Venetia ecc.* coll'anno 1572 invece di 1571. Il medesimo anno 1572 leggesi pure sul frontispizio seguente riguardante i tre libri dell'Agostini. Alcuni esemplari, fra' quali il nostro, hanno del pari l'anno 1572 sopra il primo frontispizio, cioè sopra quello che precede i tre libri del Bojardo: ma l'edizione è una sola.

Pag. sud. linea 14 nel margine, 1580 - correggi - 1576.

Pag. sud. dopo la linea 16, aggiungi —

Nella Marciana.

Pag. sud. dopo la linea 18, aggiungi —

— Lo STESSO, come sopra, *con i tre libri dell'Agostini*, ecc. — Ivi, 1583, in 8.^o carat. semig. con il registro e con fig. in legno. 1583

— Lo STESSO, *con i tre libri di Messer Nicolò degli Agostini. Venetia, per Fabio et Agostino Zoppini*, 1584, in 4.^o 1584

Cat. de la Bih. du Roi (B. L. p. 427).

Pag. sud. dopo la linea 30, leggi e sostituisci — Queste ultime ristampe hanno gli argomenti in ottava rima, e sono maggiormente mutilate nel canto settimo dell'Agostini. Non ignoriamo l'esistenza di qualche altra edizione posteriore, ma che noi non riporteremo perchè di nessun pregio, se non si eccettua quella fatta a Dublino nel 1784 per cura del dottor Giuseppe Hill co' tipi della stamperia dell'Accademia, e divisa in 3 vol. in 8.^o la quale essendo moder-

namente eseguita, sarà priva in parte dei difetti che deturpano le anteriori ristampe.

ORLANDO INNAMORATO RIFATTO DA FRANCESCO BERNI.

Pag. 56 linea 20 e 21.

Ma se avesse riflettuto che l'anno, ec. - leggi -
ma se avesse riflettuto che l'anno allora in
varj Stati d'Italia incominciava col marzo, ec.

Pag. 58 linea 18.

Fu eseguita sopra l'indicata del 1725. Sono-
vi ecc. - leggi -

Fu eseguita sopra l'indicata del 1725, ma ol-
tre gli errori di questa, l'editore ve ne ag-
giunse molti de' suoi. Sonovi ecc.

Pag. 59 dopo la linea 21, sostituisci —

1806 — LO STESSO, *Orlando innamorato. Mi-
lano dalla Società tipografica de' Classici
Italiani*, 1806, vol. 5 in 8.° col ritratto
e colle rime dell'autore.

Pag. sud. linea 9.

Quelle di Venezia 1541, e di Napoli 1525 -
leggi - Quelle di Venezia 1541, e di Napoli
1725.

Pag. sud. dopo la linea 19, aggiungi —

1812 — LO STESSO, *Venezia, Bernardi*, 1812,
vol. 5 in 16.°

Pag. 60 linea 3.

Furono aggiunti ecc. - leggi invece - Oltre gli

argomenti ad ogni canto composti espressamente dal sig. Domenico Valeriani, vi fu aggiunta per la prima volta anche la tavola alfabetica delle materie.

Pag. sud. linea 8, tralascia car. vel., ed aggiungi dopo la linea 10 —
Sonovi esemp. in car. velina.

ORLANDO FURIOSO DI LODOVICO ARIOSTO.

Pag. 66.

Ecco altra finora incognita edizione del Furioso, veduta dal Cav. Pezzana, che ci fu cortese della presente descrizione, e che mentre era sotto il torchio questo supplimento ebbimo la fortuna d'acquistare. Essa segue al solito il testo della Ferrarese del 1521 —

Orlando Furioso
di Ludouico Ariosto Nobile
Ferrarese : Nouamente ri
stampato : et con molta
di li gentia ricorret-
to : et quasi tut-
to reforma
to .

1526

Questo frontispizio è racchiuso in contorno quadrilungo ornato di marre legate a due a due da una serpe col motto agli angoli PRO BONO MALUM. Le parole *Orlando Furioso* sono in carat. semigotico nero, il resto in rosso tondo. L'anno è in nero. Dietro il frontispizio è il

sonetto di G. B. Dragoncino da Fano in lode dell'Ariosto. Comincia il poema immediatamente alla seconda carta numerata come le altre, alla romana. Va sino alla CCVIII. ove finisce nel *recto* il poema col canto XL. È stampato a due colonne. Nel *recto* stesso leggesi. « *Finisse Orlando Furioso di Messer Ludovico Ariosto da Ferrara: nouamente a gran diligentia riformato et ricorretto: stampato nella inclyta Citta di Vinegia. del Mese di Marzo MDXXXVI.* ». Segue il registro. A tergo di questo è l'alveare che trovasi in altre delle prime edizioni del Furioso, collo stesso contorno del frontispizio; a due colonne co' numeri alle carte da una sola parte, carattere tondo, in 4.^o p.

Pag. 68 dopo la linea 9, aggiungi —
 Il seguente titolo leggesi sopra il frontispizio che è contornato da un intaglio in legno =
 1527 ORLANDO FURIOSO DIM. LVDOVICO ARIOSTO FERRARESE. NOVAMENTE STAMPATO. M.D.XXVII. *Nessuno ardisca stampare il presente volume in letera Cancelleresca nel termine de diece anni sotto la pena che nel Privilegio si contiene.* — In fine nel diritto della carta numerata 260, il seguente sonetto di

NICOLO GARANTA A M. LVDOVICO ARIOSTO

*Se d'Apollo, e d'Amphione l'armonia
 Di Orfeo la cetra, e di Minerva l'arte
 Fussero insieme non potrebbe in parte
 Degno Cantor di te che più non sia*

Vertù celeste, nova Monarchia
Gloria nativa nostra, ch'en più parte
Rimbomba l'alto nome ha in terra sparte
Le tue gran lodi e immensa cortesia.
Di ciel natura o pur divin oggetto
In fra mortali ha qui prodotto un sole
Di gentilezza che risplende ogn' hora
Felice pianta sei di quella prole
Onde e'n superbia inalcia con effetto
Ferrara che del nome tuo si honora

REGISTRO

A KK. Tutti sono quaderni eccetto
 KK, che è duerno.

Stampato in Vinegia per Giovannantonio et
Fratelli da Sabbio ad instantia di Nicolo Ga-
ranta et Francesco compagni librari al Del-
fino. Anno M D XXVII.

L'esemplare Morali era incompleto, non così altro che sta nella Marciana. Per *Lettera Cancelleresca* s'intende il carattere corsivo, e ce ne fan prova que' libri di antica calligrafia impressi nel XVI. e XVII. secolo, nel quale il carattere italiano chiamasi *cancelleresco*. L'indicato privilegio, senza che nulla manchi all'esemplare Marciano non si trova in esso.

Pag. 69 linea 34.

L'edizione di Ferrara del 1528, sopra la cui esistenza avevamo concepiti varj dubbj, non sussiste veramente. L'esemp. Stanley, poi Blandford, e finalmente Devonshire, ha la data di Firenze e non di Ferrara, ed è simile ad altro identicamente della stessa edizione posseduta dal sig. Grenville, al cui esemplare non s'indovina per qual motivo fu tolta la parola *Firenze*. Chi ci fa sapere ciò, ebbe nelle mani ambidue gli esemplari.

Pag. 71 linea 6 e 7.

circondato da un contorno su cui stanno le parole, ecc. - leggi -
circondato da un fregio in legno, su cui stanno le parole, ecc.

Pag. 72 linea 7, aggiungi —
in 4.

Pag. sud. linea 11.

I canti sono 40; ma terminano, ecc. - leggi -
i canti sono 40, e terminano, ecc.

Pag. sud. dopo la linea 15, aggiungi —

Questo istesso esemplare passò nella splendida collezione di Lord Spencer: un simile conservasi pure nella Palatina.

Pag. sud. dopo la linea 19, aggiungi —

1530 — LO STESSO, *Stampato nell'inclita Città di Vinegia appresso Santo Moyse ne le Case nuoue justiniane per Francesco di Alessandro Bindoni et Mapheo Pasini Compagni nell'anno del Signore 1530 del Mese di Marzo. Regnante il Ser. Principe M. Andr. Gritti*, in 8.^o

Un esemplare era vendibile presso il librajo Petrucci di Roma. Da una più ampia descrizione che gentilmente ci fu comunicata dal sig P. A. Tosi (librajo e bibliografo assai intelligente), ci pare semplice ristampa d'altra del 1525 de' medesimi stamp., da noi posseduta, e citata nella Bib. alle pagine 64 e 65.

— Lo stesso, come sopra, *Vinegia a Santo Moyse nelle case nuoue justinianee per Alessandro Bindoni et Mapheo Pasini compagni. Nel anno del Signore MDXXXI.* 1531
in 4.

Nel rovescio del titolo leggesi un avviso di Maffeo Pasini ai nobili lettori, nel quale egli dice = *con quelle forze che accumular ho potuto con somma diligentia restituirla nella sua pristina integrità mi ho sforzato aggiungendovi dove era manchevole et scegliendo dove era più del regulato ordine impressa acciocchè dopo molte et molte fatiche alla sua vera integritade arriva.*

Così nel Catalogo Hibbert, pag. 30, 31, n.º 559.

Questa è la decima delle edizioni avanti il 1532, sconosciute al Baruffaldi, e la settima di quelle sconosciute al Morali.

Pag. 73 dopo la linea 19, aggiungi —

A due colonne. Sotto all'ultima colonna del testo in alcuni esemplari leggesi — FINIS PRO BONO MALUM, ed in altri trovasi invece una stampa in legno che rappresenta una lupa lattante un lupicino.

Pag. 74 dopo la linea 11.

La terza esisteva presso il sig. Giuseppe Valetta di Napoli, ecc. -

leggi - la terza esisteva presso il sig. Giuseppe Valetta di Napoli (che è forse quella posseduta presentemente da Lord Charlemont nobile Irlandese), e la quarta, che era in casa Garimberti di Parma, trovasi ora fra' preziosi libri dell'ono-

Bibliografia dei Rom. e Poemi Rom. 23

revole sig. Tommaso Grenville. Un altro esemp. cartaceo che fu un tempo di Pietro Aretino, della cui mano eranvi alcune postille mss., stava fra' libri di Apostolo Zeno. Uno (forse unico) in car. gr. e forte, fu da noi acquistato l'anno passato, e ci venne assicurato che apparteneva all'ultimo superstite della famiglia degli Ariosti. Il sopra lodato Apostolo Zeno apprezzava, ecc., come nella Bibliografia.

- Pag. sud. dopo la linea 22.
 1533 L'edizione in 8.^o di Venezia del 1533, citata nel Catalogo Floncel esiste veramente, come abbiamo verificato col confronto del catalogo Hibbert, dove notasi venuta alla luce co'tipi di *Aless. Bindoni e con la giunta d'altri canti nuovi ampliato et corretto*. È la medesima impressa a due colonne in lettere gotiche, ed è probabilmente la prima ristampa della Ferrarese del 1532.

- Pag 76 linea 11.
 1536 L'Ariosto, *Zoppino*, 1536 — non ha annotazioni del Guazzo, ma bensì due pagine delle sue *notazioni* de' luoghi ove le nuove stanze sono aggiunte. Eccone una descrizione più dettagliata, tratta dall'esemp. Poggiali, ora Palatino — *Orlando furioso di Messer Lodovico Ariosto nobile Ferrarese di nuovo ristampato et historiato*, ecc. ecc. Sotto è un ritratto dell'autore, e sotto la data MDXXXVI. Ciò sta sul frontispizio il quale ha un contorno assai elegante istoriato. Termina il poema col motto — *Pro bono malum* — Seguono le *notazioni* del Guazzo, e sull'ultima carta il registro, e la data = *In Vinegia per Nicolo d'Aristotile detto Zoppino*.

Ne l'anno del nostro Signore M. D. XXXVI. del mese di Genajo. Sotto sta l'insegna dello Zoppino, e dietro l'alveare. È in carat. tondo con piccole fig. in legno; in 4.^o, di 10 ottave per pagina.

Nella Bibliografia, appoggiati noi al Baruffaldi abbiamo riportata questa edizione con la data del 21 marzo, ma leggendosi nel sopra mentovato esemplare Palatino, come si è veduto, la data del mese di gennajo, deve credersi, se non evvi errore nel Baruffaldi, che siasi ristampato due volte il Furioso dallo Zoppino nel 1536, e ciò nel lapso di circa dieci mesi, ben inteso contando l'anno al solito secondo l'uso di Venezia. Anche il Bindoni diede alla luce nel presente anno il Furioso in formato di 8.^o il che abbiamo verificato con l'ispezione d'un esemplare che stava presso il professore Morali. Nulla di più possiamo poi aggiungere nè fare nuovi schiarimenti intorno all'edizione del suddetto Bindoni di questo medesimo anno 1536 in 4.^o, di cui ci consta l'esistenza soltanto da un esemplare che ci venne offerto per lettera, come abbiamo detto nella Bibliografia.

— *Lo STESSO, di nuovo ampliato =* 1536
Alla fine dopo il registro = In Vinegia per Aluise de Torti. Nel l'anno del nostro Signore M. D. XXXVI. del mese di Dicembre, in 4.^o con fig. in legno carat. tondo.

Cat. des livres du Roi (Belles Lettres t. I. p. 428).

Ristampa dell'antecedente del Zoppino, avendo le medesime *notazioni* di Marco Guazzo a' luoghi, dove sono le stanze nuovamente aggiunte.

1539 Pag. 77 dopo la linea 19, aggiungi —
 L'intestazione è così concepita = ORLANDO FURIOSO DI MESSER LO-
 DOVICO ARIOSTO, con la noua giunta
 et le notazioni di tutti gli luoghi, doue per
 lui e stata tal opera ampliata: come nella
 noua Tavola nel fine per ordine uedere si
 puole (ritratto del poeta) M. D. XXXVIII.
 Nel recto del foglio seguente comincia il testo.
 Essendo l'esemplare da noi veduto mancante
 alla fine, non possiamo dire se siavi la sotto-
 scrizione che indichi il nome dello stampatore.

Pag. sud. linea 20.

Ariosto per Domenico Zio, 1539, in 4.^o
 L'esemplare Palatino che è quasi intonso, e
 postillato di mano del Salvini, non ha altra
 data, se non quella del 1539. Il testo termina
 a tergo del foglio 238, che è il sesto, della se-
 gnatura *HH*. col solo motto *Pro Bono Malum*.
 Seguono nella settima carta le *notazioni* del
 Guazzo. Sull'ottava ed ultima è il registro *A B*
C Z . AA BB HH. e la data come
 appresso = *In Venetia, per Domenego Zio et*
Fratelli Veneti. Ne l'anno del nostro Signore
MDXXXIX del mese di Aprile, e sotto l'inse-
 gna degli stampatori.

Se, come sembra, l'esemplare Palatino è com-
 pieto, dovrebbero arguire che il Dibdin sia
 stato tratto in errore asserendo che la presente
 edizione termina a pag. 246, poichè le carte 239
 alla 246 dell'esemplare Spenceriano compren-
 derebbero cose straniere all'edizione di Domenico
 Zio. Leggendo però noi nel Baruffaldi (pag. 299)

che fu eseguita questa edizione nelle *case di Pietro Nicolini da Sabbio per Domenico Zio*, ci lascia ancora qualche dubbio a decidere se veramente le sopra citate pagine furono aggiunte all'esemplare Spenceriano, o se per essere completo il libro devono le suddette trovarvisi unite, o se finalmente sonovi due diverse sorta di esemplari dell'edizione medesima. Ad ogni buon conto noi aggiungeremo anche il titolo dell'edizione di Nicolini da Sabbio coll'anno 1540, secondo viene esso riportato dal Baruffaldi, la quale edizione noi appoggiamo al Dibdin, abbiamo creduta la medesima di Domenico Zio, e che perciò non notammo nella Bibliografia.

— Lo STESSO, *Venezia, per Nicolino da Sabbio*, 1540, in 4.^o 1540

Pag. 78 dopo la linea 24, aggiungi —

Ecco la sottoscrizione tratta da un esemplare imperfetto già posseduto dal menzionato professore Morali.

Finisse Orlando Furioso di Messer Lodovico Ariosto da Ferrara nouamēte da lui propio con la nuova giunta d'altri canti nuouo ampliato et corretto, stampato in Vinetia; per Giouanni Antonio Volpini da Castelfioffredi. Nelli anni del Signore M . D . XXXXI . del mese di Agosto Regnante il Serenissimo Principe Messer Pietro Lando. 1541

L'edizione è eseguita in carattere gotico a due colonne.

Pag. 79 dopo la linea 17, tralascia ciò che è stampato fino alla linea 31 della pag. 80, e sostituisci quanto segue —

- 1542 — LO STESSO, *Venezia, appresso Francesco Bindoni e Mapheo Pasini, 1542, in 4.º*

Nella Bib. di Ferrara ed in quella di Lione.

- LO STESSO, *ivi, per Nicolò Zoppino, 1542, in 8.º*

Catalogo Floncel.

- 1543 — LO STESSO, *Orlando Furioso di M. Lodovico Ariosto novissimamente alla sua integrità ridotto et ornato di varie figure con alcune stanze del S. Aluise Gonzaga in lode del medesimo. Aggiuntovi per ciascun canto alcune Allegorie nuouamente ristampato. Romæ, 1543.* Dopo il poema vengono le stanze sopraccennate, indi il ritratto del poeta con un sonetto del Dolce: alle quali cose seguita l'*Esposizione di tutti i vocaboli, e luoghi difficili*, ec., sotto cui si vede l'insegna dello stampatore, e leggesi = *In Roma, per Antonio Blado M.D.XXXXIII. in 4.º fig.*

P. Biblioteca di Ferrara.

Una delle più rare edizioni del Furioso a motivo che il governo di Roma ne fece disperdere quasi tutti gli esemplari. Ha la dedicatoria al Delfino di Francia in data del 1542, come l'antecedente del Giolito della quale è copia.

Nel Catalogo Spencer (*Ædes Altorpiantæ* T. I.

pag. 160) registrasi un'edizione egualmente di Roma del 1543, che il sig. Dibdin estensore del suddetto Catalogo sospetta essere stata eseguita in Venezia, perchè molto simile per le figure all'edizione del Giolito dell'anno medesimo 1543 qui sotto riportata. Ma oltre che tale ragione non ci sembra bastante per avvalorare il suo dubbio, dalla descrizione dataci dell'esemplare Spenceriano abbiamo potuto rilevare essere questo mancante dell'*esposizione di tutti i vocaboli*, ec., dove trovasi il nome dello stampatore Blado, e che quindi sarà certamente il citato esemplare appartenente all'edizione Romana da noi riferita.

— LO STESSO, ivi, *Giolito de' Ferrari*, 1543, in 4.^o fig.

Ristampa di quella dell'anno antecedente, di cui esiste qualche rarissimo esemplare in car. graude. La Bibl. Palatina ne possiede uno in car. gr. turchina. Dobbiamo rammentare per sempre che in tutte le edizioni date alla luce dal Giolito trovasi la solita dedica in data del 1542 al Delfino di Francia, come pure l'*esposizione di tutti i vocaboli, et luoghi difficili*, ec., che ha un particolare frontispizio.

— LO STESSO, ec., come nella Bibliografia.

Pag. 83 linea 10.

È forse la seguente edizione, (aggiungi) oppure l'antecedente; giacchè nella Biblioteca citata Heinsiana, molti libri in 4.^o pic. sono posti nella categoria del formato in 8.^o

Pag. sud. dopo la linea 13.

È un vero gioiello tipografico in carat. minuto a due colonne di 5 ottave ciascuna.

Pag. sud. dopo la linea 30, aggiungi —

Anche in quest'anno (1547) fu impresso dal Giolito, il Furioso, in 8.^o come vien provato da un esemplare che conservasi nella pubblica libreria di Ferrara.

1549 Pag. 85 dopo la linea 16, aggiungi —

— LO STESSO, *Venezia, per Francesco Rampazzetto*, 1549, in 8.^o

Bib. di Ferrara.

— LO STESSO, *stampato in Vinegia per Bartolomeo ditto l'Imperadore, e Francesco suo genero MDXLVIII.* in 8.^o

Dalle nostre schede.

Pag. sud. dopo la linea 23, sostituisci alle quattro linee della nota esistente ciò che segue — Alcuni esemplari di questa edizione in 4.^o, nel frontispizio *de' cinque canti aggiunti* portano l'anno 1550, altri in quello dell'*esposizione*. Le prove delle figure intagliate in legno che servono anche per la susseguente in 8.^o sono più fresche.

Pag. sud. linea 31.

in 8.^o grande fig. carat. tondo - leggi - in 8.^o fig. carat. tondo.

Pag. 86 dopo la linea 14, sostituisci alla nota della Bibliografia la seguente —

I cinque canti hanno frontispizio separato al

solito. In qualche esemplare leggesi l'anno 1551 in numeri romani; in quello però della Palatina l'anno MDLII. *L'esposizione* porta la data del 1552 in cifre arabiche. Dal sopra esposto sembraci potersi dedurre, che queste diversità di date tanto ne' *canti aggiunti* quanto nell'*esposizione* che trovansi in varj esemplari delle edizioni Giolitine, nascono principalmente da chi volle alla meglio supplire a mancanze d'esemplari imperfetti.

Pag. 89 linea 8 - leggi -

Avvertesi che le annotazioni del Ruscelli insieme colla *esposizione* hanno un nuovo frontispizio colla stessa data, senza numeri però ai fogli, i quali in totale sono 44 con registro separato, e che dopo l'avviso dello stampatore, ec., come nella Bibliografia.

Pag. 90 linea 3.

La sottoscrizione in fine è = per *Jacopo Fabbro*, e non per *Jacobo Fabrotti*.

Pag. sud. dopo la linea 30, aggiungi —

— LO STESSO, *Vinegia*, appresso *Gabriel Giolito de' Ferrari*, 1556, in 4.° fig. 1556
Bib. di S. Marco.

Pag. 91 dopo la linea 28, aggiungi —

— LO STESSO, *Orlando Furioso*. In *Venezia*, per *Aless. de Viano*, 1558, in 8.° con fig. in legno. 1558

Bib. Trivulzio.

Pag. 95 dopo la linea 2, aggiungi —

Notasi nel catalogo Boutourlin (pag. 7, n.° 107, *Bibliografia dei Rom. e Poemi Rom.* 24

Classiques Italiens) un esemplare in car. azzurra.

Pag. sud. linea 9, dopo *Francesco Rampazetto*, aggiungi - 1562.

Pag. 96 linea 4.

Così registrata nel catalogo Floncel - aggiungi - ed anche in quello della Bib. del Re di Francia: deve, ec.. come nella bibliografia.

Pag. 100 linea 14.

— LO STESSO. ec. - leggi invece -

1570 — LO STESSO, *tutto di nuovo con figure adornato, et riveduto con ogni diligenza da M. Livio Coraldo; con nuova giunta di annotationi a ciascun canto, con gli argomenti in stanze, e con i cinque canti che negli altri non erano. In Venetia, per Franc. Rampazetto, 1570, in 4.º*

Cat. de la Bib. du Roi (Belles Lettres p. 488) e Cat. Clavier.

Pag. sud. dopo la linea 23 - leggi invece -

1571 — LO STESSO, *con i cinque canti. Venezia, appresso Domenico de' Franceschi, 1571, in 8.º fig.*

Pag. 103 dopo la linea 8, aggiungi —

Abbiamo citata questa edizione del 1583 su la fede del Baruffaldi: temiamo però che siavi errore d'un decennio, dopo di aver veduto un esemplare colla data di *Vinegia presso Girolamo Polo 1573*, se pure il medesimo stampatore non diede due volte alla luce il Furioso.

Pag. 105 linea 17.

Renuard - correggi - Renouard.

Pag. 107 dopo la linea 6, aggiungi —

— LO STESSO, *Orlando furioso nuovamente ristampato et ricoretto; con nuovi argomenti di M. Lodovico Dolce con la vita dell'Autore di M. Simone Fornari; il vocabolario delle voci più oscure: le imitazioni cavate dal Dolce, le nuove allegorie et annotazioni di M. Tommaso Porcacchi* (coi cinque canti aggiunti). *Venezia, appresso Gio. Alberti, 1597, in 4.^o* 1597

Bib. Reina.

I cinque canti aggiunti hanno frontispizio separato, coll'anno 1596: il registro continua però col precedente.

Pag. sud. linea 23 e 24.

haueuno ad ambedue (fatto) - leggi -

haueuno fatto ad ambedue =

Pag. sud. dopo la linea 29, aggiungi —

Sta nella Trivulziana. Altra edizione composta di 4 carte, senz'anno colla data di *Venezia per Agostino Bindoni* trovasi presso l'onorevole sig. Tommaso Grenville: difficilmente potrebbe additare quale sia delle due la prima.

Pag. 109 linea 17 e 18.

— LO STESSO, *ivi, ec.*, sostituisci —

— LO STESSO, *diligentemente corretto et* 1617

di nuove figure adornato, ivi, per Nicolò Misserini, 1617, in 24.°

Bib. Reina.

In questa edizione dopo i 46 canti vi sono le stanze del sig. Luigi Gonzaga detto Rodomonte, quindi il sonetto di M. Lodovico Dolce in lode di M. Lodovico Ariosto. Seguono i cinque canti aggiunti, e quindi dopo il registro è replicata la sottoscrizione. Le carte sono 576, compresa l'ultima bianca. Probabilmente questa edizione non è che semplice copia delle già rammentate del medesimo Misserini.

Pag. sud. dopo la linea 18, aggiungi —
1617 — LO STESSO, *Venezia, appresso Giov. Francesco Brigna*, 1617, in 8.°

Catalogo mss. Morali.

Pag. 110 dopo la linea 22, aggiungi —
Con doppia insegna degli stampatori al principio ed al fine, l'una diversa dall'altra.

Pag. sud. linea 25.

JUNTANUM-correggi-*JUNTARUM*.
Copiando noi senza molta riflessione, e senza verificare quanto disse il Baruffaldi in proposito che l'edizione Giuntina dell'Ariosto fu omessa dal Bandini nella sua *juntarum typographia*, correremmo in un grave errore, giacchè non poteva la suddetta edizione registrarsi dal medesimo, non arrivando i suoi annali Giuntini, se non all'anno 1550.

Pag. 111 linea 15, aggiungi — fig.

Alla linea seguente sostituisci —

È la stessa edizione ridotta in due forme, per

quanto assicura il Mazzucchelli. Un grave errore tipografico si potè scoprire nell'edizione in 24.^o, mentre leggesi co' cinque canti secondo, invece - co' cinque canti che seguono.

Pag. sud. dopo la linea 21, aggiungi —
È forse un'altra edizione del suddetto Domenico Lovisa coll'anno 1725, un esemplare della quale stava presso il professore Morali.

Pag. 117 linea 5, - leggi -
che fu venduto 2001 fr., quindi acquistato dal sig. Hibbert per fr. 3600, e di nuovo venduto per 70 lire sterline.

— Lo STESSO, *Parigi*, 1788, vol. 4 1788
in 8.^o

Catal. della Società de' Classici Italiani.

Pag. sud. linea 6.

— Lo STESSO, *pubblicato per cura di Agostino Isola* - leggi -

— Lo STESSO, *pubblicato per cura di Agostino Isola con note gramaticali in lingua inglese a schiarimento del testo. Cambridge*, 1789, vol. 4 in 8.^o con tavole. 1789

Cat. del Re d'Inghilterra.

Pag. sud. dopo la linea 9.

— Lo STESSO, *Roma alla Nave*, 1794, ec. 1794
- leggi -

— Lo STESSO, *Londra*, 1794. *Si vende in Roma presso Giuseppe Nave*, 1794, vol. 5 in 12.^o

Qui giova avvertire che tanto questa edizione,

quanto l'altra posteriore di Roma del 1807, non sono mutilate come abbiamo in seguito verificato, per il che devesi correggere la Bibliografia.

Pag. sud. linea 31.

1798 — Lo STESSO, *Bassano*, 1798, vol. 4 in 12.^o - leggi -

— Lo STESSO, *Bassano*, 1798, vol. 6 in 12.^o

Colle opere in versi ed in prosa.

Pag. 123 dopo la linea 4.

Il sig. professore Panizzi ci promette una nuova edizione del Furioso che servirà di continuazione all'Orlando innamorato. Veggasi ciò che si è detto alla pag. 304 di questo supplemento.

Pag. sud. linea 15.

1557-1559. fig., in 8.^o - leggi -

1557-1559-1561-1573-1584-1598 figurato in 8.^o

Pag. 124 linea 15.

Del di cui - leggi - del cui

Pag. sud. dopo la linea 18, aggiungi —

1538 Giacchè si fece cenno della continuazione di Sigismondo Pauluccio al Furioso faremo conoscere altro quasi sconosciuto poemetto di simile argomento esistente nella Palatina e di cui si trova anche indicazione nel catalogo Stosch (Parte II. n.^o 1365). Ecco il titolo — *Canto primo del Cavalier dal Leon Dorro qual seguita*

Orlando Furioso non mai piu visto. Al presente stampato a distanza (sic) de Ippolito detto il Ferrarese . M . DXXXVII. Queste parole in carattere majuscolo sono sul frontispizio circondato da un fregio. In fine = *Stampato in Bressa per Damiano Turlino ad in Stantia (sic) d'Ippolito detto il Ferrarese . M . D . XXXVIII.* in 8.º carte 4, carat. tondo con tre stanze per pagina.

Forse l'autore è Ippolito Bonacossi Ferrarese di cui abbiamo rime a stampa. (V. *Barotti Scrittori Ferraresi*)

Altra continuazione dell'Orlando Furioso scrisse Giambat. Marchitelli, della quale qui sotto riporterem similmente il titolo —

Continuazione dell' Orlando furioso di Messer Lodovico Ariosto. Poema di Giambatista Marchitelli Barone di Argusto ec. In cui descrivonsi le Avventure, e le nuove Imprese del Co. Orlando per difesa d'Angelica, e in fine la coronazione di Medoro. Prima edizione veneta. in Venezia 1785, presso Leonardo Bassaglia, in 12.º col ritratto dell'autore; canti nove. 1785

Bib. Parmense.

LA MORTE DI ORLANDO DI ERMOLAO BARBARO.

Pag. 126 dopo la linea 23, aggiungi —

La morte di Orlando ottave di E. B. (Ermolao Barbaro). In Venezia, 1807. Presso Alessandro Garbo ». In 12.º con intaglio 1807

in rame avanti il frontispizio, sotto il quale intaglio si legge =

Misero Orlando! un traditor t'uccide.

LA ROTTA DI RONCISVALLE.

Pag. 127 dopo la linea 25, aggiungi —

Senz'anno. — LA STESSA. *In Firenze alle Scalee di Badia*, senz'anno in 4.^o Carte 20 stamp. a due colonne con fig., in carat. tondo.

1590 — LA STESSA *Rotta di Roncisvalle doue morì Orlando con tutti li Paladini. Nuovamente ristampata et ricorretta*. Sotto questo titolo evvi una stampa in legno, poi il testo. In fine = *Stampato in Firenze appresso Giovanni Baleni, 1590*, in 4.^o con fig.

Ambedue nella Palatina.

LA GRAN BATTAGLIA DEL GIGANTE MALOSSA.

Pag. 128 linea penultima, ec.

Poemetto composto di sessantotto ottave - leg-
gi - Poemetto composto di 113 ottave, ec.

Pag. sud. in fine, aggiungi —

— LA STESSA, col titolo *Le grandissime guerre e gran battaglie del Gigante Malossa fatte contra il Conte Orlando, et come Orlando conquisto lui con dieci suoi fratelli ognun Giganti*. Al di sotto di que-

sto titolo evvi una stampa in legno, e poi tre stanze del testo, che comincia =

Inclita Imperatrice alta Regina.

Ha sei carte segnate *A iii*, ed è in carat. tondo a due colonne, in 4.^o

Pare edizione di Firenze. L'ultima ottava combina con quella da noi riportata nella Bibliografia alla citata pag. 128.

Pag. 131 dopo la linea 4, aggiungi —

Il Doni nella sua seconda libreria (edizione di Venezia, 1551), fa menzione d'un romanzo intitolato *La Tromba d'Orlando di Messer Andrea Bajardi da Parma* (autore del poema nominato *Philogine*). Non rammentando il suddetto Doni che opere mss., è da credersi che anche la *Tromba d'Orlando* sia del pari inedita (V. *Affò* t. III. p. 104).

BELISARDO

DI MARCO GUAZZO.

Pag. 132 dopo la linea 9, aggiungi —

L'esemplare Reina però porta tanto in principio quanto in fine l'anno MDXXXIII. benchè 1533
sia la medesima identica edizione.

Pag. 133 dove parlasi del *quarto ed ultimo libro di Belisardo intitolato la Fede, e stamp. da Ales. Bindoni a Venezia nel 1528*, in 8.^o, tralascia le quattro linee dopo il distico latino =

*Datq: Leo nomen Christi qui mistica narrat
Dat studium mavors militiaeq: Decus.*

Bibliografia de' Rom. e Poemi Rom. 25

e sostituisci invece —

Un esemplare della presente rara edizione sta nella libreria Reina, un altro (di cui il titolo è mal riportato) troviamo registrato nel catalogo della libreria Rossi, ora Corsini, alla pagina 232, ed un terzo fu da noi recentemente scoperto nella collezione Dell'Acqua. Dobbiamo poi aggiungere che tratti in inganno dal titolo sopra riferito di *quarto ed ultimo libro*, credemmo con esso il poema di Belisardo compito, ma che i quattro seguenti versi co' quali termina il suddetto poema, comunicatici dal più volte lodato sig. Zardetti ci fecero avvertiti non esserlo effettivamente: eccoli —
Tal che in un ponto il fiero ride e plora
E ad abbracciar il giovine non fu tardo
Narroli anchor quel qual potresti odire
Se tornereti nel altro mio dire —

Pag. 135 dopo la linea 9, aggiungi —

1542 In una miscellanea poetica del catalogo Soranzo (artic. *Valenziano*) troviamo l'*Angelica e la vita di S. Prosdocimo*. *Vinegia*, 1542, in 8.^o senza nome dell'Autore. Il primo potrebbe essere un poemetto cavalleresco sconosciuto, se pure non è qualche edizione dei sopraccitati due canti dell'Aretino.

IL SACRIPANTE

DI LODOVICO DOLCE.

Pag. sud. dopo la linea 25, aggiungi —

1537 — Lo STESSO, *Ven. Nic. d'Aristotile*
 Bib. del Re d'Inghilterra.
 detto Zoppino, 1537, in 4.^o

— LO STESSO, col titolo di *Dieci canti di Sacripante quai seguitano Orlando Furioso nuouamente ristampati et con ogni diligentia corretti* — Le dette parole sono sopra il frontispizio stampato in rosso e nero. Alla fine = *In Vinegia per Giovanni Andrea Uauassore detto Guadagnino et fratelli. Ne li anni M. D. XXXIX.* = Indi l'insegna dello stampatore colle lettere *Z. A. V.* in 8.° carat. semig. minuto, stamp. a due colonne di 10 ottave per pagina.

1539

Bib. Palatina.

Pag. sud. linea 28.

seguirano - correggi - *seguitano*

Pag. sud. dopo la linea 31, aggiungi —

— LO STESSO come sopra. — Alla fine = *In Vinegia per Giovanni Andrea Uauassore detto Guadagnino et Florio fratello. Ne li anni M. D. XXXXV.* in 8.° Sotto è l'insegna dello stampatore colla cifra già detta.

1545

L'edizione, benchè diversa dalla precedente, è copia della medesima.

Pag. 136 dopo la linea 15, aggiungi —

— LO STESSO, *Venezia, appresso Domenico Imberti, 1608*, in 8.° p.

1608

Bib. Parmense.

Brutta edizione.

MORGANTE MAGGIORE

DI LUIGI PULCI.

Pag. 137. In proposito d'avere noi sospettato che l'esemplare Pinelliano incompleto appartenesse all'edizione Veneta del 1481 per Luca Veneto, ci venne scritto da Londra, che probabilmente il suddetto esemplare è lo stesso ora posseduto dall'onorevole signor Tommaso Grenville, e che in questo il poema è diviso in ventotto canti. Se ciò fosse, esso esemplare Pinelliano non sarebbe della mentovata edizione Veneta del 1481, poichè nella medesima si legge il Morgante in soli ventitrè canti, e non in ventotto (come si fece già cenno nella bibliografia), ma piuttosto potrebbe appartenere ad altra edizione di Firenze, di cui ecco la sottoscrizione =

1482 *Finito il libro appellato Morgante maggiore, fatto come è detto al principio da Luigi de' Pulci ad petitione della eccellētissima Mona Lucrettia di Piero di Cosimo de' Medici gittato in Forma per me Francesco Dino di Jacopo di Riga detto Cartolaio giovane Fiorentino. Impresso nella città di Firenze adi Septimo di Feb. appresso al Munister di Fuligno e nell'anno M.CCCC. LXXXII. ritratto dallo Originale vero e riueduto e correcto dal proprio auctore che iddio Felicemente conserui et dia piacere a chi legge con salute della anima et del corpo. Amen!!*

In altra copia comunicatoci della suddetta sottoscrizione che teniamo sott'occhio, invece

di *Jacopo di Riga* leggiamo *Jacopo Rigoletti*. L'esemplare Grenville sarebbe mancante, oltre delle ultime carte, anche del primo foglio, cioè dell'antiporta, come è detto nella riportata sottoscrizione.

Pag. 140 linea 21.

In questa ipotesi, ec. - sostituisci —

In questa ipotesi converrebbe ammettere che avesse il Bonelli impresso due volte il poema in due anni consecutivi, oppure, unendo la prima colla seconda ipotesi, che esistesse una sola edizione dello stesso stampatore, la qual cosa sembra più probabile.

Pag. 141 linea 21, - leggi -

Sta nella biblioteca Trivulzio e fra' nostri libri per grazioso dono del Consigliere di Governo sig. D. Giuseppe Bernardoni.

Pag. sud. dopo la linea 23, aggiungi —

— Lo stesso, come sopra — In fine = 1515
Finito il libro, ec. Impresso in Venetia per Alexandro de Bindonis del lago maggiore. Nel ano de la incarnatione del Signore M. D. XV. adi X. Mar. in 4.º a due colonne in carat. tondo pic. con fig. e con l'antiporta istoriata.

Edizione finora sconosciuta, che ci venne comunicata dal Chiar. sig. Zardetti come esistente nella libreria Reina. Segue la lezione del Massetti, e leggesi in fine della stessa la *Salve Regina* e la *confessione dell'autore*.

Pag. 141 e 142.

1517-18

Ciò che avevamo sospettato diviene certezza, perchè nel Morgante che ha sopra il frontispizio l'anno 1517, leggesi effettivamente l'anno 1518 alla fine, ed è quindi una sola edizione, come veniamo assicurati da persona che potè esaminare il libro. Dopo il titolo da noi riferito, sta una stampa in legno rappresentante il primo incontro di Morgante e Margutte; ed immediatamente al *recto* del foglio *a ij* comincia il poema dopo una ripetizione del titolo a sei stanze per colonna, e due colonne per pagina con stampe in legno sparsemi per entro. Non ha nè numerazione di fogli, nè distinzione di canti. Il poema occupa 321 pagine, e dopo la *Salve Regina* avvi la data come segue = *Finito el libro appellato Morgante maggiore facto come e decto al principio di Luigi Pulci: ad petitione della eccellissima mona Lucretia di Piero di Cosimo de Medici D Impresso ne la inclita citta de Milano per Zanotto da Castelliono: ad instatia di Miser Jo. Jacomo e Fratelli de Legnano. Nel M. CCCCC.XVij adi XXVij. de Febbra-* ro = Indi il registro da *a* ad *u* inclusive, e le parole = *Tutti sono quaderni excepto u che quinterno* = e sotto l'impresa de' fratelli Legnano. L'edizione è scorrettissima. A pag. 98 occorrono le stanze 74 e 84 inclusive del Canto XIV che dovrebbero occupare la pag. 110, dove invece sono le stanze 81 e seg. sino alla fine del Canto XII, e le due prime del Canto XIII. che avrebbe dovuto essere a pag. 98. Ancora a pag. 210 stanno le stanze 254 e seg.

sino alla fine del Canto XXII. e le tre prime del Canto XXIII. che dovrebbero essere a pagina 222, ove invece sono le stanze 113 e 124 *inclusive* del Canto XXII. che dovrebbero essere a pag. 210. Le pag. 98 e 110 hanno solo 11 stanze perchè il posto d'una è occupato da una delle stampe sparse nel volume, il che è in altri luoghi familiare al volume.

Presso l'onorevole sig. Grenville.

— LO STESSO, *Morgante maggiore: quale tratta della morte de Orlando con tutti li paladini: tradito da Gano. E damone cose bellissime: et de molte infinite battaglie crudelissime. Nouamente impresso et corretto.* Sotto queste parole, che sono in carat. gotico, è una gran figura in legno che rappresenta Morgante a sedere con la clava in mano che parla con Margutte in piedi. A tergo sono le due ottave di Nicolò Massetto. Dopo il poema è la confessione di Luigi Pulci; e in fine = *Finito il libro* ec. ec. *Impresso in Vinegia Nelle case de Guilielmo da Fontanetto da Monteferrato. Nel anno dela incarnatione del signore. M. D. XXI. adi XX di Julio. Linclito Antonio Grimano principe* — in 4.° con fig., carat. tondo a due colonne, di 5 ottave l'una; col registro *A-BB*.

1521

Bib. Palatina.

Pag. 142 dopo la linea 21.

Abbiamo potuto convincerci che nell'esemplare Capponiano, leggesi *Bindoni*, e non *Biondi*, come avevamo sospettato.

Pag. sud. dopo la linea 24.

Sembra che l'esemplare Capponiano manchi del frontispizio, ed è senza figure. Solo innanzi al primo Canto si legge —

*Morgante maggiore di Alvigi Pulci fiorentino
qual tratta in questo primo canto come Or-
lando ecc.*

Pag. 143.

La libreria Palatina possiede un bellissimo esemplare intonso del Morgante del 1539.

Pag. 144 tralascia le prime 3 linee, e sostituisce —

1541 — Lo STESSO, *Vinegia*, per Agostino Bindoni, 1541, in 8.° fig.

Pag. sud. dopo la linea 12, aggiungi —

Fu riprodotta questa edizione anche nel 1550 dallo stesso *Girolamo Scotto* come consta dal catalogo impresso dei libri della Bib. di Parigi.

(Belles lettres t. I. p. 427).

Pag. sud. linea 23 e 24.

Nel foglio seguente l'impresa, ec., sostituisci —

Nel foglio seguente, cioè nell'ultimo, l'impresa, ec.

Pag. sud. linea 29.

Quattro fogli precedono il testo — leggi —
Quattro carte precedono il testo, e sono una pel frontispizio, l'altra per l'avviso al lettore, e due per la tavola. Leggesi, ec.

Pag. 145 linea 29 e 30.

Sopra il frontispizio leggesi l'anno 1551, ma alla fine 1550, sostituisci —

In alcuni esemp. leggesi sopra il frontispizio l'anno 1551, in altri 1550, ma in tutti alla fine 1550.

Pag. 147 linea 4.

Il sig. Tomitano, ec. - leggi - Gli argomenti in versi premessi a ciascun canto, sono di Jacopo Antonio Lucchesi. Il sig. Tomitano ec., come nella Bibliografia.

Pag. sud. dopo la linea 23, aggiungi —

— Lo STESSO, *Venezia*, 1803, vol. 3 1803
in 8.°

MORGANTE MINORE

DEL MEDESIMO.

Pag. 148 linea 21.

L'Audifredi non è lontano, ec., sostituisci —

L'Audifredi non è lontano dal crederla edizione Fiorentina, ma ci scrisse il sig. Carlo Salvi, distinto bibliografo, che il P. Magni bibliotecario della Minerva, dove il libro esiste, pensa, e giustamente, che l'edizione sia Romana circa la fine del secolo XV., e dei tipi di Giovanni Besicken.

Pag. 150 dopo la linea 5, aggiungi —

— Lo STESSO, *Morgante e Margutte*, Senz'anno.
Sec. XVII.
opera bellissima. In Firenze et in Pistoja,

Bibliografia dei Rom. e Poemi Rom. 26

in 8.° fogli 4 con una stampa in legno sopra il frontispizio.

Edizione ordinarissima, verso il 1680.

Bib. Palatina.

LA ROTTA DI BABILONIA.

Pag. 151 dopo la linea 2, aggiungi —

Con una stampa istoriata sopra il *recto* della prima carta.

Nella nostra collezione.

LIBRO DEL GIGANTE MORANTE.

Pag. sud. dopo la linea 15, aggiungi —

Anche la Bib. Palatina possiede un magnifico esemplare dell'edizione di Venezia, *Bindoni e Pasini*, 1534, in 8.°

1544

— LO STESSO, LIBRO DEL GIGANTE MORANTE, ec., come sopra. In fine = Stampato in Vinegia per Agostino de Bindoni: l'Anno M. D. XLIII. in 8.° p. carat. semig.

Edizione che fu da noi acquistata. Le rozze stampe in legno che veggonsi nella medesima, si adoperarono certamente per qualche anteriore ristampa del Furioso o dell'Orlando innamorato, leggendovisi in esse i nomi di Ruggiero, Ricciardetto, Rodomonte ec., i quali Eroi romanzeschi nulla hanno a che fare col presente poemetto. Secondo veniamo assicurati, esiste presso l'onorevole sig. Tommaso Grenville un'edizione di questa operetta medesima coll'anno 1543.

Pag. 152 dopo la linea 12.

— LO STESSO, *In Trevigi et in Pistoja*, ^{Senz'anno.} ^{Sec. XVII.}
senz'anno (circa il 1680), in 8.º

IL MAMBRIANO

DI FRANCESCO BELLO

DETTO IL CIECO DI FERRARA.

Pag. sud.

Crediamo di dover descrivere più esattamente la prima rarissima edizione del 1509 di questo poema, giacchè ce ne offre l'opportunità un nostro esemplare imperfetto unitamente ad altro completo della Parmense. Leggesi sopra il frontispizio =

LIBRO DARME E DAMORE NOMATO
MAMBRIANO COMPOSTO PER
FRANCISCO CIECO DA
Ferrara.

Sotto questo titolo è l'impresa dello stampatore. Dietro ad esso è la dedicatoria di Eliseo Cognito Ferrarese parente del Cieco al Cardinale Estense. Incomincia il testo a carte 2. In fine dopo la parola FINIS sono due epigrammi latini in lode del Cieco, l'uno di Giov. Maria Fincavello, l'altro di Guido Postumo medico Ferrarese e poeta latino; indi:

IMPRESSUM FERRARIAE PER
JOANNEM MACCIOCHUM
BONDENUM DIE .XX.
OCTOB. M. D. IX.

in 4.^o, carat. italico a due colonne. Fu certamente errore di tipografia se nella sottoscrizione riportata dal Gamba (serie p. 244, n.^o 948), leggesi *Baciochum* invece di *Macciochium*, e *Mondenum* invece di *Bondenum*, giacchè tale è il nome e la patria di questo stampatore.

Pag. sud. dopo la linea 25.

Il frontispizio è fregiato da un contorno in legno e da una vignetta rappresentante un duello a spada con teatro di spettatori. Seguita una dedica al Cardinale Estense, e quindi il poema che abbonda di vignette in legno. Dopo la data trovasi un epigramma latino in lode del Cieco poeta, e la cifra dello stampatore G. R. M.

Nella biblioteca Capponi, ora nella Vaticana.

Pag. 154.

1549 Nella Bib. Palatina sta l'edizione di *Bartolomeo, detto gli Imperadore*, colla data di Venezia 1549, che crediamo la stessa erroneamente citata dall'Haym e dal Zeno coll'anno 1548.

IL RINALDO

DI TORQUATO TASSO.

Pag. 157 dopo la linea 10, aggiungi —

Nel catalogo Boutourlin (pag. 67, n.^o 1681), fassi menzione d'un esemplare in pergamena tirato separatamente di questo poema. Come è noto, fu composto il medesimo dall'autore nel breve spazio, ec., seguendo la Bibliografia.

INNAMORAMENTO DI RINALDO.

Pag. 158 dopo la linea 31, aggiungi —

Il medesimo stampatore Alvise Torti aveva impresso quest'opera anteriormente nell'anno 1533, in 4.º, la quale edizione veggiamo registrata nel catalogo Hibbert al n.º 6913.

— LO STESSO, *Rinaldo innamorato, nel quale si contiene il suo nascimento, e tutte le battaglie che lui fece. Venezia, 1540, in 8.º* 1540

Cat. Hibbert n.º 6952.

— LO STESSO, *innamoramento di Rinaldo. Venezia, 1547, in 8.º* 1547

Cat. Soranzo.

Pag. 159 dopo la linea 13, aggiungi —

Le stanze quarta e quinta, che qui sotto riporteremo, fanno credere che possa essere opera stata scritta originariamente in lingua francese —

Alcun altro che fa questo esercizio

*Dicēdo il falso offende dio, e il mōdo
onde poi ne riceue gran sopplitio*

*io n'hotradotto il libro a tōdo a tōdo
come hauer potereti fermo inditio
de Sigimberto Gallico giocondo*

*ch̄ gia lo scrisse in la lingua francesca
e la mia penna in toscanu il rinfresca
Vo che sapiati che per uera historia
compose il detto libro Sigimberto
per farne sempre un'eterna memoria*

*e de tal cosa ognun si fusse certo
e non commosso da pretio e gloria
ma sol per auttorita dell'esperto
Gulielmo di Nangis: il qual compose
tutte queste battaglie in rime , e giose. ec. ec.*

Pag. sud. dopo la linea 16.

1615

— LO STESSO, *innamoramento di Rinaldo. Venezia, per Lucio Spineda, 1615, in 8.° fig. in legno*

Con gli argomenti a ciascun canto , i quali tutti hanno particolare argomento.

RINALDO APPASSIONATO D'ETTORE

DI LEONELLO BALDOVINETTI.

Pag. 161 dopo la linea 29, aggiungi —

Senz'anno

— LO STESSO, *Rinaldo appassionato nel quale ec. Con diligenza revisto e nuovamente ristampato. In Bologna per Costantino Pissarri sotto le scuole all'Insegna di S. Michele ».* Senz'anno , in 12.° Sonovi in fine le approvazioni per la stampa, indi una carta bianca.

Bib. Parmense.

RINALDO FURIOSO.

Pag. 163.

Riguardo all'edizione del Rinaldo furioso impresso a Venezia da Bartolomeo detto l'Imperatore, e da Francesco suo genero , il qual

poema viene attribuito in quella ristampa a Francesco Tromba da Nocera, abbiamo verificato per mezzo de' fratelli De Bure libraj del Re di Francia e della Biblioteca Reale di Parigi (abbastanza conosciuti per scrupolosa onestà e per cognizioni bibliografiche), che la medesima si pubblicò nel 1550 e non nel 1580, come malamente fu da noi riferito — che il primo libro è simile a quello di cui nell'edizione del 1526 si fa autore Marco Cavallo — che il secondo libro è composto come il primo egualmente di canti diciassette, i quali cominciano =

Per ragion naturale ogni mortale

Osservar diè la fe mentre che vive, ec.

— e che finalmente un'antiporta diversa incisa in legno, precede ciascuno de' due libri —

LA TRABISONDA

DI FRANCESCO TROMBA.

Pag. 164 dopo la linea 7, aggiungi —

Sta nella Bib. del Re d' Inghilterra e fra' nostri libri.

Pag. sud. dopo la linea 27, aggiungi —

— LA STESSA, stampata in Venetia per Bartholomeo detto l'Imperatore et Francesco suo genero *M. D. XLIX*. REGISTRO in 8.^o fig. carat. semig. a due colonne.

1549

Cat. Brizzolara 1829.

Pag. 165 linea 1, aggiungi nel margine — 1568.

Pag. sud. dopo la linea 11, aggiungi —

— LO STESSO, 1682, in 8.^o

1682

Catalogo Hibbert.

Pag. 165 dopo la linea 11, aggiungi —

IL RINALDO.

S. A. N.
Sec. XV.

Colla scorta del sig. Giuseppe Molini, che fino dall'anno scorso ci fece conoscere un rarissimo ed incognito poema cavalleresco in ottava rima esistente nella biblioteca del C. Domenico Bouthourlin, e col confronto del catalogo a stampa della biblioteca medesima testè pubblicato dove viene riferito sotto il titolo di RINALDO (n.º 774 Editions du XV. Siècle), noi ne riprodurremo in questo luogo la descrizione — Esso poema non ha alcun titolo nè indicazione del soggetto dell'opera, nè del nome dell'autore, nè data nessuna. Il poema è diviso in 58 canti. Dalla fine d'un canto si passa al principio del seguente senz'altra distinzione, se non che i primi quattro versi di questo sono stampati più in dentro degli altri ad oggetto di lasciare il posto per fare l'iniziale miniata. Il volume è in foglio composto di 138 carte senza nessuna numerazione, senza registro e richiami. Ogni pagina stampata a due colonne di bel carattere tondo contiene 10 ottave. La prima carta al *recto* è bianca: a tergo leggesi una dedica compresa in 10 ottave; e perciò anche questa pagina è affatto simile alle altre dell'opera. Ecco la prima ottava della dedica copiata colla sua ortografia =

O eccellente mio signor priato (Per pregiato).
che site de iusticia uero maistro
et dal Re don ferdinando site amato
como se mostra per omne mio registro

*e tanto dalla uirtù site aitato
perche castige omne ribaldo et tristo
nominato site al mudo messer belardino
p patria deamelia p cognome gelardino*
Seguita l'autore a far le lodi del detto Belardino Gelardino, e specialmente magnifica la sua condotta, allorchè fu inviato dal re Ferdinando a sedare i tumulti di Teramo. Termina la dedica così =

*O inuictissimo Re don ferante
che de sapientia portate lo fiore
et conoscite le uirtu aitante
di messer belardino e lo perfetto amore
se uictoria te doni dio e li santi
tenelo caro quisto seruatore
che alla iusticia non se po trouare
tal caualere con lo ben operare*

In tal modo finisce la pagina: alla seguente comincia il testo senza una sola parola nè titolo, nè tampoco spazio bianco che lo preceda — Le prime quattro ottave di esso sono così concepite =

Enigno pre re del vniuerso

(B) *ch si uera pace et sta cōcordia
chi ate tōna nō e mai somersa
chi lo receui senza concordia*

*ricevime si chio aduerso aduerso
patre santo pieno de misericordia
che posa demonstrare ad tucta gente
del pro renaldo e dogni suo parente.*

*Dorando et Doliueri et dil Dunamo
de Malagesi et Viuiano suo fratello
et de imperadore re Carlo mano
et de Gano de Pontier traditore flloe* (così per fello)

Bibliografia dei Rom. e Poemi Rom. 27

*del signor di baiano dicto giuamo
del fratel de Gano dicto pinabello
de signor didarna duca Amone
et Dastolfo figlio del re Octone*

*de re Junone signor de cascogna
et como Montalbano fue edificato
et della guerra che fu atramogna
et de baiardo bon destrier pregiato
pero signori chi dascoltare agogna
sedase in pace cheto et riposato
io ne autaro a tucte mie posse
como la guerra tra costoro se mosse.*

*Era a parigi lo imperator Carlone
el duca Namò el bon danese ugeri
per pinticoste presso allauenzione
eravi Astolfo Orlando et Oliuieri
Duodo Gualtieri quel sir di ronsiglione
Salamone de bartagna quel baccelleri
Viuiano el franco e Guido de borgogna
Riccardo 7a et Angelino de Guascogna ec. ec.*

Seguita così sempre il poema nel modo qui sopra indicato con i versi tutti alla stessa linea, la prima lettera di ciascheduna ottava solamente è majuscola, e quelle degli altri versi sono minuscole, e sono, come si è detto, cinque ottave per colonna. Termina il poema colle due seguenti stanze, che si trovano a tergo della carta ultima (139) —

*Con paladini nō sapeno che se fare
pensando chi lauea almodo morto
et poi se ne uolea uendicare
caro acolloro chan facto tal torto
et quāti ne trouo fece pigliare*

*che forono piu di cento acotal porto
el cote orlando fe fare un grandu muro
et dentro tucti murati ui furo*

*Facta q̃lla uendicta ritornassi
carlo efradeli ellaltra baronia
sempre Xpo benigno uol laudarsi
et lasua madre vergine Maria*

*gratia rendo aq̃sti versi sparsi
che manno facta hauer gran cortesia
et mille gratie aciaschun che ma intesa
labella storia rimata edistesa.*

La medesima pagina contiene il registro; esso pure a due colonne, che serve a provare la integrità del volume. Il suddetto volume è del tutto privo d'interpunzione ed i *i* in luogo di punto hanno un accento acuto. L'ortografia non lascia dubbio intorno la patria dell'autore, che deve essere Regnicolo, e la dedica prova che il poema deve essere stato scritto verso la metà del XV. secolo. L'esecuzione tipografica e la qualità e marche della carta possono far credere che la presente edizione sia venuta alla luce a Napoli, e che sia una delle prime produzioni di Sisto Riessinger. Per singolarissima combinazione fra i tanti preziosi monumenti italiani che si conservano nell'I. R. Bib. Palatina havvi un Codice mss. di questo medesimo poema, ma questo ancora non ha indicazione nessuna del titolo di esso, giacchè principia subito il testo del poema all'alto della prima pagina senza titolo nè spazio alcuno. In fine erano cinque versi i quali sono stati modernamente cancellati evidentemente per ignoranza, o per mala fede del possessore prece-

dente, giacchè dalle forme di alcune lettere che rimangono e dal colore dell'inchiostro nelle medesime si vede che erano della stessa mano del codice, o almeno di quel tempo: avrebbe potuto la lettura di essi somministrare certamente molto lume e forse schiarire ogni dubbio sull'essenza di detto poema. Il codice è cartaceo in fol. Il carattere sembra verso il 1460. Il moderno rilegatore ci ha posto al dorso del volume il titolo di: *Prodezze de' Paladini di Francia*. Potrebbe darsi che questo titolo esistesse sopra l'antica legatura, o in qualche carta preliminare del codice avanti che fosse dato a rilegare. È da notarsi che in esso manca la dedica composta di 10 ottave citata di sopra. Abbiamo ommesso di avvertire che il poema termina colla morte di Rinaldo, quale Carlo Magno con Orlando e i Paladini si sono mossi a vendicare come è detto nelle due ultime stanze riportate di sopra.

TRADIMENTO DI GANO CONTRA RINALDO.

Pag. sud. dopo la linea 13.

1538 Inferiamente alle parole = *Tradimento di Gano contra Rinaldo* trovasi una stampa in legno, sotto di cui comincia il testo. In fine = *Stampata in Perugia per Luca Bini Mantuano M. D. XXXVIII.*, in 4.° Sono carte 4 impresse a due colonne in carat. tondo.

Senz'anno. — Lo STESSO, all'estremità superiore è scritto in carat. gotico = *Tradimento di*

Gano contra Rinaldo. Contornata da un fregio, sotto evvi una stampa in legno rappresentante 15 persone in piedi, e sotto di essa, quattro ottave del testo che termina alla carta quarta *tergo* colla parola FINIS. In 4.° a due colonne carat. tondo anteriore certamente al 1566. Sembra edizione di Firenze.

Ambedue nella Palatina.

— LO STESSO, *Venetia, Agostino Bindi*, senz'anno (circa la metà del secolo XVI.), in 4.° Sec. XVI.

Cat. Hibbert, n.° 4304.

Pag. 166 dopo la linea 9.

— LO STESSO. *In Trevigi et in Bologna*, per *Domenico Barbieri, All'insegna delle due rose.* Senz'anno, in 4.° Sec. XVII.

LIBRO DE' TRADIMENTI DI GANO

COMPOSTO

DA PANDOLFO BONACOSI.

Pag. 167 linea 6.

in fog.° carat. tondo alquanto rozzo, aggiungi — stamp. a tre colonne con l'impresa di Bernardo Zucchetta, che è una torre colle lettere *B. E.*

Pag. sud. dopo la linea 23, aggiungi —

Altro magnifico esemplare, che ha anche il pregio d'essere intonso, conservasi nella Palatina.

LIBRO CHIAMATO
DAMA ROVENZA.

Pag. sud. dopo la linea 25, aggiungi —
Sopra il frontispizio:

1541

LIBRO CHIAMATO

Dama Rouenza dal Martelo
Elqual tratta delle battalgie
de Paladini. Nouamēte
Impresso.

Queste quattro righe sono in carat. semigotico. Sotto, vignetta intagliata in legno rappresentante due guerrieri a cavallo, l'uno de' quali morto, in terra. A tergo del frontispizio, altro intaglio in legno con Re sul trono, ec. Comincia il poema nella seconda carta. Ogni faccia a due colonne ha dieci stanze, salvo le interruzioni frequenti di vignette allusive intagliate in legno come nel Ciriffo Calvaneo ed in altri poemi. In fine della penultima carta leggesi = *Stampata in Venetia per Agustino di Bondoni. Nel anno del Signore M. D. XXXXI.* L'ultima carta è bianca.

Edizione finora sconosciuta, ed anteriore alle già da noi notate: sta nella Parmense.

1620

— LA STESSA. *In Venetia M. DC. XX.*
appresso Gio. Antonio Giuliani, in 8.º

1625

Pag. 168 dopo la linea 31, aggiungi —

— LO STESSO, *Venetia M. DC. XXV.*
Appresso Ghirardo, et Iseppo Imberti, in
8.º stamp. a due colonne.

BATTAGLIE DEL CAVALIERO DELL' ORSA.

Pag. 170 linea 25.

*Altre persone e pellegrine - leggi -
Alte persone degne e pellegrine.*

Pag. sud. dopo la linea 30, aggiungi —

Sta nella Bib. Trivulzio.

Pag. 171 linea 7, aggiungi —

— LA STESSA, *crudele, et aspra battaglia* ec. = *Firenze, Giov. Baleni, 1585,* 1585
in 4.^o

Catalogo Hibbert n.º 4304.

LA LEANDRA

DI DURANTE DA GUALDO.

Pag. 174 dopo la linea 26, aggiungi —

— LA STESSA. Leggesi in fine = *Finita* 1521
sce el libro chiamato Leandra. Impresso in Vinegia nelle case di Guilliemo da Fontaneto. Nel Anno del Signor M.D.XXI. a di XVI. decembrio Regnante linclito principe Antonio Grimano. In 4.º a due colonne in carattere tondo.

Pag. 175 dopo la linea 18, aggiungi —

Libro d'arme e d'amore, chiamato Leandra nel quale se tratta delle battaglie e gran fatti delli Baroni di Francia e prin- 1556

cipalmente di Orlando e di Rinaldo et dello innamoramento di Leandra la quale se gittò giuso d'una Torre per amore di Rinaldo, novamente revisto et alla sua integrità ridotto. Venetia, per Bartholomeo Imperatore 1556, in 8.° con fig. in legno.

Bib. del R. d' Ingh. t. II. p. 385.

1549
o
1569

Pag. sud. linea 27 e 28, - leggi invece -

— LO STESSO, *con i capitoli a li suoi canti nuovamente aggiunti* M. D. XLVIII.

— In fine — *Vinegia per Giovanni Padovano* M. DLXVIII. in 4.° carat. tondo con fig.

Paitoni t. IV. p. 140, e catalogo Farsetti.

In questa edizione avvi errore in principio ed in fine di data, giacchè, possedendone il Paitoni un esemp., non devesi dubitare della sua esattezza nel riportarla.

1669

Pag. 176 dopo la linea 8, aggiungi —

— LO STESSO, *Venezia*, 1669, in 8.°

Catalogo Hibbert.

1683

Pag. sud. dopo la linea 11, aggiungi —

Abbiamo sott'occhio un'edizione di *Lucca per il Marescandoli e Comp.*, che sarà probabilmente la medesima. Oltre le sopraccennate edizioni, rammentasi anche in qualche catalogo una ristampa di Venezia del 1683, in 8.°

INNAMORAMENTO DI GUIDON SELVAGGIO.

1618

Pag. sud. dopo la linea 22, aggiungi —

— LO STESSO, *Venetia*, 1618, in 8.°

Cat. Hibbert.

GUIDON SELVAGGIO

DI PIETRO MICHELE.

Pag. 177, aggiungi —

Del Guidon Selvaggio di Pietro Michele, 1649
Canti Tredici. Alla serenissima Repubblica
di Venetia. In Venetia M. DC. XLIX.
Per il Fascina, in 12.°

Bib. Parmense.

IL RICCIARDETTO

DI NICOLÒ FORTEGUERRI.

Pag. 178 linea 4.

Egualemente medesima - correggi -

Egualemente colla medesima, ec.

Pag. sud. dopo la linea 6, aggiungi —

— LO STESSO, *Lucca*, 1766, vol. 2, 1766
 in 8.° fig.

Pag. sud. dopo la linea 26, aggiungi —

— LO STESSO, *Dresda*, 1799, vol. 2 1799
 in 12.°

Cat. Molini, 1830.

Pag. 179 linea 24.

Tratte da un MSS. (aggiungi) sincrono.

RICCIARDETTO INNAMORATO

DI GIOV. PIETRO CIVERI.

Pag. 180 dopo la linea 11, aggiungi —
 1613 — LO STESSO, *In Venetia, per Dom. Imberti*, 1613, in 8.°

Bib. R. di Parigi.

Pag. sud. dopo la linea 13, aggiungi —
 1674 — LO STESSO, *Trevigi, appresso Francesco Righettini*, 1674, in 12.°

Bib. Parmense.

Ristampa assai brutta.

RICCIARDETTO AMMOGLIATO.

Pag. sud. linea 17.
Di Luigi Tadini, presso, ec. - leggi -
Di Luigi Tadini. Crema, presso, ec.

ISTORIA DI BRADIAMONTE.

Venezia.
 Senz'anno. Pag. 181 linea 15 e 16.
per Paulo Danza. Venezia dal 1523 (al 1534) in 4.° - correggi - per Paulo Danza (Venezia dal 1523 al 1534) in 4.°

Pag. sud. dopo la linea 17, aggiungi —
 1549 — LA STESSA, *Bressa, per Dom. Tur-
 lino*, 1549, in 4.°

In una miscellanea del Cat. Hibbert n.° 4304.

Pag. 182 linea 15.

Nella medesima biblioteca - leggi - Biblioteca Trivulzio.

— LA STESSA, *Istoria de Bradiamonte* Senz'anno.
sorella de Rinaldo de Montalbano. Sotto queste parole è una stampa in legno e sotto la medesima stanno due ottave in carattere tondo: a tergo seguita il testo che occupa altre sei pagine. In fine = *Finito lo cantare di Bradiamonte*; in 4.^o carat. gotico minuto, a tre colonne.

Edizione affatto simile a quella dell' *Innamoramento di Milone e Berta e come nacque Orlando* ec., riferita di sopra a pag. 286. Tutta l'opera ha carte 4 ed è composta di 126 ottave.

— LA STESSA, *Historia di Bradiamante* 1551
(così, non Bradiamonte) *sorella di Rinaldo da Montalbano*. Sotto è una stampa in legno ed il principio del poema. In fine = *In Firenze l'anno del N. Signore MDLI*. in 4.^o, carat. tondo, a due colonne. In questa edizione il poemetto ha sole 88 stanze, essendone state lasciate molte dallo stampatore.

— LA STESSA, *Historia di Bradiamante* Sec. XVI.
(sic) *Sorella di Rinaldo da Montalbano*. Sotto è una fig., ed il principio del testo. — In fine = *Il Fine*, in 4.^o, carat. corsivo a due colonne.

Il poemetto in questa edizione (la quale sembra di Firenze verso il 1560) ha sole 75 stanze, e comprende 4 carte. Le tre citate edizioni stanno nella Palatina.

IL RUGGIERO

DI BARTOLOMEO ORIVOLO.

Pag. 184 tralascia le linee 4 e 5, e sostituisci invece —

1545 — GLI STESSI. *In Venetia*, senza nome di stamp., 1545, in 8.° con fig. in legno a ciascun canto.

Cat. Rossi pag. 239, e presso di noi.

LA VENDETTA DI RUGGIERO

DI GIOV. BAT. PESCATORE.

Pag. 186 linea 6, dopo in 4.°, correggi ed aggiungi —

In 4.° con fig. intagliate in legno, e col frontispizio istoriato.

Sopra esso frontispizio in alcuni esemplari leggesi l'anno 1557.

IL RUGGIERO

DI CESARE GALUZZO.

Pag. sud. dopo la linea 22, aggiungi —

1550 Veniamo assicurati che sta fra' libri dell' onorevole signor Tommaso Grenville un' anteriore edizione coll' anno 1550.

IL RUGGIERO

POEMA EROICOMICO.

Il Ruggiero Poema eroicomico in ottava rima. Prima parte. In Ferrara 1775, per Giuseppe Rinaldi = Seconda Parte. Ivi, per lo stesso, 1776 in 8.° fig. 1775-76

Con dedica al Cav. Giac. Pompili Ariosti. Si fa autore di questo poema, divenuto assai raro, certo Prete D. Cesare Cittadella Ferrarese che era sfortunatissimo nelle sue produzioni.

INNAMORAMENTO
DI RUGGERETTO.

Pag. 187 linea 13.

Alli vij Maggio M. D. LIII. correggi ed aggiungi —

Alli viij Maggio M. D. LIII., dietro il frontispizio evvi il ritratto dell'autore intagliato pur esso in legno.

RUGINO.

Pag. 188 linea 22.

Questo poema composto di XVI. canti in ottava rima (e non in XV. come erroneamente riferisce il Quadrio l. c.), è dedicato, ec., come nella Bibliografia. Si consulti pure ciò che si disse alla pag. 294 e 296.

BRANDIGI

DI CLEMENTE PUCCIARINI.

Pag. 191 dopo la linea 10.
 Incominciato in Venezia, aggiungi —
*e d'aver preso a scrivere in queste sue Rime
 di quel gran Cosmo e discendenti suoi le opere
 illustri et famose le quali hanno ripieno non
 solamente Italia, ma (se così si può dire) il
 mondo tutto di stupore e meraviglia.*

LA MARFISA

DI PIETRO ARETINO.

Pag. 192 dopo la linea 8.
 Rara edizione, aggiungi — Da noi posseduta
 nella quale vi si legge per la prima volta il
 terzo canto. Precede una lettera dello stampa-
 tore Zoppino, di cui un'antecedente edizione col-
 l'anno 1535 parimente in 8.º, viene registrata
 nel cat. de' libri della Bib. Reale di Parigi :
 così pure un'altra co' tre canti anch'essa in 8.º
 senz'anno e luogo, rammentasi nel cat. Hibbert
 al n.º 315. La Bib. Palatina possiede di questo
 poemetto, tanto l'edizione de' due canti in 4.º
 senz'anno, quanto quella di Nicolò Zoppino
 dell'anno 1537.

AMOR DI MARFISA

DEL DANESE CATTANEO.

Pag. sud.
 1562 Ecco più esattamente riportato il titolo =

Dell'amor di Marfisa tredici canti del Danese Cattaneo da Carrara. Con privilegi. In Venetia, appresso Francesco de' Franceschi, 1562, in 4.º

Un esemplare completo non deve mancare alla fine d'una carta che contiene nel diritto l'*errata corrige*.

MARFISA BIZZARRA.

DI GIOVANNI BATTISTA DRAGONCINO DA FANO.

Pag. 193 linea 15.
(Canti XIV. in ottava rima) - correggi -
(Canti XIII. ec.).

Pag. 194 dopo la linea 18, tralascia le seguenti 7 linee e sostituisci invece —
Tanto il catalogo Capponi, quanto quello del Senz'anno. Re d'Inghilterra, registra un'edizione in 8.º, senz'anno, luogo e nome di stampatore, che è forse la medesima: il secondo accenna inoltre che leggesi sopra il frontispizio *nuovamente ristampata e con somma diligenza ricorretta*.

ASTOLFO INNAMORATO

DI ANTONIO LEGNAME.

Pag. 195 dopo la linea 20, aggiungi —
— LO STESSO, *Astolfo innamorato nel qual tratta d'arme E d'amore di Antonio Legname Padouano. Nuovamente ristampato et ricorretto et di Figure adornato.* 1616
IN VENETIA, Appresso Lucio Spineda,

1616, in 8.^o, rozze fig. in legno, carat. tondo.

L' intestazione dell'ultima carta è segnata per errore *Canto duodecimo*, invece di *Canto undecimo*.

ASTOLFO BORIOSO

DI MARCO GUAZZO.

1533
1539 Pag. 197 dopo la linea 11, aggiungi —
Ecco la descrizione intanto d'ambidue le citate Parti del 1533 e 1539, tratta da un esemplare Palatino = *Astolfo Borioso di Messer Marco Guazzo all' Illustris. Signor Guidobaldo Feltrio della Rovere, duca d' Urbino etc. MDXXXIX. Con Gratia et Privilegio* — Queste parole sono sul frontispizio, e sotto una gran stampa in legno rappresentante il gigante Malascalza ucciso da Astolfo. In fine = *Impresso in Venetia per Nicolo d'Aristotile Ferrarese detto Zoppino l'Anno MDXXXIX*. Segue l'errata. Sono canti XV. in 62 carte stampate a due colonne di carat. tondo. Nel medesimo volume trovasi = *di Astolfo Borioso la seconda parte di Marco Guazzo ec.* E in fine = *per Nicolo d'Aristotile detto Zoppino del mese di Agosto MDXXXIII.*, in 4.^o L'edizione è simile alla precedente, ed ha 59 carte numerate. La numerazione dei canti comincia col XV e va fino al XXVIII.

1549 Pag. sud. dopo la linea 16, aggiungi —
Il frontispizio ha un contorno intagliato in legno. Le iniziali e le vignette de' 31 primi canti

sono pure in legno e di buon intaglio, ma il canto 32 che è l'ultimo non ha nè vignette, nè iniziali intagliate. È impresso questo volume a due colonne. La Bib. Parmense ne ha un esemplare in cui sopra il frontispizio leggesi invece = *In Venetia A S. Luca al segno della cognizione M. D. XLIX.*

Pag. sud. sostituisci alle linee 18, 19 e 20, le seguenti —

— LO STESSO, nuovamente ristampato, et ricorretto e di varie figure adornato. In *Venetia* 1623. Appresso Girardo, et Iseppo Imberti Fratelli. Parti due in 8.^o (e non in 4.^o come nella Bibliografia), a due colonne, con fig. rozzissime in legno.

Bib. Parmense.

È in 28 canti, ed è copia delle edizioni dello Zoppino, se si eccettua la prima ottava del canto primo aggiunta, e l'ultima del canto XIV. cangiata. Il Quadrio riporta inoltre un'edizione, ec., come nella Bibliografia fino alla linea 29 inclusive: poi aggiungi —

Abbiamo avuta la sorte d'acquistare un esemplare dell'edizione del 1532, in 4.^o; esso termina dopo il canto XIV. in tal modo = *Stampato in Vinegia per Guglielmo da Fontaneto di Monferrà nel anno M. D. XXXII. a di quattro del mese de Aprile* — Se fummo tratti in errore dubitando della sua esistenza, abbiamo però colto nel segno quando abbiamo detto che esistendo la suddetta edizione non sarebbe stata divisa in 32 canti. Infatti questi 14 che formano la prima parte del poema sono copia fedele dell'edizione dello Zoppino del 1523, per

Bibliografia de' Rom. e Poemi Rom. 29

1623

1532

cui può dedursi che trovandosi impressa anche la seconda parte dallo stesso Guglielmo da Monferrato deve la stessa seguire il medesimo andamento, giacchè i cambiamenti fatti dal Guazzo quando nel 1549 divise il poema in 32 canti, cominciano ne' primi 14. L'edizione del 1532 ha il frontispizio istoriato, ed a tergo della stessa leggesi una dedica a Guidobaldo della Rovere.

Pag. 198 linea 11.
composto - correggi - composta.

Pag. 199 dopo la linea 17.

In questo luogo crediamo pure di dover far conoscere un libretto in terza rima, che ha per titolo =

1627 LETTERA DI RODOMONTE A DORALICE
del Sig. Cavalier GIO: BATTISTA MARINO,
Con la risposta del Signor DIONISIO VIOLA.
IN VENETIA M.DCXXVII. *Appresso il Ciotti,* in 12.^o

Siccome nell'esemplare che abbiamo sott'occhio la prima carta dopo il frontispizio è segnata superiormente 45, ed in calce porta la seg. C. 2, così devesi arguire che queste due lettere siano frammento d'un'edizione d'altre opere del Cav. Marino. Facciamo però presente, che avendo consultato l'elenco delle opere del suddetto poeta, tessuto diligentemente dal Nicéron (t. XXXII.), nessuna sua opera coll'anno 1627 uscita dai torchi dello stampatore Ciotti in for. di 12.^o troviamo rammentata.

LE PAZZIE DI RODOMONTE
SECONDO

COMPOSTE

DA MARCO TELUCCINI.

Pag. sud. linea 22.

Mario - correggi - *Marco*.

Pag. sud. dopo la linea 28, aggiungi —

La biblioteca Palatina ne possiede un magnifico esemplare intonso.

Pag. 200 linea 1 e 2.

INNAMORAMENTO
DI RODOMONTINO.

- leggi -

PRODEZZE
DI RODOMONTINO.

Pag. sud. dopo la linea 15, aggiungi —

— Lo STESSO, col titolo di *Guidon Selvaggio. Libro d'Arme e d'Amore detto Secondo Libro d'Astolpho innamorato per Antonio Legname Paduano composto, Nuovamente stampato. Appresso di Fracesco Bindone e Mapheo Pasini. A l'Angelo Raphael a san Moyse MDXXXV* —
Tutte queste parole sono sul frontispizio

364 GIUNTE E CORREZIONI.

con contorno istoriato — In fine = *Stampato in Vinegia*, ec., 1535, del mese di Aprile, in 8.

Bib. Palatina.

Anche nel catalogo dei libri posseduti da Aldo Manucci mss. in f. esistente nell'Ambrosiana, troviamo indicata la presente edizione.

1608 — LE STESSE, *Venetia, per il Bonfadino*, 1608, in 8.°

Cat. Bontourlin (Bel. Lett., pag. 25, n.° 619).

Pag. sud. in fine alle due ultime linee, sostituisce —

Senz'anno. — LE STESSE. *In Venetia, ed in Basano, Per Gio. Antonio Remondini*, senz'anno, in 8.°, a due colonne, con vignette assai rozze in legno.

Pag. 201 linea 1 e 2.

MANDRICARDO INNAMORATO

DELLO STESSO.

- correggi -

MANDRICARDO INNAMORATO

DI MARCO BANDARINO.

Pag. sud. linea 8.

1520 - leggi nel margine invece - 1620.

Pag. sud. dopo la linea 9, aggiungi —

1624 — GLI STESSI, *Venezia*, 1624, in 4.°

Cat. Soranzo.

— GLI STESSI, *Padova*, senz'anno, Senz'anno.
in 8.°

Catalogo Hibbert n.° 517.

— GLI STESSI, *Bassano*, senz'anno, Senz'anno.
in 8.°

Cat. medesimo, n. 6389, e Bib. Parmense.

LIBRO CHIAMATO PERSIANO.

Pag. 204 dopo la linea 19, aggiungi —

— LO STESSO, *di nuovo di bellissime* 1587
historie adornato a li luoghi suoi qual ne
li altri non vi sono. In Venetia, in Frez-
zaria al segno della Regina, 1587, in 8.°
piccolo.

— LO STESSO. *In Venetia presso Do-* 1611
menico Imberti, MDCXI. in 8.° con fi-
gure, car. tondo a due colonne.

IL LIBRO D'ARGENTINO

COMPOSTO

DA MICHELE BONSIGNORI.

Pag. 205 dopo la linea 8, aggiungi —

— LA STESSA, *liberatione di Terra Santa* 1531
per Carlo Mano et Argentino figliuolo di
Rinaldo di Montalbano (Venezia) Nicolò
d'Aristotile detto Zoppino, 1531, in 4.°
figurato.

Cat. Hibbert, n.° 1381.

Del pari rarissime sono queste due edizioni.
Questo poema, ec., come nella Bibliografia.

MILLES E AMIS.

(Romanzo in prosa).

Pag. 205 dopo la linea 23, aggiungi —

1513

Milles e Amis il qual racconta le Gesta e gli altri fatti del Cavalier Milles e di Amis, ec., tradotto dal Francese in Italiano. Milano presso Giov. Angelo Scinzenzeler, 1513, in 4.^o

Ben raro deve essere questo libro tradotto in lingua Italiana, se solo della presente edizione troviamo fatto cenno nell'operetta di Francesco Henrion. Va posto fra' romanzi che trattano dell'origine de' Franchi.

GUERINO DETTO IL MESCHINO.

Pag. 207 linea 17.

et Gheneroso capitano - correggi -
et Generoso Capitano.

Bib. Palatina.

Pag. sud. dalla linea 26 alla linea 29 inclusive —

— Lo STESSO *Guerino*, ec., sostituisci —

1480

— Lo STESSO *Guerino detto il Meschino*. Senza nome di stamp. — Leggesi alla fine = *El libro de lo infelice Guerino dicto Mescino Magnifico et Generoso Capitano qui felicemente finisse*. IN VENETIA. M. CCCC. LXXX. in fol., carat. tondo, con le seg. a-γ., tutte quaderni, eccettuata l'ultima terno.

Precede la tavola composta di 8 fogli, il primo de' quali ha il tergo bianco. I fogli del corpo dell'opera sono CLXXI. numerati alla romana soltanto da una parte.

Un magnifico esemplare da noi recentemente acquistato ci offerì l'agio di poter aggiungere questi brevi schiarimenti alla presente edizione che fu appena accennata nella Bibliografia su la fede del catalogo Capponi: altro esemplare trovavasi nella Bib. Reina.

Pag. 208 linea 25.

Johaune - correggi - *Johanne*.

Pag. 210 dopo la linea 6, aggiungi —

— Lo STESSO, *Guerino dito Meschino*, 1503
Venetia, Bevilacqua, 1503, in 4.^o

Catalogo Hibbert, n.º 3515.

Pag. sud. dopo la linea 10, aggiungi —

Nel catalogo Hibbert registrasi pure altra edizione di Venezia coll'anno 1530, in 4.^o Il medesimo esemplare passò nella Palatina di Firenze, e sopra esso ci favorì quel Bibliotecario una descrizione, la quale per certe circostanze troppo prolisse a riferire, ci fa nascere il sospetto, avvalorato anche dal dubbio del sullodato sig. Molini, che tale esemplare sia composto da frammenti di due diverse edizioni Venete, cioè del 1522 e del 1530, fatte però dallo stesso stampatore Bindoni, giacchè i caratteri sono sempre simili in tutto il corpo del libro. Nel frontispizio leggesi l'anno M. D. XXX., ma alla fine = ... stampata ne la inclita città de Venetia per Alessandro Bindoni nel anno de la natiuita di nostro redemptore messer iesu

1503

1522
1530

Christo mille cinquecento e ventido . A di XI del mese di Marzo.

IL CIRIFFO CALVANEO

DI LUCA PULCI.

Pag. 212 linea 17.

Circa la metà - leggi - Circa la fine.

Pag. 214 dopo la linea 25, aggiungi —

Sta nella libreria Palatina e nella nostra collezione.

Pag. sud. dopo la linea 32, aggiungi —

Trovasi questa medesima edizione riportata anche nel cat. del Re d'Inghilterra.

Pag. segnata per errore 115 - correggi - 215, ed aggiungi —

1534 — Lo STESSO *Ciriffo Calvaneo*, et il povero adueto, composto per Luca Pulci, et parte per Luigi suo fratello. In *Vinigia*, Paulo Danza, 1534, in 4.^o

Cat. des livres de la Bib. du Roi (Belles Lettres, t. I, p. 427).

DRUSIANO DEL LEONE.

Pag. 217 dopo la linea 29, aggiungi —

1555 — Lo STESSO, *Drusiano del Leone: el quale*, ec. Dopo ciò che leggesi nell'antecedente edizione, sopra il frontispizio sta il protagonista intagliato in legno. Alla fine = Stampato in *Venetia* per Bartholomeo detto *l'Imperatore*, e Francesco suo genero.

M. D. LV. in 8.° L' ultimo foglio è bianco.

Nella nostra collezione.

Pag. 218 dopo la linea 8, aggiungi —

— LO STESSO, *Venetia, per Vincenzo Viano*, 1576, in 8.° 1576

Pag. sud. dopo la linea 13, aggiungi —

— LO STESSO, *Drusian del Leone ec., di nuovo con le sue dichiarazioni, et Figure stampato et ricorretto. In Venetia, appresso Domenico Imberti*, 1604, in 8.° con fig. come sopra a due colonne. 1604

Bib. Parmense.

— LO STESSO. Ivi, appresso *Lucio Spineda*, 1620, in 8.° 1620

— LO STESSO, *Drusian del Leone Nel quale si tratta ec. . . . In Verona, appresso Bartolommeo Merlo, MDCXXVII.* in 8.° con fig. in legno, carat. minuto. 1627

Bib. Palatina.

— LO STESSO, *Venezia, per il Miloco*, 1669, in 8.° 1669

AIOLFO DEL BARBICONE.

Pag. 219.

Ecco maggiori schiarimenti intorno all'edizione di Milano del 1518. Il formato del libro è in 4.°, ed è eseguito in car. tondo, ma colle lettere majuscole in gotico. Sopra il primo foglio istoriato avvi inoltre l'impresa di *Nic. da Gorgonzola*, la quale impresa trovasi ripetuta *Bibliografia dei Rom. e Poeti Rom.* 30 1518

370 GIUNTE E CORREZIONI.
pure a tergo dell'ultimo foglio. Questa rara
edizione esiste nella raccolta Dell'Acqua.

NUOVA SPAGNA D'AMORE.

Pag. 221 dopo la linea 2.
Nelle nostre schede l'edizione è notata in forma di 4.^o
Pag. sud. dopo la linea 8, sostituisci a sei linee invece le seguenti —

RADO STIZOXO

DI IVAN PAULAVICCHIO.

1533 *Rado Stixoso Nipote d'Orlando Paladino, Poema (in VIII. canti) di Ivan Paulavichio. Venezia 1533. Libro delle vendette che fese ec. come nella Bibliografia.*

I ROMANZI

DI GIROLAMO PARABOSCO.

Pag. 223.

/ 1555 La biblioteca Palatina, oltre ad alcune edizioni de' IV. libri delle lettere di questo autore riportate nella Bibliografia, ne possiede una di *Venezia per il Giolito 1555*, che sembra essere la prima.

LIBRO DI S. GIUSTO PALADINO.

Pag. 224 linea 22 - leggi -
a. b 3; in tutto carte 12, che contengono 230 ottave.

Pag. 225 dopo la linea 7, aggiungi —

Con un contorno in legno istoriato sopra il primo foglio, e con le seg. *a-d* quaderni. L'esemplare di cui fa menzione il Sassi esiste ancora in Brera.

Abbiamo sott'occhio un'edizione eseguita parimente in carattere tondo, l'esemplare della quale benchè mancante dell'ultima carta ha però il testo completo. Siccome non ci fu dato d'esaminare l'edizione attribuita nel catalogo Pinelli a Platone dei Benedetti, nè ci è lecito perciò di decidere se la presente sia identicamente la stessa, o piuttosto un'altra finora sconosciuta edizione, così crediamo ad ogni buon conto di doverla brevemente descrivere —

Comincia la digna et eccellente disputatione facta fra Iusto palladino e la Fortuna nella quale si dimostra la uarietade: et instabilita delle S. A. N.

prosperita mundiale: et como in quelle nō si deue ponere alcuna speranza: Ma solo in dio: et nele uirtude le quale suno uia ad aquistare eterna felicitade — Segue la tavola de' capitoli, indi una ottava morale intorno all'opera. Colla seg. a 11 comincia il testo che termina a tergo del foglio corrispondente alla seg. d. 11. L'ultima pagina contiene due ottave, dopo le quali leggesi =

DEO GRATIAS AMEN. Con le seg. *a c.* quaderni; *d.* terno. Fog. 30 con quattro ottave sopra ogni pagina in 4.^o

Collezione dell'Acqua.

Ecco qualche maggiore cenno sopra l'edizione Parmense del 1493, che appena si rammentò nella Bibliografia su la fede dell'Affò (*Memorie degli scritt. Parmegiani* pag. XCIX. t. III.).

1493

Nel foglio A. 1. stampa in legno, sotto la quale — *Qui comincia el libro de Sancto Iusto paladino de Franza, e della sua uita e come a ello li apparse la fortuna*, ec. Seguono quindi nel diritto del f. medesimo tre ottave di testo, che termina nel tergo del foglio corrispondente alla seg. C. dopo sette stanze così = *Qui finisce el libro de Sancto Iusto paladino de Frāza. Adi XX di Zenare. Impresso ī Parma p Angelo Vgoletto M. cccc lxxxxiii*. Accanto del millesimo sta l'impresa dello stampatore. Nel presente esemplare si trovano impresse con lo stesso carat. altre due carte contenenti una profezia scritta in forma di canzone.

Nella nostra Collezione.

Pag. 225 dopo l'ultima linea, aggiungi — Con la scorta principalmente della più volte citata biblioteca Hibbertina, crediamo di dover rammentare alcune rarissime e sconosciute edizioni di romanzi in versi che appartengono alla serie delle imprese dei Paladini, qui sotto registrandole —

1599 *La regina Antea la quale per vendetta di suo padre andò contra Re Carlo e tutti li Paladini. E come menò seco dui Giganti Falabacchio e Cattabriga. Tutte cose bellissime e rare, e degnissime da sapere. In piacenza appresso Giovanni Bazachi 1599, in 8.º*
Edizione non mancante d'eleganza, che sta nella Parmense.

1627 *La regina Anthea la quale per vendetta del suo padre andò contra Re Carlo e tutti li Paladini. Venetia, 1627, in 8.º fig. in legno.*

Cat. Hibbert n.º 254.

1672 — LA STESSA, *Trevigi, 1672, in 8.º*

Cat. Soranzo.

La semplicità over Gofferie de' Cavalieri Erranti contenute nel Furioso: Et raccolte tutte per ordine per Bartolomeo Horiuolo Triuigiano et descritta per lui in lingua di Contado. Senza luogo, anno e nome di stamp. (dal 1560 al 1580), in 8.^o carat. corsivo. Sec. XVI.

Bib. Hibbert e Bib. Reina.

Copieremo la descrizione di questo curioso libro, quale ce l'ha favorita il sig. Zardetti = Occupa sei fascicoli con registro A-E duerni: notisi che la lettera D è replicata sul sesto fascicolo invece della lettera F. Da un *Capitolo* in esso pubblicato, il quale è così intestato = *Capitolo dell'Abondanza del Pesce la Quaresima del 57* pare potersi arguire che questo anno 57 sia l'anno 1557, per cui l'edizione sarà venuta alla luce circa quel torno. Aggiungasi a ciò, che nel frontispizio sotto il titolo, avvi un intaglio in legno rappresentante un orologio il quale non sembra doversi riferire al nome dell'autore, ma piuttosto è impresa dello stampatore, cioè di Giacomo Vidali stampatore in Venezia, come puossi vedere nell'edizione del 1573 dei sette libri di satire del Sansovino. Anche Comin da Trino usò l'orologio a pendulo, ma non del tutto simile a quello del Vidali, il che si potrà osservare nel dialogo di *Antonio Molino. Venezia Comin da Trino 1548*. Quest'edizione della *Semplicità ec., dell'Horiuolo* va fregiata in principio del canto I. di un piccolo intaglio in legno rappresentante un torneo. Il suddetto canto termina sul *recto* della terza carta D. Nel *verso* comincia il *Capitolo della notte di Maggio*, a cui fan seguito — *Rimedio d'Amon mandato ad un suo amico*, ed altro capitolo, che finisce in principio del

verso della terza carta E. Viene quindi il so-
praccitato *Capitolo dell'Abondanza del Pesce* ec.
Finalmente sul *recto* della carta D (bis) avvi
il capitolo d'una *Missione amorosa*, che ter-
mina sul *recto* della penultima carta, essendo
bianco il *verso*, come pure l'ultima carta.

È passato nella libreria Palatina il rarissimo
libro riportato al n.° 4150 del catalogo Hibbert.
L'esemplare è superbo: eccone la descrizione =
Frontispizio —

Sec. XV. *Q La incoronatione del Re Aloysi figliuolo
di Carlo magno Impadore di Francia* —

Sotto è una stampa in legno rappresentante
Carlo Magno col figlio e quattro re tutti se-
denti. Al foglio *a ii* comincia il poema senz'al-
tra intitolazione col verso:

O regina del cielo o vera donna

E in fine = *Finita la incoronatiōe del Re
Aloysi figliuolo di Carlo magno . Imperadore
di Frācia composta da Michelagnolo di Cristo-
phano da Volterra . Finis .* — Sotto è altra
stampa in legno colle medesime figure in piedi
e Aloysi incoronato. Edizione del secolo XV,
eseguita in carattere tondo a due colonne di
9 stanze per pagina, e composta di 16 carte
non numerate col registro *a* quaderno; *b-c*
duerni in 4.° Assomiglia molto alle impressioni
Fiorentine.

*Capitolo ovvero prolego di Ferragù bravo ,
in 8.°*

N.° 6868 in una miscellanea d'opuscoli del Cat. Hibbert.

ISTORIA DI MERLINO CON LE SUE PROFEZIE.

Pag. 227 linea 3.

Biblioteca di Parigi e Magliabecchiana - leggi -
Biblioteca di Parigi, Palatina e Magliabecchiana.

Pag. sud. dopo la linea 21, aggiungi —

Un'edizione colla data del 1516 ci viene ri- 1516
ferito esistere nella più volte citata Bib. del-
l'onorevole sig. Tommaso Grenville.

HISTORIA DI LANCIOTTO DEL LAGO.

Pag. 228 linea 8 e seg.

Otto fog. precedono, ec. . . Viene ec. - leggi -
Otto fog. precedono il testo contenenti il fron-
tispizio, il privilegio di Giulio III, del 23 ot-
tobre 1550, quello del Senato Veneto del 5
Gennajo 1557, la dedica dello stampatore
Tramezzino a Girolamo Martinengo del 27
ottobre 1558, ed un foglio bianco. Viene il te-
sto, ec., come nella Bibliografia.

Pag. 229 linea 2.

Quindi tavola di fog. otto, - correggi -

Quindi tavola di fogli dieci.

Pag. sud. linea 3.

Testo fog. num. 557, tavola, ec. - leggi -

Testo fog. 537 numerati da una sola parte
(ma effettivamente 545, essendovi errore ti-
pografico nella progressione de' numeri), ta-
vola, ec.

Pag. sud. dopo la linea 8, aggiungi —

Nella nostra Collezione e nella Palatina.

Pag. 230, tralascia le prime due linee e leggi invece così —

Dal Rénouard (*Annales des Alde*) questi due volumi sono chiamati rari e poco cogniti: del che ne è prova lo stravagante prezzo di lire 35 sterline, a cui ascesero in Inghilterra l'anno passato nella vendita Hibbert. Alla prima parte precede un avviso DI M. FEDERICO TORREGIANI A LETTORI dove dassi ragione di ciò che contiene l'opera, e dove dicesi che *l'ha fatta mettere nel nostro linguaggio ed essendo nella lingua Francese, et di molte parti della Frācia in modo che di essi più linguaggi se ne è fatto uno tutto nuovo*. E da credersi che tanto il frontispizio generale dell'opera col l'anno 1560, quanto il sopraccitato avviso, furono aggiunti dopo l'impressione d'ambidue le parti quando si pubblicarono, se si riflette, come si è veduto, che in fine della prima parte leggesi l'anno 1558, e della seconda l'anno 1559.

Ambidue i volumi fra' nostri libri.

L' OPERE MAGNANIME DE' DUE TRISTANI.

Pag. sud. linea 3, nel margine —

Libro III. - aggiungi - 1555.

Pag. sud. linea 4.

Taula - correggi - *Tauola*.

Pag. sud. linea 7.

Dodici fogli contenenti i privilegi di Giulio III. e della repubblica di Venezia, la tavola, ec. - leggi -

Dodici fogli contenenti i privilegi di Giulio III. della repub. di Venezia allo stampatore Trammezzino, la dedica dello stesso al S.^{or} *Flaminio dell'Anguillara*, la tavola del primo libro, ec.

Pag. 232 linea 1.

La quarta parte - leggi -
il quarto libro.

IL LANCIOTTO

DI ERASMO VALVASONE.

Pag. 234 linea 22.

Venetia, aggiungi — (*per i Guerra*).

Pag. sud. linea ultima.

Quadrio, aggiungi — e *Liruti lett. del Friuli*, t. II, p. 389.

INNAMORAMENTO DI GALVANO.

Pag. 236 dopo la linea 22, aggiungi —

Forse questo secondo Lorenzo è quel medesimo, a cui insieme ai fratelli Girolamo e Luigi, ed al padre Leonardo (poi doge di Venezia) dedicò Bernardino Catti da Ravenna alcune poesie che giacevano fra' mss. della libreria Pinelli. Veggasi la nota posta al t. V. n.º 3898 del suddetto catalogo.

Bibliografia dei Rom. e Poemi Rom. 31

Pag. sud. dopo la linea 29, aggiungi —
 Il sig. Payne, rinomato librajò Inglese, ci fece conoscere per mezzo del sig. P. A. Tosi un libretto assai raro, da lui creduto ignoto, ma che trovammo registrato dal Quadrio nel tomo VII., contenente le aggiunte. È un poema romanzesco col seguente titolo =

1549 *Del Gundebano d'Enea Galletti Empolese i primi cinque Canti e i principii de gl'altri, come per saggio, All' Illustris. Eccellentiss. Sig. il Signor Giovanni Medici Sig. et Patroni Collendissimo. In Roma, appresso Bartholomeo Bonfadino, 1594, in 8.º pic. — Segue un discorso del Galletti al suo Patrono Medici nella poesia sopra il Gundebano datato il dì 17 di Dicembre 1593 da Empoli che occupa 5 carte non numerate; indi comincia il poema in carattere corsivo a tre stanze per pagina. La prima stanza è così concepita —*

*L'imprese le vittorie e sommi onori
 Ch'un Nipote acquistò d'Arturo, io canto
 Se d'Elicon impetra i suoi allori
 La rozza cetra, onde paregge il vanto
 E al fero suon de l'arme, i dolci amori
 Con l'alma Citerèa scherzino intanto,
 Che le vendette fà de' regni suoi
 L'Inglese Gundeban ne' regni Eoi.*

I cinque canti occupano 137 pagine numerate. Vengono quindi le prime stanze di ciascun de' seguenti canti cioè dal 6 al 22 inclusive, che il Galetti minacciava stampare: esse occupano 7 pagine non numerate. Il libro finisce coll'imprimatur e colla firma di M. Antonius Vicesgerens.

Pag. 239 dopo la linea 4, aggiungi —

ISTORIA DI FELICE MAGNO.

Il frontispizio è come segue =

*Historia del nobile et valoroso Cavalier
Felice Magno figliuolo del Re Filangrè
della Gran Brettagna, et della Reina Cla-
rinea ec. In Verona appresso Sebastiano
dalle Donne ad istanza di Francesco de'
Franceschi Senese M. D. LXXXVII. in 8.º* 1587

Ha carte 298 numerate, e una per il registro e la data, la quale però in fine è di = *Verona*, ec. 1586. In principio sono 12 carte non numerate contenenti il frontispizio, la dedica a Giovanni Campeggio e la tavola. Questa descrizione è tratta dall'esemplare Hibbert, ora Palatino.

Anche questo romanzo, secondo il Quadrio, si pone fra quelli che trattano dell'origine de' Bretoni. Ci fa sapere inoltre il sullodato bibliografo che un *Felice Magno* era Prefetto delle Gallie l'anno di Cristo 458, e che fu fatto Console da Majorano nel 460.

AMADIGI

DI BERNARDO TASSO.

Pag. sud. linea 22.

Esiste qualche rarissimo esemplare in carta maggiore, aggiungi —

Uno de' quali è stato da noi di recente acquistato.

Pag. 240 dopo la linea 16, tralascia le seguenti 4 e sostituisci —

1581 — LO STESSO, *Venezia, appresso Fabio ed Agostino Zoppino*, 1581, in 4.^o

1583 — LO STESSO. Ivi, *per i medesimi stamp.* 1583, in 4.^o

Pag. sud. linea ultima.

La - correggi - *al*

IL FLORIDANTE

DEL MEDESIMO.

Pag. 241 dopo la linea 9, aggiungi —
Un simile sta presso di noi.

AMADIS DI GAULA.

Pag. 243 dopo la linea 19.

1589 — GLI STESSI. Ivi, *appresso Giacomo Cornetti*, 1589, in 8.^o

Bib. Reina.

SPLANDIANO E SUE PRODEZZE.

Pag. 244 linea 16.

Lorenzino da Torino - aggiungi - (forse da Trino).

L'esemplare Palatino non combina con alcuna delle edizioni riportate nella Bibliografia. Eccone la descrizione =

Le prodezze di Splandiano che seguono a i quattro libri di Amadis di Gaula suo padre.

Tradotto dalla spagnuola nella nostra lingua. Sotto è l'insegna del Tramezzino, indi = *Col privilegio del Sommo Pontefice Giulio III, e dell' illustriss. Senato Veneto per anni X.* — Tre carte contengono questi privilegi: quello del *Senato Veneto* ha la data del 14 *Aprile* 1547, l'altro di Giulio III. è del 23 *Ottobre* 1550. Segue la tavola in 7 fogli. In fine = *Fine delle Prodezze di Splandiano.* Sono 270 carte numerate.

Altra edizione di questo tomo primo possiede pure la Palatina. Il frontispizio ha le stesse parole come il precedente: il privilegio Veneto è però diverso in quanto alla data dell'anno, essendo del 14 aprile 1557. La tavola occupa sette carte, e la dedica del Tramezzino al Co. Ercole Bevilacqua, due. Il testo ha carte numerate 270: la seguente contiene il registro, e sotto = *In Vinegia per Michele Tramezzino*, ed a tergo la Sibilla. L'ultima carta è bianca. Si trovano in queste due edizioni delle differenze non solo nella stampa, ma ancora nel testo. Facciamo osservare che in ambedue le edizioni avendo il privilegio del Senato Veneto la data del 14 aprile, potrebbe essere corso errore tipografico d'anno cioè, d'un 4 (1547) cangiato in un 5 (1557), se pure non è stata malizia per protrarre la durata del privilegio. Gli stampatori non ne mancano.

Pag. sud. dopo la linea 25, aggiungi — *Il secondo libro delle Prodezze di Splandiano Imperator di Costantinopoli aggiunto al quinto libro di Amadis di Gaula, nouamente ritrovato ne gli annali di Grecia et tradotto in lingua Italiana per M. Mambriano Roseo da*

Fabiano. Sotto è la Sibilla, e quindi = *Con Privilegio del Sommo Pont. Pio VIII. e dell' Illustriss. Senato Veneto per anni XX*. Seguono 2 carte contenenti i suddetti privilegi. Il Veneto è del 23 agosto 1563; indi altre due per la dedica al Conte Ercole Bevilacqua. La tavola occupa sette carte, ed il testo 519 numerate. Finisce = *Il fine del secondo libro detto aggiunta di Splandiano ritrovato di nuovo et tradotto nella lingua Italiana* — Viene sotto il registro.

1582 — LE STESSE prodezze di *Splandiano che seguono ai quattro libri d'Amadis di Gaula suo padre, tradotte dalla lingua Spagnuola nella nostra lingua. In Venetia, Camillo Franceschini, 1582, in 8.º*
Cat. de la Bib. du Roi (Belles Lettres t. II, n.º 860, p. 41).

LISUARTE DI GRECIA.

Pag. 246 dopo la linea 5, aggiungi —
1599 — LO STESSO (Libro primo). Ivi, *appresso il Griffio, 1599, in 8.º*
Quattro carte per il frontispizio e la tavola;
275 carte numerate per il testo.

Bib. Palatina.

AMADIS DI GRECIA.

Pag. sud. linea 7.
— LA STESSA, ec. - sostituisci -
1586 — LA STESSA. Ivi, 1586, in 8.º
Con l'insegna di una Porta col motto = *Justi intrabunt per eam*.

Pag. sud. dopo la linea 13, aggiungi —
Col privilegio della Rep. Veneta in data del 1563
23 agosto 1563.

Pag. 247 dopo la linea 6, aggiungi —
appresso Enea de Alaris.

Pag. sud. dopo la linea 12, aggiungi —
— LA STESSA *seconda parte*, ivi, *presso* 1574
Enea de Alaris 1574, in 8.°

Pag. sud. dopo la linea 29, aggiungi —
Non è fuori di proposito il supporre che lo
stesso Mambriano Roseo abbia tradotto anche le
precedenti due parti.

STORIA DI DON FLORISELLO E DI ANASSARTES.

Pag. 249 linea 16.
Il voto - correggi - il vuoto.

Pag. sud. linea 19.
IX. - correggi - VIII.

DON ROGELLO DI GRECIA.

Pag. 250 dopo la linea 5, aggiungi —
— LO STESSO *libro terzo*, ivi, *Spineda*, 1608
1608, in 8.°

Pag. sud. linea 6, aggiungi —
Appresso Giorgio Valentini.

Pag. sud. dopo la linea 9, aggiungi —
 1564 Abbiamo fatto l'acquisto della seguente anteriore edizione — *Aggiunta al secondo volume di don Rogello, che è in ordine quarto libro di don Florisello, tradotta nuovamante da gli antichi annali di Trabisona — In Vinegia, per Michel Tramezzino M. D. LXIII. in 8.º*

Pag. sud. linea 12.
Giulio Valentini - correggi - *Giorgio Valentini*.

ISTORIA DI DON SILVES DELLA SELVA.

Pag. sud. dopo la linea 24, aggiungi —
 1581 — *LA STESSA*, ivi, *per gli eredi del Tramezzino*, 1581, in 8.º

Pag. sud. tralascia la linea 25, e sostituisci —
 1592 — *LO STESSO*, ivi, *per Pietro Maria Bertano e Fratelli*, 1592, in 8.º

Bib. Palatina.

LIBRO DI SFERAMUNDI.

Pag. 251 dopo la linea 21, aggiungi —
 1619 Di questa prima parte esiste nella Palatina un esemplare coll'anno 1619 per il medesimo stampatore Spineda.

Pag. 252 linea 8 e 9 - leggi -
Per gli eredi di Michele Tramezzino.

Pag. 255, aggiungi —

Il Cavalier del Sole che con l'arte militare dipinge la peregrinazione della vita umana et le proprietà delle virtù e de' vizi et come s'ha da vivere per ben morire, tradotto nuovamente di Spagnuolo in Italiano per Messer Pietro Lau- 1557
ro — E in fine = *In Vinegia per Gioanbattista et Marchio Sessa fratelli L'anno del Signore MDLVII.*, in 8.^o

Ha carte 198 numerate, precedute da otto che comprendono il frontispizio, la dedica a Giov. Trivisano e la tavola: la carta ottava è bianca. Sta nella Bib. Palatina, che possiede anche l'edizione del 1584 ed un esemplare intonso di quella del 1620, ambedue da noi già riportate nella Bibliografia.

ISTORIA DI PALMERINO D'OLIVA

COLLA SUA CONTINUAZIONE.

Pag. 256 dopo la linea 8, aggiungi —

— LA STESSA *istoria di Palmerino d'O-* 1552-60
liva, ivi, 1552-60, 2 vol. in 8.^o

Cat. Soranzo.

Pag. sud. linea ultima, sostituisci —

— LA STESSA, ivi, *per Marcantonio* 1597
Bonibelli, 1597, in 8.^o

L'esemplare Hibbert passò nella Palatina.

Pag. 257 dopo la linea 4, tralascia le tre seguenti, e sostituisci invece —

— LA STESSA, come sopra, ivi, *per il* 1611
Bibliografia dei Rom. e Poemi Rom. 32 1620

medesimo stamp. Spineda 1611, e di nuovo 1620, in 8.º

In due tomi o parti è diviso questo romanzo: sopra esso Lodovico Dolce lavorò, ec.

IL PRIMALEONE.

Pag. sud. dopo la linea 26, aggiungi —

1555-60 — LA STESSA, cioè la *Istoria di Primaleone, e Polendo. Ven. 1555-60, parti 4, vol. 2, in 8.º*

Cat. Soranzo.

Probabilmente sarà la parte quarta, che porterà l'anno 1560, ed allora dovrebbe essere la medesima edizione da noi citata alla pag. 258, come esistente nella Bib. Reina.

ISTORIA DI PLATIR.

Pag. 259, avanti l'ultima linea - leggi -

1548 HISTORIA DEL INCLITO CAVALIERO PLATIR FIGLIUOLO DE L'IMPERATORE PRIMALEONE DOVE SI VEGGONO I SUOI CHIARI e generosi gesti, e gli alti suoi amori con la bella Florinda figliuola del buon Re di Lacedemonia. In fine, dopo il registro = *In Venetiaper Michele Tramezzino MDXLVIII.* A tergo del foglio segue l'impresa dello stampatore in 8.º

Il testo è preceduto da dodici carte che contengono il privilegio di Paolo III. e quello del

Senato Veneto in data del 29 agosto 1547, la dedica dello stampatore al *signor Giulio Boriardo Conte di Scandiano* ed una carta bianca.

Fra' nostri libri.

Pag. 260 dopo la linea 12, aggiungi —

— LA STESSA, *prima parte*, ivi, per *Camillo Francescini*, 1582, in 8.° 1582

Bib. Reina.

Il sig. Zardetti compilatore del catalogo della medesima, sospetta che sia l'edizione del Tramezzino, a cui furono cangiati i primi ed ultimi fogli.

— LA STESSA. *In Venetia M. DXCVII.* appresso *Gio. Francesco Bonfadino*, in 8.° 1597
con l'impresa dello stamp.

Pag. 260 dopo la linea 11, aggiungi —

— LA STESSA, ivi, 1597, in 8.°

Pag. sud. dopo la linea 22, sostituisci —

Un'antecedente edizione di Venezia del 1554, per *Francesco Portonari da Trino* ci fece conoscere il suddetto sig. Zardetti, come esistente nella libreria Reina. Non ci è noto se di questa seconda parte si trovino anche impressioni come della prima di *Domenico Farri*. 1554

IL CAVALIER FLORTIR.

Pag. 262 in fine, aggiungi —

La vediamo pure riportata nel cat. della Bib. Reale di Parigi (*Belles Lettres*, t. I, p. 41, n.° 865) con il seguente titolo —

Il Cavalier Flortir; la historia dove si ra- 1554

giona de i valorosi et gran gesti, et amori del Cavalier Flortir. In Venetia, Mich. Tramezzino, 1554, in 8.^o, un tomo in 2 vol.

1566 Pag. 261 dopo la linea 5, aggiungi —
Con dedica al signor Brunoro Zampesco, signore di Forlimpopoli, in data di *Venetia l'ultimo di Maggio* M. D. LXVI., e con cinque carte contenenti la tavola, oltre una carta bianca.

1592 Pag. 264 dopo la linea 12, aggiungi —
Nella Bib. Reina trovasi un'edizione della seconda parte, con questo titolo —
Il secondo libro del Cavalier della Croce con le valorose imprese del Soprano et temuto Principe Leandro il bello suo figliuolo e Filomeno suo fratello con i loro amori, et battaglie perigliose Venetia, appresso il Griffio, 1592, in 8.^o

1573 Pag. sud. dopo la linea 16.
— LA STESSA *Historia del valoroso Cavaliero Polisman ec. In Venetia, appresso Christoforo Zanetti 1573, in 8.^o*

Bib. Reina, Bradense e Palatina.

È forse sempre la medesima edizione da noi citata su la fede del Quadrio e dell'Henrion, coll'anno 1572 e 1593. Nel cat. mss. di Brera si fa autore dell'originale Spagnuolo Giov. Miranda.

Pag. sud. dopo la linea 29, aggiungi —
Il quarto libro ha nuovo frontispizio.

1616 Pag. 265 linea 7, sostituisci —
— LA STESSA *Historia dei valorosi cavalieri Olivieri di Castiglia et Artus di*

Dalgarve ec., trad. dallo Spagnuolo da Francesco Portonari = In Venetia MDCXVI. Appresso Lucio Spineda, in 8.°

Sono carte 67 numerate e 12 a principio per il frontispizio, la dedica del Portonari a Odoardo Gomez, l'epilogo dell'opera, altre due lettere del Portonari a Romeo Granza ed a Gieronimo Fava, e la tavola.

Già nella Bib. Hibbert, ora nella Palatina.

Pag. sud. linea 14 e 15.

Con somma diligenza corretta. - aggiungi - (Libri IV.).

Pag. sud. dopo la linea 30, aggiungi —

In alcuni esemplari leggesi alla fine l'anno 1607. 1607

Pag. 266, tralascia le prime quattro linee, e sostituisci invece le seguenti —

Historia dei due nobilissimi fratelli Valantino ed Orsone Nepoti del Re Pipino 1557
(tradotta dal francese), *Venezia, Valgrisi, 1557, in 8.°*

Da un Cat. di una vendita fatta in Roma nel 1829.

— LA STESSA, ivi, 1558, in 8.° 1558

Cat. Molini 1807.

Pag. sud. linea 14 e 15, sostituisci —

— LA STESSA, *Historia di Valeriano d'Ongaria nella quale si trattano le altre imprese di Pasmerindo Re d'Ongaria per amor della Principessa Albaritia, figliuola dell'Imperadore di Trabisonda dai quali* 1611

nacque l'invitto Cavalier Valeriano : di nuovo tradotto dalla lingua Spagnuola nell'Italiana. Vinegia, appresso Lucio Spineda, 1611, vol. 3 in 8.º

Fra' nostri libri ed in quelli del defunto Avv. Reina.

TIRANTE IL BIANCO.

Pag. 267 e 268.

La biblioteca Palatina possiede l'edizione Veneta del Farri coll'anno 1566, vol. 3 in 8.º e non in 12.º, come malamente viene riportata dal Quadrio. Quanto a quella del 1556, forse non esiste, e quindi deve avere errato l'Henrion.

Pag. sud. dopo la linea 11, aggiungi —

Ecco l'esatto titolo d'un'edizione della medesima che abbiamo sott'occhio, e che sta fra' nostri libri =

1584 *Militia celeste del piè della rosa fragrante, nella quale si trattano le vite, et prodezze degl' Ill.™ Patriarchi e Principi del popolo Hebreo, con la esposizione delle autorità della Bibbia, del S. Hieronimo S. Pietro nuovamente tradotta dalla lingua Spagnuola dal Signor Alfonso de Ulloa. In Venetia appresso gli eredi di Marchio Sessa M. DLXXXIII., in 8.º*
Con dedica del traduttore Alfonso Ulloa a Monsignore Vincenzo Diedo Patriarca, in data di Venezia del 16 aprile MDLVI.

Il sig. Tosi ha veduto altra edizione anteriore a quella del 1584, fatta dal Tramezzino in Venezia. Non ricordandosi l'anno in cui fu eseguita, argomenta dalla data della dedicatoria

apposta all'edizione suddetta del 1584, che sia del 1556.

Pag. 268 dopo la linea 25, aggiungi —
Secondo il Quadrio (t. VI., pag. 440), i soli primi tre volumi furono tradotti in italiano da Francesco Tintori, ed impressi in Milano per Federico Agnelli nel 1676.

Pag. sud. linea 27.
D'altro quasi incognito poema - aggiungi -
scritto in terza rima, ec., come nella Bibliografia.

Pag. sud. linea 28.
Feramondo - correggi - Faramondo.

Pag. sud. linea 29.
Eucardo - correggi - Eucario.

Pag. sud. dopo la linea 34.
Certo Biagio Rithi, compose pure in ottava
rima un poema intitolato *Faramondo*: è diviso 1610
in 18 libri, di cui trovasi un'edizione di *Trento*
per *Simone Alberti*, 1610, in 8.^o Ha in fine
una tavola de' nomi, ec., ed annotazioni e di-
chiarazioni. Da questo Eroe si fa dal poeta di-
scendere l'Augustissima Casa d'Austria.

SOPRAGGIUNTE.

Pag. 18 linea 1.

— LA STESSA - leggi - LO STESSO.

Pag. 19 linea 21, aggiungi —

Con figure finamente intagliate in legno.

Pag. 52.

1608 Veniamo informati dal Chiarissimo Bib. Pezzana, che la Parmense possiede l'edizione di Venezia per l'Imberti, 1608, contenente il testo originale del Bojardo.

Pag. 63 linea ultima, aggiungi —

1521 L'esemplare Crevenna (dell'Ariosto 1521, venduto soltanto 32 fr., perchè imperfetto, mancandovi l'*errata*), trovasi presentemente nella biblioteca dell'Università di Dublino insieme agli altri libri lasciati dal sig. Quin a quello stabilimento.

Pag. 72 linea 29.

Brusella - leggi - Bruxelles.

Pag. 82 linea 33.

Del ritratto dell'autore - leggi - dell'ancôra Aldina.

Pag. 86 dopo la linea 10, aggiungi —

1551 — LO STESSO. *Venezia per Bartolommeo detto l'Imperatore*, 1551, in 8.^o
Edizione molto rara, fattaci conoscere dall'ot-

timo e dotto Ab. Michele Colombo, dalla cui benevolenza ci pregiamo. Essa edizione ha la tavola in carat. semigotico.

Pag. 97 linea 28 e seg.

Edizione rara, ec. - leggi -

Edizione rara e stimata, della quale alcuni esemplari portano sul frontispizio la data del 1567, conservando però su quello de' cinque canti l'anno 1566.

Pag. 104 linea 4.

Proseguendo la medesima numerazione, ec., sostituisci — Progredisce quindi fino alla pag. numerata 654 la medesima numerazione delle pagine che contengono i *cinque canti che seguono la materia del Furioso*, le *stanze del Gonzaga*, gli *scontri de' luoghi mutati dall'autore*, le *annotazioni del Ruscelli*, la *dichiarazione di tutte le storie e favole*, ec. *I cinque canti* hanno un nuovo frontispizio parimente inciso in rame dove leggesi — *Giacomo Franco fecit*, la qual cosa fa credere, ec., come nella Bibliografia.

Pag. 105 linea 28.

Ci fa osservare il più volte lodato sig. Cav. Pezzana, che questa edizione non è da dirsi assolutamente simile alle ultime Valgrisiane, poichè in quella del 1580, in fine all'*Avviso del Ruscelli ai lettori* è il §. che incomincia: *Nelle figure*, ec., il quale non trovasi in quella dell'Angelieri, e con ragione, poichè le figure
Bibliografia dei Rom. e Poemi Rom. 33

sono al tutto diverse, e gli argomenti sono uniti alle figure stesse.

A questo medesimo anno 1585 dobbiamo aggiungere anche un'edizione di *Venezia appresso Domenico, et Giov. Battista Guerra fratelli*, in 4.^o con frontispizio fig. in legno; in cui si dice il poema *nuovamente ricorretto con nuovi argomenti di M. Lodovico Dolce: con la vita dell'autore di M. Simon Fornari: il vocabolario delle voci oscure: le imitationi cavate dal Dolce: le nuove allegorie et annotationi di M. Tommaso Porcacchi*, ec. È dedicata a M. Pietro Martire Sandrini, ed è ornata di piccole fig. in legno che nella stessa faccia hanno al di sopra l'argomento, e al di sotto le allegorie. Il frontispizio de' cinque canti intagliato in legno è simile al primo; ed in fine trovansi le sole dichiarazioni de' *Vocaboli più oscuri*, e *Brieve dimostrazione di molte comparationi*, ec. Le stanze del Gonzaga precedono i cinque canti.

Pag. 109 avanti la linea 1.
1606 *Orlando Furioso di M. Lodovico Ariosto con gli argomenti in ottava Rima di M. Lodovico Dolce et con le allegorie, ec., del Porcacchi. In Venetia M. DCVI. Appresso Sebastiano De Combi in 8.^o, con pic. fig. in legno.*

In principio non vi è che un *Giudicio fatto sopra il Furioso*, ed in fine de' 46 canti il sonetto del Dolce. Seguono i cinque canti con frontispizio a parte che ha come il primo il ritratto dell'Ariosto e l'anno 1606, ma le parole: *presso Domenico Imberti* invece di *Seb.*

Combi. In fine la sola tavola di tutte le cose, ec.

Biblioteca Parmense.

Pag. 115 dopo la linea 23.

L'edizione fatta fare dal padre del soprannominato Cav. Pezzana, sembra infatti eseguita co' caratteri di Prault. Devesi avvertire che la medesima è preceduta dal ritratto dell'Ariosto, e che il secondo vol. ha un intaglio in rame rappresentante il momento in cui Orlando impazza; anche gli altri due volumi hanno lo stesso frontispizio figurato.

Pag. 127 linea 22.

Nell'edizione del Bonfadino si legge sopra il frontispizio — *In Venetia* M. DC. XIX.

Pag. 152 dopo la linea 14, aggiungi —

Esiste nella bib. Parmense un'edizione di *Padova*, e *Bassano per Giov. Antonio Remondini*, che è probabilmente la stessa da noi riferita senza nome di stampatore.

Pag. 155 dopo l'ultima linea.

Questo aggiunto *innamorato* non trovasi negli esemplari uniti alle altre opere stampate da Aldo. Forse troverassi in quelli tirati a parte.

Pag. 186 linea 3.

Ravenate - correggi - *Rauegnano*.

Pag. 259 linea 18.

Da M. Lodovico - leggi - *di M. Lodovico*.

Pag. sud. linea 21.

c Bernar. Sessa - leggi - et Giouan Bernardo Sessa.

Pag. 281 dopo la linea 26.

Senz'anno. La Bib. Parmense ha un'edizione pure in 8.^o, senz'anno, sopra il cui frontispizio leggesi — *In Venetia Appresso gli Eredi del Guadagnino*, ed alla fine — *In Venetia Appresso Fabio, et Agostino Zoppini fratelli*. I nomi degli stampatori spiegano quel di nuovo dell'edizione loro del 1585.

Pag. 282 dopo la linea 22, aggiungi —

1670 — *Lo STESSO*, ivi, *M. DC. LXX. per il Conzati*, in 8.^o pic.

È divisa in 38 canti: la qual cosa procede dall'unione dell'ottavo col nono, e del trenta-quattresimo col trentacinquesimo canto.

Pag. 284 linea 6.

Fra l'anno 1483 al 1484 - leggi - fra l'anno 1483 al 1486, giacchè tale società doveva durare sino al maggio del suddetto anno.

Pag. 292 dopo la linea 22, aggiungi —

In quella del Sardi i suddetti ultimi versi dicono:

*E l'anno mile cinquecento sessantasette
Al vostro honor fece stampar corrette.*

Pag. 328 dopo la linea 16.

Sta nella Bib. Parmense una moderna edizione in 12.^o di questo libro, fatta a Venezia nel 1801 da *Antonio dal Fabro*.

Pag. 370 linea 9.

Ecco il preciso titolo: *Libero del Rado Stizoxo*. È seguito nello stesso frontispizio dal Privilegio in versi e dalla figura in legno rappresentante probabilmente l'autore coronato (sembra di quercia), ed in atto di suonare il violino. Dopo il canto ottavo ed il lamento di Margherita, ec., leggesi — *Stampato in Venetia per maistro Bernardino de Vitali Venetian*. M. D. XXXIII. Nell'ultima carta trovansi versi *latino-italiani* in lode de *Juanes paulauichius*. Poscia viene — *Libero de le vendete che fese i fioli de Rado Stizoxo*, che sono rappresentati nella figura in legno sottoposta a questo titolo. Con fig. in legno ai 6 primi canti solamente. Una carta bianca in fine.

Non vogliamo tralasciare di qui aggiungere un altro poemetto in ottava rima che trovasi riportato nel catalogo a stampa delle edizioni del secolo XV. esistenti nella libreria Borbonica di Napoli, e che potendo avere qualche analogia co' Romanzi e Poemi romanzeschi da noi descritti, crediamo di non dovere omettere. La seguente prima strofa ci fa conoscere l'argomento d'esso poema —

*Omnipotēte idio chel tuo potere
governa il mōdo e cieli tutti quāti
dammi tāta virtū tāto sapere
che in versi vulgari io rimi e cātī*

1533

*secondo la tua legie el tuo volere
sempre onorādo te tua matre e santi
del p̄icipio di fr̄acia e sua sequetia
e di ciascuno suo re e sua potentia.*

Leggesi in fine — *Finita la storia di tutti e Re di Francia e massime de Re Carlo moderno e del passare in Italia e della guerra da lui facta nel reame di Napoli colletta p più storiografi antichi e moderni e messe in versi p M. Iuliano Dati ī Roma* — FINIS . In 4.^o pic. con le segn., ma senza numeri e richiami. Questo libretto si compone di sei fogli, sopra il recto del primo de' quali vedesi una stampa in legno rappresentante il Pontefice, ed il Re di Francia a cavallo con altri guerrieri. Il carattere con cui è eseguita la presente edizione la potrebbe far credere uscita dai tipi di Giovanni Besicken, che stampava in Roma dal 1489 al 1500. L'autore è forse quel Monsignore Giuliano Dati Fiorentino, Vescovo di S. Leone in Calabria, che scrisse parimente in ottava rima la vita della B. Giovanna da Signa. (V. Moreni *Bibl. della Toscana*, t. I, p. 316).

INDICE

DEGLI AUTORI, TRADUTTORI
E DE' ROMANZI ANONIMI.

SECONDA EDIZIONE.

A

Agostini, *Niccolò*, Innamoramento di Lancillotto e di Ginevra, pag. 232.

————— Tre libri aggiunti al Bojardo, 45, 293 bis, 300, 301, 302, 306, 307.

Ajolfo del Barbicone, 218, 369.

Alamanni, *Luigi*, Girone il Cortese, 230.

————— L'Avarchide, 236.

Altissimo. Vedi **CRISTOFORO** Fiorentino.

Altobello e Re Trojano, 22, 280, 396.

Amadis di Gaula, 242, 380.

———— di Grecia, 246, 382.

Ancroja (La Regina), 17, 279, 392 bis.

Antea (La Regina), 372.

Antifior, o Antefor di Barosia. Vedi (Libro chiamato).

Aragona (D'), *Tullia*, il Guerino detto il Meschino in ottava rima, 210.

ARETINO, *Pietro*, L'Orlandino, 124.

————— Le Lagrime d'Angelica, 134.

————— La Marfisa, 191, 358.

————— L'Astolfida, 196.

ARIOSTO, *Lodovico*, Orlando furioso, 60 e seg., 309 e seg. 392 e seg.

ASINARI, *Federico*, Ira d'Orlando, 125.

Aspramonte (Libro chiamato), 35, 288.

— Vedi **VERDIZOTTI**.

Babilonia. Vedi (Rotta di)

BAJARDI, *Andrea*, Tromba d'Orlando, pag. 329.

BALDOVINETTI, *Leonello*, Il Rinaldo appassionato, 159, 342.

BANDARINO, *Marco*, Rodomonte Innamorato, 198.

———— Mandricardo Innamorato, 201, 364.

BARBARO, *Ermolao*, La Morte d'Orlando, 327.

BARBOLANI, *Torquato*, sua traduzione dell'Ariosto, 113.

BARDI, (*Pietro De'*), Avino, Avolio Ottone e Berlinghieri, 222.

Battaglie del Cavalier dell'Orsa, 170, 351.

Belianis (Istoria di Don), 254.

BELLO, *Francesco*, Il Mambriano, 152, 339.

BERNI, *Francesco*, Orlando Innamorato rifatto, 55, 308.

BOJARDO, *Matteo*, Orlando Innamorato, 42 e seg., 292 e seg. 392.

BONACOSI, *Pandolfo*, Libro de' tradimenti di Gano, 166, 349.

BONSIGNORI, *Michele*, Il libro d'Argentino, 204, 365.

Bradimonte, o sia Bradamante. Vedi Istoria di Bradimonte.

BRUSANTINO, *Vincenzo*, L'Angelica, 133.

BUOVO d'Antona, 5, 275.

———— sua morte, 7, 276.

C

Carlo Martello (Istoria di), 8.

Carlo Magno (Innamoramento di), 9, 276.

———— (Storia di) e de' Saraceni, 17.

———— (Padiglione di), 29, 283.

CARTEROMACO, *Nicola*, Vedi FORTEGUERRI.

CASSIO da Narni, La morte del Danese, 14, 276.

CATANEO, *Danese*, Amor di Marfisa, 192, 358.

CAVALLO, *Marco*, Rinaldo Furioso, 162, 279.

Cavalier dell'Orsa. Vedi Battaglie del Cavalier dell'Orsa.

———— del Sole, 385.

CHIABRELLA, *Gabriele*, Il Ruggiero, 183.

Cieco da Ferrara. Vedi BELLO, *Francesco*.

CIVERI, *Giov. Pietro*, Ricciardetto Innamorato, 180, 354.

CONTRARIO, *Daniele*, Il Rodomonte, 198.

- CORTESE, *Giov. Battista*, Il Selvaggio, pag. 177.
 COSTO, *Tommaso*, Il pianto di Ruggiero, 184.
 CRISTALIANO (Istoria di Don), 265.
 CRISTOFORO, Fiorentino detto l'Altissimo, 4, 274.
 CROCE (Cav. della). Vedi Leopolemo.
 — Il secondo libro, 388.

D

- DARINEO di Grecia, 258.
 DARPE, *Beridio*. Vedi BARDI, (*Pietro De'*).
 DATI, *Giuliano*, 397.
 Delfino di Francia (Istoria del), 266.
 DINO, Innamoramento di Rinaldo, 158, 341.
 DOLCE, *Lodovico*, Prime imprese del Conte Orlando,
 35, 287.
 — Il Sacripante, 135, 330.
 — Il Palmerino, 257.
 — Il Primaleone, 259, 395 bis, 396.
 DOMENICHI, *Lodovico*, Orlando Innamorato rifatto, 52, 305.
 DRAGONCINO, *Giov. Battista*, Innamoramento di Guidon
 Selvaggio, 176, 352.
 — Marfisa Bizzarra, 193, 359.
 DRUSIANO dal Leone, 216, 368.
 DURANTE da Gualdo, la Leandra, 173, 351.

F

- FALCONETO, e sua morte, 39, 290.
 — (Vendetta di). Vedi Libro dei mirandi fatti
 dei Paladini.
 FARAMONDO (II), 268.
 FEBO (Prodezze del Cavalier del), 255.
 FELICE MAGNO (Istoria di), 379.
 FERRAGÙ (Capitolo di), 374.
 FERRARI, *Lodovico*, 265.
 FILOTRO, *Giulio*, 266.
 FIORETTO e Vanto de' Paladini, 28, 283.
 FLORAMBELLO (Istoria del valorosissimo Cavaliero Don), 264.
 FLORISSELLO ed Annassartes (Storia di Don), 248, 383.
 FLORARLANO (Prodezze di Don), 249.
 FLORISMANTE (Istoria di Don), 268.
Bibliografia de' Rom. e Poemi Rom. 34

- Florisandro (Istoria di Don), pag. 245.
 Floris (Don) di Grecia, 246.
 Floritir (Il Cavalier), 262, 387.
 FOLENGO, *Teofilo*, Orlandino, 33, 287.
 FORTIGUERRI o FORTIGUERRI, *Niccolò*, Il Ricciardetto, 177, 353.
 Fortunato (Il). Vedi NARCISSEO.
 FOSSA, Cremonese, Innamoramento di Galvano, 235, 377.
 FRANCESCO, Fiorentino, Libro chiamato Persiano, 201.
 FRANCO, *Pietro Maria*, l'Agrippina, 221.

G

- GABRIELLI, *Leonardo*, Nuova Spagna d'amore, 220, 370.
 GALLETTI, *Enea*, Il Gundebano, 378.
 GALUZZO, *Cesare*, Il Ruggiero, 186, 356.
 Gano. Vedi Tradimento di Gano contra Rinaldo.
 GAROFOLI, *Girolamo*, Carlo Magno, ovvero la Chiesa vendicata, 277, 278.
 GIUSTO, (S.) Paladino. Vedi Libro.
 GOZZI, *Carlo*, La Marfisa Bizzarra, 194.
 Granata. Vedi Istoria del Re di Granata.
 GRAZIANO, *Giulio Cornelio*, Vita e Morte d'Orlando Sauto, 126.
 GUAZZO, *Marco*, Astolfo Borioso, 196, 360.
 ——— Il Belisardo, 131, 329.
 ——— Innamoramento di Lancilotto, 232.
 Guerino detto il Meschino, 205, 366.
 Guerra (La) e la Rotta dello Scapigliato, 169.

H

Horivolo. Vedi Orivolo.

I

- Innamoramento del Re Carlo. Vedi Carlo Magno.
 ——— di Milone d'Anglante, 31, 285.
 ——— di Rinaldo, 157, 341.
 IPPOLITO, Ferrarese, Canto primo del Cav. del Leon d'Oro, 326, 327.
 Istoria di Bradiamonte, o Bradiamante, 181, 354.
 ——— del Re di Granata, 16.
 ——— del Re di Pavia, 107, 323.
 ——— del nascimento d'Orlando, 32, 286.

L

- Lancilotto del Lago (Istoria di), pag. 228, 375.
 LAURO, *Pietro*, 261, 264.
 LAURIENTE, *Virginio*, il Faramondo, 268.
 LEGNAME, *Antonio*, Le prodezze di Rodomontino, 200, 363.
 ————— Astolfo Innamorato, 195, 359.
 LENIO, *Antonio*, Oronte Gigante, 38.
 Leopolemo (Istoria del Cavalier), 263.
 Libro chiamato Dama Rovenza, 167, 350.
 ————— chiamato Antifior o Antefor di Barosia, 41, 291, 396.
 ————— di battaglie di Tristano e Lancilotto, 233.
 ————— detto la Spagna, 26, 281, 396.
 ————— de' mirandi fatti de' Paladini, 40, 290.
 ————— del Danese. Vedi *TRONDA, Girolamo*.
 ————— chiamato Persiano. Vedi *FRANCESCO Fiorentino*.
 ————— di S. Giusto Paladino, 224, 270.
 ————— del Gigante Morante, 151, 338.
 Limerno Pitocco. Vedi *FOLENGO*.
 LISUARTE di Grecia, 245, 382.
 LODOVICO, *Francesco*, Anteo Gigante, 19.
 ————— Trionfi di Carlo Magno, 20.
 Luigi (Incoronazione del Re). Vedi *MICHEL ANGELO* da Volterra.

M

- Malagise o Malagigi. Vedi (Sala di).
 MANFREDI, *Lelio*, 267.
 MARCHITELLI, *Giambat.* Continuazione dell'Orlando Furioso, 327.
 MARINO, *Giov. Batt.* Lettera, 362.
 MELIADUS (Prodezze del Re), 229.
 MERLINO (Istoria di), 226, 375.
 MICHEL ANGELO, di CRISTOFANO, da Volterra, 374.
 MICHEL, *Pietro*, Il Guidon Selvaggio, 353.
 Milles ed Amis, 366.
 Milizia (La) celeste, 268, 390.
 MIRANDA, *Giovanni*, 388.
 Molossa (La gran battaglia del Gigante), 128, 328.
 Morante. Vedi (Libro del Gigante).

NARDO da Monte Belo, pag. 225.
 NARCISSE, *Andrea*, Il Passamonte, 171.
 ————— Il Fortunato, 172.

O

OLDOINO, *Ercole*, Orlando, 125.
 ORIVOLO, *Bartolomeo*, Il Ruggiero, 183, 356.
 ————— Semplicità de' Cavalieri erranti, 373.
 Orlando Bandito, 124.
 ————— (Morte d'). Vedi BARBARO, *Ermolao*.

P

Padiglione di Curlo Magno. Vedi Carlo Magno.
 Paladini. Vedi (Fioretto e Vanto dei).
 Palmerino d'Oliva colla sua continuazione, 256, 385.
 ————— d'Inghilterra, 261.
 PARABOSCO, *Girolamo*, I Romanzi, 223, 370.
 PARSARESTO (II), 237.
 Passamonte (II). Vedi NARCISSE.
 PAULAVICCHIO, *Ivan*, Rado Stixoso, 221, 370, 397.
 PAULUCCIO, *Sigismondo*, Continuazione dell'Orlando Furioso, 123, 326.
 PESCATORE, *Gio. Battista*, La morte di Ruggiero, 184.
 ————— La Vendetta di Ruggiero, 185, 356, 395.
 Pietro, *Girolamo*, (di S.) I: Milizia celeste, 390.
 Platir (Istoria di), 259, 386.
 Polendo (Istoria di), 260.
 Polisman (Istoria del valente Cavalier), 264, 388.
 Primaleone (II), 257, 386.
 PUCCIARINI, *Clemente*, Il Brandigi, 190, 358.
 PULCI, *Luca*, Il Ciriffo Calvaneo, 211, 368.
 ————— *Luigi*, La Rotte di Roncisvalle, 126, 328, 395, 396.
 ————— Il Morgante maggiore, 136 e seg. 332 e seg.
 ————— Il Morgante minore, o sia Marguttino, 148, 337.

R

Reali di Francia, pag. 1, [273](#).

RENALDINI, *Parfilo* de', Innamoramento di Ruggeretto 186.

RINALDI, *Onofrio*, 254 bis.

Rinaldo (Il), [344](#).

RITTI, *Biagio*, Il Faramondo, [391](#).

ROGELLO (Don) di Grecia, 249, [383](#).

ROSEO, *Mambrino*, 243, [244](#), [246](#), [247](#), 250, 252 bis, 253, 256, 261, 262, [263](#), [264](#).

Rotta (La) di Roncisvalle. Vedi *Polci*, *Luigi*.

— (La) di Babilonia, 150, [338](#).

Ruggiero (Il), [357](#).

Rugino, 188, [294](#), [296](#), [299](#), [357](#).

S

Sala di Malagise o Malagigi, 28, [284](#), [396](#).

Scapigliato. Vedi *Guerra* (La) e *rotta dello Scapigliato*.

Sferamundi (Libro di), 251, [384](#).

Silves della Selva (Istoria di), 250, [384](#).

Sostegno di Zenobi da Fiorenza. Vedi *Libro detto la Spagna*.

Spagna. Vedi *Libro detto la Spagna*.

Splandiano e sue prodezze, 244, [380](#).

Stellaloro (Istoria di), [265](#).

Storia del Re Carlo Magno e de' Saraceni. Vedi *Carlo Magno*.

T

TADINI, *Luigi*, Ricciardetto ammogliato, 180, [354](#).

TARENTINO, Messer *Secondo*, Bradamante Gelosa, 180.

TASSO, *Bernardo*, L'Amadigi, 239, [379](#).

— Il Floridante, 240, [380](#).

— *Torquato*, Il Rinaldo, 155, [340](#), [395](#).

Tavola Rotonda, 228.

TELUCCINI, *Marco*, Le Pazzie di Rodomonte Secondo, 199, [363](#).

— L'Artemidoro, 201.

TERRACINA, *Laura*, Parafrasi, o sia discorso, 123, [278](#).

Tirante il Bianco, [266](#), [390](#).

Tradimento di Gano contra Rinaldo, pag. 165, 348.

Tristano (Innamoramento di), 233.

Tristani (Opere magnanime de' due), 230, 376.

TRONBA, *Francesco*, La Draga d' Orlando, 129.

———— Rinaldo Furioso, 163, 342.

———— La Trabisonda, 163, 343.

———— *Girolamo*, Libro del Danese, 13.

V

Valentini ed Orsone, 266, 389.

Valeriano d' Ongheria (Istoria di), 266, 389.

VALIERO, *Raffaele*, il quinto libro dell' Orlando innamorato, 295.

Valorose Prove de' Paladini, 222.

VALVASONE, *Erasmus*, Il Lancilotto, 234, 377.

VERDIZZOTTI, *Mario*, Aspramonte, 37.

U

Ulivieri di Castiglia e Artus d' Algarve (Istoria di),
265, 389.

INDICE

DELLE BIBLIOTECHE ED OPERE CITATE.

A

Azzòd, P. Ireneo. Memorie degli scrittori e letterati Parmigiani. Parma, 1791 e seg. vol. V. in 4.^o, pag. 224-329.

— Continuazione alle medesime scritta da Angelo Pezzana, ivi 1827-28. P. I, II e III. del vol. VI. Il signor Cav. Pezzana è uno de' più eruditi bibliografi del nostro tempo; e questo lavoro accresce maggiormente la sua fama letteraria, pag. 224.

AMBROSIANA (Biblioteca). L'Arcivescovo di Milano Cardinale Federico Borromeo cugino di S. Carlo ne fu il fondatore, che nulla risparmiò per renderla doviziosa principalmente in MSS. Si aprì al pubblico uso nell'anno 1609, come consta da una iscrizione che leggesi nella grande aula della medesima, pag. 40, 157, 235.

ANGELICA (Biblioteca) di Roma, pag. 63.

ARSENALE DI PARIGI (Biblioteca dell'), pag. 7, 14, 25, 182, 279.

AUDIFREDI, Jo. Bapt. Specimen criticum Italicarum editionum sæc. XV. Romæ, 1794, gr. in 4.^o, p. 148, 337.

B

BARBERINI (Biblioteca), pag. 74.

BARUFFALDI, Abate Girolamo. Vita di M. Lodovico Ariosto. Ferrara, 1807, in 4.^o, col ritratto del poeta. Alla fine dell'opera incominciando dalla pagina 297 leggesi il *Catalogo delle edizioni dell'Orlando Furioso*, pag. 79 bis, 83 bis, 85 bis, 86, 90, 91, 93, 100, 102, 109, 111 bis, 113, 114, 316, 322.

Biblioteca pubblica di Ferrara , pag. 318 bis , 320 bis.

Biblioteca pubblica di Vicenza , pag. 74.

Bibliografia de' Classici Italiani. Milano, 1814 , in 8.°, pag. 119, 179.

BLANDFORD (Marchese di), ora Duca di Marlborough. Catalogue of that distinguished and celebrated library. London , 1819. Parti II in 8.° Questa libreria composta di 4701 articoli, in 23 giorni d'incanto produsse la somma di lire Italiane 366,625 , pag. 227.

BOSSI, Cavalier *Giuseppe*, Pittore. Catalogo della sua libreria. Milano , 1817, in 8.° Ricca raccolta di libri appartenenti in ispecialità a belle arti, il cui catalogo se fosse stato compilato meno in fretta , diviso per materia ed illustrato solamente con quelle medesime erudite note che lasciò scritte il proprietario entro le coperte di moltissimi esemplari, le avrebbe procacciata fama non inferiore a quella d'altre collezioni d'un tal genere. Fu acquistata da Pietro Giegler librajo in Milano che la vendè partitamente, pag. 99, 117, 176.

BOUTOURLIN, *Le Comte Demetrius*. Catalogue de sa bibliothèque. Florence, 1831, in 8.°, pag. 340, 344, 364.

BRAVETTI, Abate *Jacopo*. Indice de' libri a stampa citati per testi di lingua nel *Vocabolario della Crusca*. Verona , 1798 , in 8.°, pag. 86.

BRADENSE (Biblioteca) ossia di BRERA, già de' Gesuiti di quel collegio , accresciuta dalla munificenza dell'Imperatrice Maria Teresa coll'acquisto delle librerie Pertusati ed Haller, e sempre dai regnanti di lei successori , come pure da legati di librerie private, fra le quali merita principale encomio il dono della propria libreria fatto nel 1795 dal Cardinale Durini. Veggasi per più ampie notizie l'*Appendice alla Gazzetta di Milano* (N.° 364 , 1823, 30 dicembre), pag. 11, 36, 40, 46, 54, 66, 67, 87, 256, 388.

BRUNET, *Jacq. Charles*. Manuel du libraire et de l'amateur des livres. Troisième édition. Paris , 1820 , vol. IV, in 8.°, pag. 1, 171, 210.

C

CAILLARD, *Antonio Bern*. Catalogue des livres rares et

précieux de sa bibliothèque. Paris, de Bure frères, 1808, in 8.°, pag. 93.

CAPFONI, Marchese *Alessandro Gregorio*. Catalogo della sua libreria, con annotazioni (Opera del P. Alessandro Berti con qualche aggiunta di Monsignore Giorgi). Roma, 1747, in 4.° Passò nella Vaticana per legato del proprietario, pag. 7, 29, 31, 129, 153, 154, 207, 217, 219, 240, 280, 284, 336, 340, 359.

Catalogue des livres imprimés et manuscrits de la Bibliothèque du Roi (par *Sallier, Capperonier, Melot et autres*). Paris, 1739-1750, vol. X. in f.°, pag. 273, 274, 275 bis, 290, 291, 315, 322 bis, 336, 358, 368, 382, 387.

— Supplimento Mss. della medesima da noi esaminato per gentilezza di quell'insigne Bibliotecario sig. Cavalier Van-Praet col confronto anche degli esemplari, pag. 7, 11, 13, 16, 22, 27, 28, 83, 100, 101, 107, 108, 129, 137, 161, 168, 205, 209, 217, 227, 282, 354. Al sopra lodato celebre bibliografo devonsi fra le altre anche le seguenti pregevoli opere —

Catalogue des livres imprimée sur velin de la Bibliothèque du Roi (redigée par M. Van-Praet). Paris, chez de Bure frères, 1822, vol. VI. in 8.°, avec le supplément publié en 1828.

— Des livres imprimés sur velin, qui se trouvent dans des bibliothèques tant publiques que particulières (redigée par le même), Paris, 1824, vol. IV. in 8.°, avec le supplément publié en 1828.

Catalogus librorum impressorum qui in Museo Britannico adservantur. Londini, 1813-1819, vol. VIII. in 8.° Si sta stampando un supplimento in varj volumi, pag. 46, 54, 78, 96, 105, 107 bis, 242, 293, 294. Ad esso Museo donò Giorgio IV. i libri in parte raccolti da suo padre Giorgio III, ed in parte trasportati dall'Annover dopo averne fatto pubblicare il catalogo che porta il seguente titolo —

Catalogus Bibliothecæ Regiæ. Londini, excud. Gulielmus Nicol. 1820-1829, vol. V. in f.° Con ritratto di Giorgio III. al primo volume, e con quello del bibliotecario Barnard al vol. V, pag. 275, 325, 330, 352, 359, 368.

Bibliografia dei Rom. e Poemi Rom. 35

- CESARE, *Adolfo*. Catalogo, o supplimento de' libri vendibili presso il medesimo. Venezia, 1809, in 8.°, pag. 6, 209.
- CLAVIER. Catalogue des livres de sa Bibliothèque. Paris, de Bure frères, 1818, in 8.°, pag. 99, 100, 322.
- CRESCIMBENI, *Gio. Mario*. Istoria della volgar poesia. Terza edizione. Venezia, Basegio, 1730-31, vol. VI. in 4.°, pag. 14, 197.
- CREVENNA, *Pierre*. Catalogue raisonné de sa collection des livres. Amsterdam, 1776, v. VI. in 4.°, p. 48, 296.
- Des livres du même (pour la vente). Amsterdam, 1789, vol. VI. in 8.°, pag. 48, 256, 296.

D

- DE BURE, *Guillaume François*. Bibliographie instructive des livres rares et singuliers. Paris, 1763-1768, vol. VII. in 8.°
- Supplément à la Bibliographie instructive, ou catalogue des livres de Louis Jean Gaignat. Paris, 1769, vol. II. in 8.°, pag. 12, 134, 158 bis, 257.
- Tome dixième contenant la table des livres anonymes, précédé d'un discours sur la science bibliographique (par Née de la Rochelle). Paris, 1782, in 8.°
- Catalogue des livres de la Bibliothèque de feu M. Le Duc de la Vallière. Paris, De Bure, 1783, vol. III. in 8.°, avec le portrait du Duc de la Vallière, pag. 2, 5, 29, 32, 84, 91 bis, 144, 145, 164, 227.
- DE BURE frères. V. Macharthy-Reagh, Caillard.
- Dell'Acqua (Collezione dell'Avvocato). Questo Giureconsulto (morto nel 1829), fu uno de' principali lumi del nostro foro e vero specchio di tutta onestà. Per distrarsi dalle cure della sua professione, avea formato una giudiziosa scelta di buoni libri, e singolarmente di testi così detti di lingua, e di edizioni di Aldo, oltre una serie ricchissima di poemi, la qual serie unitamente agli altri libri di poesia italiana, è ora posseduta a titolo di legato dal dott. fisico Carlo, fratello del defunto, a lui non inferiore nè per sociali virtù, nè per profondo sapere nella difficile arte d'Ippocrate, pag. 9, 13, 28, 37, 48, 139, 153, 168, 188, 194, 203, 234, 236, 282, 296, 330, 370, 371.

- DIDDIN, *Th. Frognall*. Bibliotheca Spenceriana. London, 1814, vol. IV. in 4.^o pic. fig. pag. 211.
 — *Ædes Althorpianæ*, London, 1822, vol. II. in 4.^o, p. fig., pag. 316, 318.
 — Catalogue of the Duke Scrra Cassano and now the property of George John Earl Spencer. London, 1823, in 4.^o pic., pag. 67, 77, 80, 81, 98.
 — The library Companion. London, 1824, in 8.^o, p. 78.
 — Tour in France, and Germany. London, 1821, vol. III. in 8.^o fig., pag. 140.
 DUONVAL, *Paignon*. Catalogue des livres rares et précieux des manuscrits, etc. de sa Bibliothèque. Paris, De Bure frères, 1822, in 8.^o, pag. 98.

F

- FARSETTI, *Balio*. Catalogo de' libri Italiani da lui medesimo compilato. Venezia, 1783, in 12.^o, pag. 149 bis, 151, 182, 352.
 FERRARA (Biblioteca di), V. Biblioteca di Ferrara.
 FINESCHI, *P. Vincenzo*. Notizie storiche sopra la stamperia di Ripoli. Firenze, 1781, in 8.^o, pag. 286.
 FIRMIANA (Biblioteca), sive Thesaurus libr. quam Comes Car. a FIRMIAN magnis sumptibus collegit. Mediolani, 1783, vol. VII. in 4.^o Sonovi altri due volumi contenenti il catalogo delle medaglie e delle stampe, pag. 94, 98.
 FLONCEL, *Alberto Francesco*. Catalogo de' suoi libri Italiani con annotazioni di lui medesimo, disposto per Giov. Gabr. Cressonnier Librajo Parigino. Parigi, presso il suddetto, 1774, vol. II. in 8.^o, pag. 53, 54, 74, 79, 90 bis, 94, 96, 144, 195, 243, 244, 248, 256, 262, 263, 314, 322.
 FONTANINI, *Giusto*. Biblioteca dell'eloquenza Italiana con le annotazioni di Apostolo Zeno, accresciuta di nuove aggiunte. Parma, 1803, vol. II. in 4.^o Con l'indice che fu impresso posteriormente in Milano, pag. 34, 44, 139, 154, 240, 241.
 FOSSI, *Ferdinando*. Catalogus codicum sec. XV. impressorum qui in publica Biblioteca Magliabecchiana Florentiæ adservantur. Florentiæ, 1793-1795, vol. III. in f.^o, pag. 24, 137, 208, 209, 211, 227.

GAIGNAT. V. DE BURE.

GAMBA, *Bartolommeo*. Serie dei testi di lingua italiana e di altri esemplari del bene scrivere, opera nuovamente rifatta e divisa in due parti. Venezia, *dalla tipografia di Alvisopoli*, 1828, in 4.^o, pag. 146, 147, 211, 213, 214, 279.

Ginguené (P. L.). Catalogue des livres de sa bibliothèque. Paris, Merlin, 1817, in 8.^o Questa libreria ricca di edizioni Italiane, è passata in corpo nel Museo Britannico, pag. 3, 108, 115, 256.

GRENVILLE. L'onorevole signor *Tommaso*, sua cospicua libreria, pag. 299, 311, 314, 323, 332, 335, 375.

H

HAYM, *Nicola*. Biblioteca Italiana, o sia notizia de' libri fuori Italiani, corretta ed ampliata (da Ferdinando Giandonati). Milano, Galeazzi, 1771, vol. II. in 4.^o

HEINSIANA (Biblioteca), in duas partes divisa. Lug. in Batavis sine anno in 12.^o, pag. 83, 160, 256, 276.

HENRION, *Francesco*. Istoria critica e ragionata de' romanzi di cavalleria con la biblioteca Italiana de' predetti romanzi. Firenze, 1794, in 8.^o Il titolo assai prolisso dell'opera che noi abbiamo ristretto per brevità promette assai, ma la sua compilazione riuscì tenue di notizie e di mole, pag. 264 bis, 266 bis, 268 bis, 366, 388.

Hibbert (Catalogue of the library of *George*). London, 1829, in 8.^o fig. Ricchissima collezione, principalmente di antichi romanzi in lingua Spagnuola, Francese ed Italiana. Sotto il numero 2707 evvi un prezioso MSS. in pergamena intitolato: DROITS D'ARMES ET DE NOBLESSE con un *fac simile* DE LA MANIÈRE DE FAIRE CHAMP A L'OUTRANCE, che se fosse stato prima a cognizione dell'autore della *Storia ed Analisi*, ec., avrebbe avuto luogo nella sua opera, pag. 247, 256, 262, 264, 277, 281, 282, 283, 290, 291, 313, 341, 343, 349, 351, 352 bis, 354, 358, 365 bis, 367, 372, 373, 374 bis, 379, 384, 385, 389.

I

IMPERIALI, Cardinal *Renato*. Catalogo della sua Libreria. Roma, Salomoni, 1793, vol. II. in 8.°, pag. 98.

L

LAMY (Catalogue de Mons.). Paris, 1808, in 8.°, p. 116.
 LORRIOS, *François*. Bibliographie instructive ou notice de quelque livre rare. Avignon, 1777, in 8.°, pag. 86.

M

MACCARTHY-REAGH (Comte). Catalogue des livres rares et précieux de sa Bibliothèque (redigée par De Bure) Paris, 1815, vol. II. in 8.° = Catalogue des livres à vendre aux prix marqués avec la table des auteurs, et la liste de prix des livres. Id. 1817, in 8.°, pag. 117.

MAGLIABECCHIANA (di Firenze), pag. 47. V. FOSSI.

MAITTAIRE, *Michele*. Annales topographici ab artis inventæ origine ad ann. 1557 (cum appendice ad annum 1564). Hagæ Comit. 1719-1725, 3 tom. in V. vol. in 4.°

———— Eorundem annalium, vol. I, editio nova. Amstelod. 1733, II. tom. in 1 vol. in 4.°

———— Eorundem tomus IV. indicem complectens. Londini, 1741, Par. II. in 4.°, in tutto 9 parti, pag. 2.

MARCIANA. Biblioteca di S. Marco. Puossi assegnare la sua fondazione ai tempi del Petrarca, che legò i suoi MSS. nel 1362 alla Repubblica di Venezia. Il Cardinale Bessarione seguì il di lui esempio, donandole i suoi unitamente ai libri stampati, fra' quali alcune prime edizioni di Sweynheym e Pannartz impresse sopra pergamena. Essa biblioteca contiene circa 600. volumi, fra' quali, oltre cinque mila MSS. Fra' bibliotecarj della medesima contasi il celebre bibliografo Ab. Jacopo Morelli, di cui è degno successore l'Ab. Bettio, pag. 306, 311, 321.

MAROLLES, Manuel bibliographique MSS. citato dal Brunet nella prefazione, pag. 196.

MAZZUCHELLI, *Gian. Maria*. Gli scrittori d'Italia, cioè notizie storiche e critiche intorno alle vite ed agli scritti dei letterati Italiani. Brescia, 1753-1763, t. I, II. parti VI. in f.^o, pag. 4, 44, 46, 83, 92, 101, 109, 110, 111 bis, 125, 134, 191, 192, 201, 237, 276.

MELZI, *Gaetano*. Compilatore del presente Catalogo. Sua collezione di libri, pag. 2, 7 bis, 10 bis, 11, 19, 20, 25, 26, 36, 38, 41, 43, 65, 83, 86, 93, 96 bis, 135, 138, 161, 187, 204, 207, 211, 212, 220, 223 bis, 233, 245, 262, 264, 273, 282, 289, 291, 296, 309, 314, 333, 338, 361, 362, 367, 369, 372, 376, 379, 384, 387, 390 bis.

MOLINI, *Giuseppe*. Catalogo dei libri che si trovano vendibili presso Molini, Landi e Comp. da lui compilato. Firenze, 1807, in 8.^o, con supplimenti, pag. 17, 106, 159, 176, 180, 266, 389.

— Dei libri che si trovano vendibili presso Giuseppe Molini e Comp. libraj e stampatori all'insegna di Dante. Firenze, 1820, in 8.^o, pag. 54.

— Altro catalogo con supplimento, pubblicato nel 1830, in 8.^o, pag. 353.

— Sua edizione dell'Orlando Innamorato, rifatto dal Berni. Firenze, 1827-28, vol. II. in 12.^o Precede alla medesima un ragionato catalogo delle edizioni del poema, pag. 56, 57, 58, 100.

— Sua edizione dell'Ariosto, pag. 78.

— *Giov. Claudio*. Catalogo della vendita de' suoi libri. Parigi, 1813, in 8.^o, pag. 86, 110 bis.

MORALI, *Ottavio*. Prof. Sua edizione dell'Ariosto, pag. 75.

— Sua collezione di libri, pag. 68, 89 bis, 109, 110, 121, 187, 274, 278, 311, 315, 317, 324, 325.

MORELLI, *Jacopo*. V. Biblioteca PINELLIANA.

O

Orlandini (Catalogo). Contiene un ragionato elenco delle edizioni del furioso di Lodovico Ariosto, e sta nell'edizione dell'opera del poeta, eseguita in Venezia nella stamperia di Stefano Orlandini nel 1730, e nell'altra Veneta di Antonio Zatta del 1772, in cui il sopraccennato elenco è anche accresciuto, pag. 86, 89, 92, 93, 100, 106, 108.

P

PAIRONI, *Jacopo Maria*. Biblioteca degli autori antichi Greci e Latini volgarizzati. Venezia, 1774, vol. V. in 4.^o, pag. 3, [352](#).

PALATINA (di Firenze) veramente Principesca biblioteca contenente pregevolissimi MSS., rare e magnifiche edizioni Italiane, Classici Greci e Latini in carta grande, viaggi, libri di Scienze e Belle Arti. Tanti tesori furono adunati dal defunto Ferdinando III. Arciduca d'Austria, Gran Duca di Toscana, che l'arricchì anche con l'acquisto della collezione della Serie de' testi di lingua raccolti da G. Poggiali. p. [173](#), [274](#), [277](#), [279](#), [281](#), [283](#), [285](#), [289](#), [290](#), [292](#), [314](#), [316](#), [319](#), [328](#) bis, [331](#), [335](#), [336](#), [338](#), [340](#), [345](#), [348](#), [358](#), [360](#), [364](#), [366](#), [367](#), [369](#), [370](#), [376](#), [379](#), [380](#), [381](#), [382](#), [384](#), [385](#) bis, [388](#) bis, [389](#).

PANZER, *Georg Wolfgang*. Annales typographici ab artis inventæ ad annum MD. post Maittairei Denisii aliorumque doctissimorum virorum curas, in ordinem redacti, emendati et aucti. Idem ab anno MDI. ad annum MDXXXVI. continuati cura ejusdem. Norimbergæ, 1793-1803, vol. XI. in 4.^o, pag. 1, 2, 5, 39, 44, 70, 137, 139 bis, 149, 176, 203, 224.

PARISINA (Biblioteca elegantissima). A Londres, Edwards, 1790, in 8.^o, pag. 64, 181, 182.

PARMENSE (Biblioteca). Fu aperta al pubblico nell'anno 1769, regnando D. Ferdinando I. di Borbone, figlio di D. Filippo, il quale incaricò sin dal 1762 il celebre P. Paolo Maria Paciaudi di gettarne le fondamenta. Era ministro a que' dì Guglielmo Du-Tillot. Durante la dominazione Borbonica, la quale cessò nel 1802, e prima della nomina dell'attuale bibliotecario Cav. Angelo Pezzana che seguì ne' primi giorni del 1804, il numero de' volumi di questa biblioteca era salito verso i 60m., compreso per altro una gran quantità di volumetti legati in miscellanee. Ora ascende a più di 82m. compreso i famosissimi codici MSS. ed altre cose di gran rarità che compongono la biblioteca *De Rossiana* acquistata fino dal 1816 da S. M. la Duchessa di Parma Maria Luigia. Oltre questi 82m. volumi, vi ha una raccolta di più di 50m. in-

tagli in rame ed in legno. Circa quattro mila sono le opere di somma rarità. A più di cinque mila ascendono i MSS. d'ogni lingua. Molte migliaia di lettere autografe, parecchie del Galilei, del De-Marchi, e via dicendo. Alcune centinaia delle più rare edizioni del secolo XV. La raccolta Bodoniana quasi compita; l'Aldina, quella della Crusca, ec. assai avanzate. Il famoso Mappamondo di Pizigani del 1367, ed altre carte geografiche antiche, pag. 276, 279, 280, 287, 292, 304, 327, 331, 339, 350, 353, 354, 361 bis, 365, 369, 372.

Payne e Foss Libraj di Londra, loro catalogo in 8.º, pag. 164.

PREZZANA, *Angelo*. V. *ARRÒ P. Ireneo*.

PHILOTEO. V. *FILOTEO*, pag. 80.

PINELLI, (La Libreria) descritta, e con annotazioni illustrata da Don Jacopo Morelli Custode della Libreria di S. Marco di Venezia. Venezia, Palese 1787, vol. VI. in 8.º Dopo la morte del proprietario fu acquistata per il prezzo di sei mila zecchini veneti dal Libraj Edwards di Londra, il quale, fatto imprimere un nuovo catalogo in un sol volume (*London*, 1789), vendè con molto vantaggio ogni articolo parzialmente al pubblico incanto, pag. 25, 87, 125, 137, 194, 281.

POGGIALI, *Gaetano*. Serie de' testi di lingua stampati che citansi nel Vocabolario degli Accademici della Crusca da lui posseduta. Livorno, 1813, vol. II. in 8.º, pag. 58, 90, 178.

— *Cristoforo*. Prep. di S. Agata. Memorie per la storia letteraria di Piacenza. Piacenza, presso Nicolò Orcesi, 1789, vol. II. in 4.º, pag. 53, 83.

Q

QUADRIO, *Saverio*. Storia e ragione d'ogni poesia. Bologna e Milano, 1739-1752, vol. VII. in 4.º, pag. 6, 7, 8, 11, 12, 13, 14, 18 bis, 20, 25, 27, 28, 29, 31, 32, 37 bis, 39, 40, 42, 124, 126, 127, 128, 134 bis, 135, 141, 160, 165, 169, 172, 173, 174, 175, 187, 188, 189, 197, 201, 202, 203, 204 bis, 205, 221, 223 bis, 227, 229, 232,

234, 237, 238, 244, 245 bis, 249, 253 bis, 255 bis, 257, 261, [263](#), [264](#), [277](#) bis, [379](#), [388](#), [391](#).

R

REINA (Biblioteca formata dal defunto signor Avvocato Francesco Reina di Milano), ricca di libri appartenenti a belle Lettere, Arti e Scienze. Lo scopo del raccoglitore fu di renderla utile in ogni genere di letteratura, e quantunque in essa si contengano edizioni di gran pregio e rarità, pure non poté in particolare, massime tolto dalla morte in età non avanzata giungere a perfezionarla, pag. 49, 64, 78, 86, 101, 133, 243, 245, 255, 258, [323](#), [324](#), [329](#), [330](#), [333](#), [367](#), [373](#), [380](#), [386](#), [387](#) bis, [388](#) bis, [390](#).

RENOUARD, *Antonio Augusto*. Annales de l'imprimerie des Alde, ou histoire des trois Manuce et de leurs éditions. Seconde édition. Paris, 1825, vol. II. in 8.º, pag. 105.

— Vendita de' suoi duplicati. Paris, 1804, in 8.º, pag. 134.

— Catalogo della sua libreria col titolo — Catalogue de la bibliothèque d'un amateur. Paris, 1819, vol. IV. in 8.º Ci vien detto che questa ragguardevole libreria sia stata venduta in parte, ed in diverse epoche a Londra. L'illustratore degli annali Aldini poteva gloriarsi principalmente d'aver quasi completa la serie delle opere impresse da que' celebri tipografi-letterati, e di avere unito una ricca raccolta di Classici Greci e Latini in carta grande, e molte rare edizioni del secolo XV., oltre altri distintissimi esemplari di libri italiani e francesi, pag. [277](#).

ROSCOX, *William*. Catalogue the very select and valuable library. London, 1816, in 8.º, pag. 98, 110, 201.

ROSSI (Catalogus selectissimæ Bibliothecæ Nicolai), cui præmissum est commentariolum de ejus vita. Romæ, 1786, in 8.º Fu unita alla Corsiniana in Roma, pag. 133, 161, 186, 199, 203, 210, [330](#), [356](#).

- SALICETI** (Catalogo della Biblioteca di Monsignore *Natale*). Archiatro di Papa Pio VI, compilato da Mariano de Romanis. Roma, 1789, in 8.^o, pag. 53, 90.
- SAXII, Josephi Antonii**. Historia literario-typographica Mediolanensis. Sta nel primo tomo dell'opera intitolata *Philippi Argelati Bibliotheca scriptorum Mediolanensium*. Mediolani, 1745, vol. II, par. IV. in f.^o, pag. 225.
- SEGREZZI, Antonio Maria**. Vita di Bernardo Tasso. Sta in fronte alle lettere dell'edizione Cominiana del 1733-1751, vol. III. in 8.^o, pag. 240 bis, 241.
- Serassi**. Vita di Torquato Tasso. Bergamo, 1790, vol. II. in 4.^o, pag. 155, 241.
- SEVAROLI** (Mons.). Catalogo della sua libreria, pag. 107.
- SMITHIANA** (Bibliotheca). Seu catalogus librorum Josephi Smithii Angli per cognomina aucthorum dispositus. Venetiis, Pasquali, 1755, in 4.^o Come abbiamo già detto alla pag. 79, questa libreria fu acquistata da Giorgio III. Re della Gran Bretagna, pag. 90, 100, 241.
- SORANZO**. Catalogus librorum qui renales erunt. Patavii anno 1780, S. L., in 8.^o, pag. 330, 341, 364, 373, 385, 386.
- STOSCH**. Bibliotheca Stoschiana sive catalogus selectissimorum librorum quos collegerat Philippus Liber Baro de Stosch. Florentiæ. An. Sal. MDCCLIX, in 8.^o

T

- THIERRY** (Catalogue des livres du Chev.). Paris, Brunet, 1817, in 8.^o, pag. 83.
- TIRABOSCHI, Cavaliere Girolamo**. Biblioteca Modonese, o notizie della vita e delle opere degli scrittori Modonesi. Modena, 1781-1784, vol. V. in 4.^o, pag. 44 bis, 46.
- TRIVULZIO** (Biblioteca del Marchese *Giov. Giacomo*) insigne e preziosa perchè ricca di circa 3000 MSS. cartacei e membranacei, di edizioni *Principi*, di libri impressi in pergamena ed in carta azzurra, di Classici Greci e Latini in carta grande, di testi di

lingua, di poeti, di novelle, ec., pag. 5 bis, ⁴¹⁹ 6, 8, 18, 19, 25, 27, 29, 37, 38, 47, 64, 78, 91, 124, 129, 131, 141, 149, 150, 160, 161, 163, 165 bis, 167, 169, 170, 172, 181, 184, 191, 193, 208, 213, 223, 224, 229, 231, 285, 292, 321, 333, 354.

V

VALLIÈRE (Le Duc de la). Catalogue de ses livres. V. DE BURE.

VAN Praet. Insigne Bibliografo e Bibliotecario della Reale Biblioteca di Parigi. V. Catalogue de livres imprimés sur velin, etc.

VENTURI, Cavalier *Giov. Battista*, già Professore nell'Università di Modena, sua raccolta di libri, p. 36, 39, 41.

— Poesie del Bojardo da lui pubblicate. Modena, 1820, vol. II. in 8.º, pag. 43, 44.

Z

ZENO, note al Fontanini. V. FONTANINI.

FINE.

		ERRORI.	CORREZIONI.
Pag.	Linea.		
25	24	<i>Agostini</i>	<i>Agostino</i>
273	25	_____	aggiungi nel margine - 1537
274	1	_____	_____ 1569
ivi		_____	_____ 1582
277	4	dopo la linea 11	alla linea 11
279	5	<i>Excusationne</i>	<i>Excusationne</i>
ivi	6	otto	nove
280	13	<i>Incomesa</i>	<i>Incomesa</i>
281	3	<i>Spencer</i>	<i>Spencer</i>
ivi		<i>Bib. Parmense</i>	e <i>Bib. Parmense</i>
288	12	_____	aggiungi in margine - Firenze
290	9	dopo la linea 10	linea 10
292	28	linea 1	linea 1 e seg.
299	21	Pag. sud.	Pag. 50
301	12	linea 24	dopo la linea 24
310	8	<i>a gran</i>	<i>co gran</i>
339	24	<i>Fincavello</i>	<i>TRICAEIVS</i>
ivi		<i>Ferrarese</i>	<i>Pesarese</i>
344	6	<i>Domenico</i>	<i>Demetrio</i>
353	4	<i>Michele</i>	<i>Michiele</i>
361	7	<i>cognizione</i>	<i>cognitione</i>
ivi	11	<i>e</i>	<i>et</i>
ivi	12	<i>Girardo</i>	<i>Ghirardo</i>
365	9	<i>di</i>	<i>de'</i>
ivi	10	<i>adornato a li luoghi</i>	<i>adornate a li lochi</i>
369	8	<i>del</i>	<i>dal</i>
372	23	<i>di</i>	<i>de</i>





Österreichische Nationalbibliothek



+Z207475003

